



SOCIETÀ TRASPORTI ETE ASO TENNA S.p.A.

BILANCIO ESERCIZIO 2021



CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente *Fabiano Alessandrini*

Vice-Presidente *Rosanna Bernardini*

Componenti *Domenico Baratto – Maria Gabriella Caliandro - Emanuele Corradi*

COLLEGIO SINDACALE

Presidente *Alfredo Vitellozzi*

Componenti *Elsa Corpetti - Roberto Vittori*

Supplenti *Ambra Fenni – Roberto Gennari*

ORGANISMO DI VIGILANZA

Presidente *Renato Bruni*

Vice-Presidente *Adolfo Granatelli*

Componente *Romina Di Luca Sidozzi*

REVISORE LEGALE DEI CONTI

Revisore *Giuliano Ferri*

DIREZIONE

Direttore di Esercizio *Mario Pollicelli*

Direttore Tecnico *Alessandro Flori*

COMPOSIZIONE COMPAGINE SOCIETARIA

SOCI	INDIRIZZO	Codice fiscale	N. azioni	Capitale sociale	%
Amministrazione Provinciale di Fermo	Viale Trento 113	90038780442	102.404	1.771.589,20	84,034
Comune di Fermo	Via Mazzini, 4	00334990447	11.839	204.814,70	9,715
Comune di Porto Sant'Elpidio	Via Umberto I, 485	81003650447	1.846	31.935,80	1,515
Comune di Monte Urano	Piazza Libertà, 2	00356290445	1.368	23.666,40	1,123
Comune di Montegranaro	Piazza Mazzini, 1	00218260446	963	16.659,90	0,790
Comune di Porto San Giorgio	Via Veneto, 4	81001530443	817	14.134,10	0,670
Comune di Sant'Elpidio a Mare	Piazza G. Matteotti, 8	81001350446	783	13.545,90	0,643
Comune di Montegiorgio	Via Roma, 1	81002030443	522	9.030,60	0,428
Comune di Torre San Patrizio	Piazza Umberto I	00377160445	206	3.563,80	0,169
Comunità Montana dei Sibillini	Piazza IV Novembre	80003250448	192	3.321,60	0,158
Comune di Montappone	Piazza Roma, 5	81001810449	92	1.591,60	0,075
Comune di Ponzano di Fermo	Via Garibaldi, 58	81001890441	90	1.557,00	0,074
Comune di Rapagnano	Piazza Siccone, 2	00358210441	88	1.522,40	0,072
Comune di Lapedona	Piazza Leopardi, 2	00357010446	52	899,60	0,043
Comune di Monte Vidon Corrado	Piazza Garibaldi, 9	81001330448	51	882,30	0,042
Comune di Monterubbiano	Via Trento, 1	00357030444	50	865,00	0,041
Comune di Altidona	Largo Municipale, 1	81000890442	48	830,40	0,039
Comune di Amandola	Piazzale Garibaldi, 1	80001030446	42	726,60	0,034
Comune di Monsampietro Morico	Via Umberto I, 33	81001450444	41	709,30	0,034
Comune di Francavilla d'Ete	P.zza Vittorio Emanuele, 1	81001090448	36	622,80	0,030
Comune di Grottazzolina	Corso Vittorio Emanuele	81001170448	33	570,90	0,027
Comune di Petritoli	Piazza Mazzini, 22	00385810445	31	536,30	0,025
Comune di Santa Vittoria in Matenano	Corso Umberto, 13	00330500448	30	519,00	0,025
Comune di Comunanza	Via IV Novembre	80001250440	28	484,40	0,023
Comune di Belmonte Piceno	Piazza G. Leopardi	81001490440	21	363,30	0,017
Comune di Servigliano	Piazza Roma	81002090447	20	346,00	0,016
Comune di Montottone	Via Montottonese Nord	81001050442	20	346,00	0,016
Comune di Magliano di Tenna	Piazza Gramsci, 25	00169370442	20	346,00	0,016
Comune di Campofilone	Piazza Umberto I, 1	00334340445	17	294,10	0,014
Comune di Monte San Pietrangeli	Piazza Umberto	81001270446	15	259,50	0,012
Comune di Montelparo	Via Roma	81000670448	11	190,30	0,009
Comune di Falerone	Piazza Concordia, 6	81001750447	10	173,00	0,008
Comune di Massa Fermana	Via Garibaldi, 60	00380940445	10	173,00	0,008
Comune di Monte San Martino	Piazza XX Settembre, 4	83002470439	10	173,00	0,008
Comune di Montegiberto	Piazza della Vittoria, 1	81001970441	9	155,70	0,007
Comune di Monte Vidon Combatte	Via G. Leopardi, 1	81000850446	8	138,40	0,007
Comune di Ortezzano	Piazza Umberto I	00390830446	8	138,40	0,007
Comune di Montefalcone Appennino	Via S. Pietro, 27	00357180447	7	121,10	0,006
Comune di Monteleone di Fermo	Via G. Garibaldi, 9	81001850445	6	103,80	0,005
Comune di Moresco	Piazza Castello, 15	00356970442	6	103,80	0,005
Comune di Monterinaldo	Via Borgo Nuovo, 4	00396470445	5	86,50	0,004
Comune di Smerillo	Corso Dante Alighieri, 14	80000970444	5	86,50	0,004
Totale			121.860	2.108.178,00	100,00

INDICE

Relazione sulla Gestione al 31/12/2021	pag.	1
Andamento generale e scenario di mercato	pag.	2
Risorse	pag.	3
Andamento della gestione	pag.	6
COVID-19	pag.	10
Corrispettivi	pag.	12
Mancati ricavi	pag.	13
Misure di sostegno COVID-19	pag.	14
Analisi Finanziaria	pag.	14
Determinazione FCFO (Free cashflow from operations)	pag.	19
Informazioni relative alle relazioni con l'ambiente e con il personale	pag.	20
Descrizioni dei principali rischi e incertezze cui la società è esposta	pag.	21
Attività di ricerca e sviluppo	pag.	22
Investimenti	pag.	23
Informativa sull'attività di direzione e coordinamento e rapporti con imprese del gruppo	pag.	23
Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti	pag.	23
Sedi secondarie	pag.	23
Codice protezione dati personali	pag.	24
Imposte sul reddito, anticipate e differite	pag.	24
Evoluzione prevedibile della gestione	pag.	25
Documento programmatico per la sicurezza	pag.	26
Attività ex. Decreto legislativo n. 231/01	pag.	26
Bilancio sociale e Monte Cacciù	pag.	27
CONSIDERAZIONI FINALI	pag.	27
DESTINAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO	pag.	31
Relazione sul governo societario e programma di valutazione del rischio di crisi aziendale	pag.	32
A. PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE EX ART. 6, CO. 2, D.LGS. 175/2016	pag.	33
B. STRUMENTI INTEGRATIVI DI GOVERNO SOCIETARIO	pag.	38
C. ORGANI DI GOVERNANCE	pag.	39
Bilancio d'Esercizio al 31/12/2021	pag.	41
Nota Integrativa al Bilancio di esercizio al 31/12/2021	pag.	48
<i>Principi di redazione</i>	pag.	49
<i>Criteri di valutazione applicati</i>	pag.	50
<i>Altre informazioni</i>	pag.	58
<i>Informazioni sullo Stato Patrimoniale Attivo</i>	pag.	59
<i>Informazioni sullo Stato Patrimoniale Passivo e Patrimonio Netto</i>	pag.	68
<i>Informazioni sul Conto Economico</i>	pag.	75
Relazione del Collegio Sindacale	pag.	96
Relazione del revisore indipendente al Bilancio d'Esercizio	pag.	101
Relazione dell'Organismo di Vigilanza al bilancio al 31/12/2021	pag.	104

STEAT -SOC.TRASP.ETE ASO TENNA-PUBBL.TRASPORTI SPA

Relazione sulla Gestione al 31/12/2021

Dati Anagrafici	
Sede in	FERMO
Codice Fiscale	01090950443
Numero Rea	FERMO112210
P.I.	01090950443
Capitale Sociale Euro	2.108.178,00 i.v.
Forma Giuridica	SOCIETA' PER AZIONI
Settore di attività prevalente (ATECO)	493909
Società in liquidazione	no
Società con Socio Unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	
Appartenenza a un gruppo	no
Denominazione della società capogruppo	
Paese della capogruppo	
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	

Gli importi presenti sono espressi in Euro

Signori Soci

l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 presenta un utile di € 13.170. L'esercizio precedente riportava un risultato positivo di € 31.516.

Il Consiglio di Amministrazione ha adeguatamente valutato l'esistenza del requisito della continuità aziendale, con l'ausilio nell'anno 2021 della nuova direzione di Esercizio e direzione Tecnica, che la società ha concrete prospettive di continuità e che non vi siano elementi, rischi e previsioni tali da comprometterla. Ciò sulla base delle indicazioni contenute nel principio di revisione internazionale Isa Italia n. 570, delle disposizioni di cui all'art. 7 D.L. n.23 dell'8 aprile 2020, del disposto di cui alla Legge 17 luglio 2020 n. 77 e delle interpretazioni successivamente fornite dall'OIC con i documenti interpretativi n. 6 e n. 8, emanate in vigenza della pandemia da COVID-19. Al riguardo si rinvia al contenuto della nota integrativa.

Il Consiglio ha altresì valutato lo stato dei contratti di servizio in essere, sia quelli affidati direttamente alla società che quelli affidati alla società consortile partecipata Trasfer Scarl per la quale la Steat presta il servizio. Come per lo scorso esercizio, tenuto conto delle ulteriori informazioni assunte e dello stato dell'arte delle gare, si può ritenere che la società abbia almeno fino al 2026 una sua continuativa ed integrale operatività, pur essendovi all'orizzonte una concreta possibilità che le gare siano eventualmente bandite dopo tale scadenza, prevista ad oggi al 31/12/2026.

Andamento generale e scenario di mercato

Come facilmente prevedibile, il bilancio che viene presentato all'attenzione dei Soci non può che risentire delle conseguenze della pandemia Covid-19 che ha stravolto le attività aziendali dall'inizio del mese di marzo 2020 e continuato per tutto il 2021, sia per quanto riguarda la parziale riduzione dei servizi di TPL, sia per il quasi completo azzeramento delle attività di noleggio con conducente: un settore, quest'ultimo che, proprio nel 2019, grazie al grande lavoro svolto dal personale addetto, aveva raggiunto un importante incremento di fatturato e faceva prevedere una ulteriore crescita, tale da spingere il Consiglio di Amministrazione a rafforzarne l'attività mediante investimenti in mezzi e risorse umane.

L'emergenza sanitaria ha determinato ulteriori notevoli difficoltà:

- operative, dovute alla necessità di adeguare le attività alle continue mutazioni dei provvedimenti governativi;
- finanziarie, dovendo prevedere nuove lavorazioni in particolare per la pulizia e la sanificazione dei mezzi e degli ambienti, dell'attrezzaggio dei mezzi con paratie, igienizzante a bordo, ecc.,
- nuove figure professionali, come quelle dello steward a bordo e a terra;
- nonché l'acquisto dei dispositivi di sicurezza per il proprio personale.

Molte delle considerazioni svolte nelle relazioni ai bilanci degli anni precedenti in merito all'attività aziendale non possono pertanto essere tenute in considerazione in questa occasione e, presumibilmente, ciò avverrà anche per l'esercizio 2022, sebbene l'auspicio è che si ritorni verso una graduale normalità.

La situazione legata all'emergenza sanitaria non deve però distogliere l'attenzione dalle problematiche che il settore attraversa da tantissimi anni: i corrispettivi dei contratti di servizio da troppo tempo non sono oggetto di adeguamento ed il sistema delle tariffe non riesce a coprire l'incremento naturale dei costi di esercizio (es. l'aumento dei costi del carburante e del personale conseguente alle al CCNL). L'emergenza Covid-19 ha contribuito a peggiorare lo scenario legato alla crescente evasione tariffaria dettata dalle difficoltà economiche generali e ciò comporta un ulteriore aumento dei costi per l'utilizzo di personale per il controllo degli utenti al fine di poter, se non scongiurare, almeno limitare l'evasione. Infine, è ipotizzabile, a breve scadenza, una normale ripresa delle attività di noleggio con conducente.

Come già fatto nelle relazioni ai precedenti esercizi ribadiamo che la società deve fronteggiare numerose problematiche, da quelle più strettamente gestionali, a quelle di carattere più strettamente giuridico. Il settore del trasporto pubblico è fortemente e specificatamente disciplinato: la società è soggetta a controllo pubblico. Data la natura giuridica dei soci, va ricordato che il Consiglio di Amministrazione ha sempre cercato un rigoroso rispetto della normativa di settore e della recente normativa in materia di società partecipate e controllate dagli Enti Locali, oltre ad attuare un'azione amministrativa corretta, efficace ed efficiente, valorizzando anche il ruolo degli Enti Locali nelle scelte e nelle azioni da compiere.

Si precisa che la stesura del presente documento avviene in un momento davvero particolare e difficile non solo per l'Italia, ma per tutto il mondo a causa della pandemia Covid-19 e della guerra in Ucraina.

Risorse

Sulla base di quanto stabilito dalle Leggi per la funzione "trasporto pubblico locale", i fondi totali, destinati dallo Stato alle Regioni, per la Regione Marche sono insufficienti e iniqui.

Le risorse nazionali per il servizio di trasporto pubblico locale, dal 2013, hanno subito un graduale decremento anche in valore di potere di spesa e, di conseguenza, la quota destinata alla Regione Marche è diminuita.

Oltre alla decurtazione generale del fondo nazionale, il nuovo sistema di ripartizione delle risorse ha causato alla Regione Marche una significativa ulteriore riduzione di € 3.250.217,34 (decurtazione ex art. 3 D.P.C.M. 11 marzo 2013) dovuta ad un lieve decremento dei passeggeri trasportati; questa flessione dei passeggeri trasportati è la diretta conseguenza dei tagli chilometrici disposti dalla Regione Marche negli anni 2012 e 2013.

Le decurtazioni dovute al mancato raggiungimento degli obiettivi, però, non sono state ancora applicate alla Regione Marche; infatti il DPCM 26 maggio 2017, che ha modificato il DPCM 11 marzo 2013, ha stabilito che "Alle regioni che hanno subito eventi calamitosi per i quali sia stato dichiarato lo stato di emergenza con deliberazione del Consiglio dei Ministri, i criteri di penalizzazione di cui al presente decreto non si applicano nell'anno in cui l'evento si è verificato

e nell'anno successivo, qualora si protragga lo stato di emergenza. Inoltre, per tali Regioni, è sospesa per un anno l'applicazione della penalità riferita all'anno precedente.”

La modalità di ripartizione delle risorse del fondo trasporti su base “premiale”, introdotta dall'art. 16 bis della Legge n. 95/2012, ha portato ulteriori difficoltà poiché l'erogazione del 10% del fondo nazionale trasporti viene regolata in base al raggiungimento di alcuni obiettivi stabiliti nel DPCM di attuazione dell'11 marzo 2013, aggiornato dall'art. 27 del DL 50/2017; a partire dal 2020, previa emanazione di apposito decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, i criteri previsti dal DPCM 11 marzo 2013, non potranno più essere adottati.

Su tale argomento, il D.L. 50/2017 ha previsto la modifica delle modalità di ripartizione del fondo trasporti stabilendo, all'art. 27 comma 8, che “Il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 11 marzo 2013, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 26 giugno 2013, n. 148, con le successive rideterminazioni e aggiornamenti ivi previsti, conserva efficacia fino al 31 dicembre dell'anno precedente alla data di entrata in vigore del decreto di cui al comma 2, e al comma 8 bis *“I costi standard determinati in applicazione del decreto del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti di cui all'articolo 1, comma 84, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, e gli indicatori programmatici ivi definiti con criteri di efficienza ed economicità sono utilizzati dagli enti che affidano i servizi di trasporto pubblico locale e regionale come elemento di riferimento per la quantificazione delle compensazioni economiche e dei corrispettivi da porre a base d'asta, determinati ai sensi dell'articolo 17 del decreto legislativo 19 novembre 1997, n. 422, e delle normative europee sugli obblighi di servizio pubblico, con le eventuali integrazioni che tengano conto della specificità del servizio e degli obiettivi degli enti locali in termini di programmazione dei servizi e di promozione dell'efficienza del settore. Le disposizioni del presente comma si applicano ai contratti di servizio stipulati successivamente al 31 dicembre 2017.”*

In particolare, l'articolo 27 (commi 1-8), del decreto-legge ha rideterminato la consistenza del Fondo fissandola per legge in 4.789,5 milioni di euro per l'anno 2017 ed in 4.932,6 milioni € a decorrere dall'anno 2018, disapplicando pertanto il precedente meccanismo di quantificazione del Fondo che era ancorato al gettito delle accise su benzina e gasolio.

La legge di bilancio per il 2018 (legge n. 205 del 2017) ha peraltro previsto due modifiche all'entità del Fondo. È stato infatti incrementato il Fondo di 500.000 euro per l'anno 2018, di 2 milioni di euro per l'anno 2019 e di 1 milione di euro per l'anno 2020, al fine di assicurare che i treni passeggeri siano dotati di adeguate misure atte a garantire il primo soccorso ai passeggeri in caso di emergenza. Inoltre, è stata disposta una riduzione di 58 milioni di euro, per gli anni 2019 e 2020, nonché per gli anni 2021 e successivi del Fondo, che sarà quindi ridotto dal 2019.

Lo stanziamento del Fondo nel Bilancio triennale 2018-2020 ammonta pertanto a 4.933,054 milioni di euro per il 2018, a 4.876,554 milioni di euro per il 2019 ed a 4.875,554 milioni di euro per il 2020; per il 2021 il Fondo Nazionale è pari ad € 4.873.335.362,00 (DM MIT MEF 72 del 9/02/2021 e DM MIMS 373 del 20/12/2021).

Fino al 2016, il Fondo veniva alimentato con una quota di compartecipazione al gettito delle accise sul gasolio per autotrazione e sulla benzina, e nel Fondo confluivano anche le risorse stanziare ai sensi dell'articolo 21, comma 3, del decreto-legge n. 98/2011. L'aliquota di compartecipazione era determinata anno per anno con D.P.C.M. ed è stata definita per l'anno 2013 con il DPCM 26 luglio 2013 nella misura del 19,7 per cento. Lo stanziamento iniziale era stato definito in modo che la dotazione del Fondo corrispondesse agli stanziamenti al 2012, con una maggiorazione di 465 milioni di euro per l'anno 2013, 443 milioni di euro per l'anno 2014 e 507 milioni di euro annui a decorrere dal 2015. La dotazione complessiva del Fondo è stata, a decorrere dal 2013, di circa 4.929 milioni di euro annui. A decorrere dall'anno 2015, come previsto dal DPCM 11 marzo 2013, modificato dal DPCM 7 dicembre 2015, l'aliquota è stata fissata al 19,4 per cento. Per il 90% il Fondo è stato assegnato alle regioni sulla base delle percentuali fissate nella Tabella 1 del decreto e per il residuo 10%, sempre in base alle medesime percentuali, ma subordinatamente alla verifica del raggiungimento di specifici obiettivi di efficientamento. Con DPCM 7 dicembre 2015 sono stati anche modificati alcuni dei criteri di riparto del Fondo, in particolare il meccanismo di decurtazione in caso di non raggiungimento dei criteri di efficientamento dei servizi. Una ulteriore rilevante modifica dei criteri è stata definita per l'anno 2017 dal DPCM 26 maggio 2017.

Il decreto-legge n. 50/2017 ha poi stabilito nuovi criteri per la ripartizione del Fondo TPL, per far sì che i servizi di trasporto pubblico locale e regionale vengano sempre più affidati con procedure ad evidenza pubblica: si prevedono infatti penalizzazioni per le regioni e gli enti locali che non procedano all'espletamento delle gare, nonché parametri volti a incentivare il perseguimento.

In materia di trasferimenti delle Regioni alle Province e alle città metropolitane per le funzioni conferite, l'art. 39 del DL n. 50 del 2017 ha previsto che il 20% del Fondo TPL sia riconosciuto alle regioni a condizione che queste provvedano annualmente all'erogazione delle risorse per le funzioni trasferite a province e città metropolitane.

Quanto alle modalità di assegnazione delle risorse, l'articolo 27, comma 2, del decreto-legge n. 50, ha stabilito che a decorrere dal 2018 il riparto del Fondo sia effettuato, entro il 30 giugno di ogni anno, con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, previa intesa con la Conferenza unificata.

Per completezza di informazioni, si ricorda che l'art. 200 co. 5 del D.L. 34/2020 prevede che la ripartizione delle risorse stanziare per l'esercizio 2020 e per l'esercizio 2021 sul fondo venga effettuata senza l'applicazione di penalità e applicando le modalità stabilite dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 11 marzo 2013.

Con riferimento ai corrispettivi erogati dalla Regione Marche ed a seguito dello studio realizzato dalla Università La Sapienza di Roma, a livello nazionale, Steat S.p.A. insieme alla società consortile Contram Mobilità S.c.p.a. ha svolto un approfondimento sul tema dei costi standard relativo al bacino di traffico della Provincia di Macerata (preso come esempio di studio), con la collaborazione dell'Università di Camerino. Da tali analisi è emerso, come rilevato anche per la

Regione Marche rispetto alle altre regioni italiane, un costo standard al di sotto della media nazionale di oltre il 40%; da ciò si evince l'elevata efficienza economica di aziende come la Steat, ma si evidenzia anche la grande difficoltà di prospettive ed un insopportabile sacrificio per i territori serviti che potrebbero aspirare a maggiori servizi in special modo in termini quantitativi.

Nei primi mesi del 2018 è stato approvato dal Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti il decreto 157/2018 relativo all'applicazione dei costi e dei fabbisogni standard al servizio di trasporto pubblico locale. In virtù di tale norma, si spera che la Regione Marche sottofinanziata dallo Stato in materia di trasporto pubblico locale possa, mediante una corretta applicazione dei nuovi criteri, beneficiare di risorse più adeguate ai bisogni dei cittadini marchigiani.

Allo stato attuale, purtroppo, l'art. 27 non è stato ancora applicato e si pensa che non andrà avanti. In relazione allo svolgimento delle attività di Steat, si ricorda che, a partire dalla fine dell'anno scolastico 2013, sono stati resi operativi i tagli imposti con la DGR n. 1812 del 28 dicembre 2012 pari al 4% delle percorrenze, che si sono aggiunti a quelli già effettuati nel 2012 pari al 5% delle percorrenze previste dal contratto di affidamento.

La sommatoria dei tagli imposti con tali provvedimenti regionali ha portato ad una situazione molto difficile sia da un punto di vista economico – finanziario per l'azienda, sia anche da un punto di vista sociale soprattutto per l'entroterra montano che si è visto tagliare anche i servizi minimi essenziali che dovrebbero essere garantiti dalla stessa Regione Marche, riguardando servizi anche di elevata valenza sociale, cioè quei servizi che consentivano alla popolazione dei centri di minori dimensioni di recarsi presso i centri maggiori, negli orari consoni per la fruizione dei servizi sanitari o comunque considerati essenziali.

Tutto quanto sopra, però, dimostra come nella Provincia di Fermo, considerata l'area montana, è oggettivamente impossibile effettuare dei tagli e che cittadini, enti locali ed aziende stanno sopportando degli enormi sacrifici.

Ad oggi, a seguito dell'emergenza Covid-19, in relazione alle risorse spettanti alla Regione Marche, nessuna modifica è stata apportata alla situazione preesistente

Andamento della gestione

In ordine al risultato della gestione economica e finanziaria della società si segnala che i dati dell'esercizio appena concluso evidenziano un parziale ripresa dell'attività della società rispetto agli esercizi precedenti. Ciò è dovuto essenzialmente alle migliorate condizioni socioeconomiche conseguenti ai mitigati effetti negativi della pandemia: la diffusione della vaccinazione di massa, le norme emanate ed in generale una maggiore consapevolezza del fenomeno hanno reso possibile una ripresa generale dell'attività economica, ed in particolare del TPL. Pertanto da un

lato la ripresa dei servizi scolastici e il potenziamento dei servizi aggiuntivi connessi alla pandemia hanno avuto un importante impatto positivo sui ricavi di esercizio, dall'altro segnaliamo ancora il persistere di una crisi inerente ai servizi di noleggio con conducente che ritardano a ripartire. La parziale ripresa ha portato con sé anche un aumento delle spese aziendali in particolare inerenti al costo del carburante ed il costo del lavoro. Inoltre, l'attività di finanziamento della società e di ristrutturazione della posizione finanziaria allo scopo di migliorare il rapporto tra fonti ed impieghi ha avuto per conseguenza di un aumento sensibile degli oneri finanziari netti. Per il servizio TPL, oltre alla normale programmazione di esercizio, la società ha continuato a svolgere il servizio "emergenza sisma".

La società ha mantenuto i rapporti con le pubbliche autorità per risolvere al meglio le problematiche connesse ai servizi prestati conseguenti alla diffusione della pandemia. Inoltre, ha proseguito il rapporto con la direzione regionale di Trenitalia per ciò che concerne il servizio "Fermo link" che consente ai viaggiatori l'acquisto di un biglietto unico per il collegamento con autobus da/per la stazione ferroviaria di Porto San Giorgio e proseguire con il treno per qualsiasi destinazione

Si procede pertanto ad evidenziare i dati salienti del conto economico della società in confronto ai precedenti esercizi.

Nella successiva tabella si evidenzia l'andamento dei ricavi della società in rapporto a quelli della partecipata Trasfer Scarl titolare dei principali contratti di servizio.

2017	maggiore ricavo € 37.514 (competenza Steat € 30.420)
2018	minore ricavo € 35.742 (competenza Steat € 27.067)
2019	minore ricavo € 20.225 (competenza Steat € 16.401)
2020	minore ricavo € 1.346.778 (competenza Steat € 1.092.102)
2021	minore ricavo € 595.778 (competenza Steat € 487.716)

Le operazioni finanziarie poste in essere dalla società hanno comportato un incremento in valore assoluto degli oneri finanziari esposti in bilancio (più 36.320 rispetto al precedente esercizio). Considerando però gli effetti economici prodotti dal finanziamento chirografario e del mutuo ipotecario finalizzati all'acquisizione del deposito (euro 56.096), può affermarsi che la politica finanziaria attuata dalla società ha comportato una ulteriore riduzione degli oneri finanziari destinati all'attività operativa di oltre 20.000 euro. Ciò non toglie che per le ragioni più volte esposte sia necessaria una ricapitalizzazione della società da parte dei soci.

Circa l'andamento dei principali dati nel corso dell'esercizio 2021 segnaliamo che la società ha avuto un aumento dei propri ricavi caratteristici (lettera A1 del conto economico) per euro 1.440.619 rispetto al 2020.

Circa i dati di bilancio relativi ai costi si forniscono i seguenti elementi di raffronto tra i vari esercizi:

Analisi e struttura delle Spese	2017	2018	2019	2020	2021
Costo del venduto	1.581.026	1.703.627	1.721.613	1.121.178	1.331.906
Spese per il personale	4.779.764	4.790.090	4.864.198	4.101.087	4.378.742
Ammortamenti	1.159.850	1.225.300	1.253.879	1.096.431	1.050.090
Altre spese ed oneri	2.258.256	2.359.229	2.556.919	1.958.265	2.493.379
Oneri finanziari	112.345	108.705	101.804	126.331	162.651
Imposte sul reddito	28.593	14.468	12.279	0	12.900
Totali spese	9.462.094	9.919.834	10.201.419	10.510.692	9.429.668

Gli scostamenti rilevati sono caratterizzati da una ripresa delle percorrenze chilometriche complessive, dovuta soprattutto all'intensificazione dei servizi aggiuntivi del TPL al fine di permettere il rispetto delle normative anti-Covid.

In merito ai costi del personale, che rappresentano circa il 46% dei costi totali, si riporta di seguito un confronto tra l'anno corrente e i due anni precedenti (dati in euro):

Costo del personale	2019	2020	2021
Totale spesa lorda	4.864.198	4.101.087	4.378.742
a detrarre contributi rinnovo CCNL e malattia	719.669	707.326	708.018
Totale spesa netta	4.144.529	3.393.761	3.670.724
Presenza media dipendenti	102,95	100,35	101,53
Costo medio per addetto (compreso dirigente)	40.258	33.819	36.154

I motivi dell'aumento del costo medio per addetto sono essenzialmente dovuti ad una minore morbilità aziendale e al mancato ricorso alla solidarietà.

Presenza media	Totale	Di cui Stagionali
2017	106,11	9,13
2018	102,04	9,47
2019	102,95	5,64
2020	100,35	6,73
2021	101,53	10,03

Si evidenziano alcune altre spese tra le più rilevanti:

Spese	2020	2021
Assicurazioni	158.090	167.061
Manutenzioni e riparazioni	211.246	234.071
Noleggi autobus altri vettori linea e fuori linea	47.089	160.226
Compensi, rimborsi e oneri sociali amministratori	29.906	29.904
Servizio pulizie	85.641	127.444
Godimento beni di terzi	89.659	112.846

Svalutazione crediti	5.767	14.191
Accantonamento rischi	19.739	454.777
Tasse circolazione	56.534	58.800
Contributi funzionamento partecipate	360.400	274.600
Servizio manutenzione pneumatici	77.137	90.114
Spese vigilanza	41.918	18.801

L'andamento degli oneri finanziari è stato il seguente:

Oneri finanziari	2019	2020	2021
Interessi e oneri su C/C	39.726	23.077	12.369
Interessi diversi	29	33	20
Interessi e oneri su finanziamenti	62.049	103.221	150.262
Titale oneri finanziari	101.804	126.331	162.651

Gli affidamenti concessi dal sistema bancario alla società sono i seguenti:

Banca	Conto Corrente	Affidamenti
Cassa di Risparmio di Fermo S.p.A.	CC0021003252	300.000
B.P.E.R. Banca S.p.A.	000042898822	100.000
Banca Nazionale del Lavoro S.p.A	000000000715	150.000
Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. c/anticipi	000000281215	450.000
B.P.E.R. Banca S.p.A.	000002454411	50.000
TOTALE		1.050.000

Il valore della produzione e degli altri proventi, risultante pari a € 9.442.838 può così essere scisso:

Ricavi e Proventi	Importo
Proventi della linea	1.610.823
Servizi bus Navetta	7.486
Servizi scuolabus	199.101
Fuori linea	331.815
Fuori linea affidati ad altri vettori	68.722
Noleggio autovetture	33
Pubblicità	24.398
Risarcimento danni	38.392
Contratto di servizio extraurbano	2.412.566
Contratto di servizio urbano Comune di Fermo	1.039.137
Contratto di servizio urbano Comune di Porto Sant'Elpidio	82.678
Contratto di servizio urbano Comune di Porto San Giorgio	89.592

<i>Contributi Comune di Porto Sant'Elpidio</i>	32.947
<i>Altri servizi Comune di Porto San Giorgio</i>	1.362
<i>Altri servizi Comune di Fermo</i>	12.630
<i>Servizi, rimborsi e ricavi diversi</i>	31.432
<i>Rimborsi accisa gasolio</i>	65.977
<i>Regione Marche rimborsi agevolazioni tariffarie</i>	223.279
<i>Provincia di Fermo rimborsi agevolazioni tariffarie</i>	1.051
<i>Rimborso spese Trasfer Scarl</i>	136.400
<i>Servizi straordinari emergenza sisma</i>	440.707
<i>Servizi straordinari aggiuntivi Covid-19</i>	468.526
<i>Rimborsi rinnovo CCNL e Malattia</i>	708.018
<i>Servizi controllo rispetto normativa Covid-19</i>	203.402
<i>Proventi finanziari</i>	370
<i>Contributi in conto investimenti</i>	401.505
<i>Sopravvenienze attive</i>	23.400
<i>Servizi straordinari Provincia Fermo</i>	21.582
<i>Ristoro mancati introiti T.P.L. Covid</i>	614.581
<i>Contributi a fondo perduto</i>	150.517
<i>Contributi c/esercizio</i>	409

In particolare, si evidenziano le seguenti voci:

	2019	2020	2021
<i>Proventi della linea</i>	2.203.974	.170.830	1.610.823
<i>Regione Marche C/Agevolazioni tariffarie</i>	246.707	175.780	223.279
<i>Provincia di Fermo C/Agevolazioni tariffarie</i>	1.273	828	1.051
<i>Servizi Fuori linea complessivi</i>	2.269.612	397.095	400.537
<i>Corrispettivi contratti di servizio</i>	3.432.098	3.482.917	3.623.923

Covid-19

Come nell'anno 2020, nel 2021 le attività economiche sono state fortemente influenzate dalla pandemia Covid 19, anche se, in quest'ultimo, non c'è stato un lockdown vero e proprio.

Per contrastare la diffusione del virus si continua a adottare articolate misure igieniche e sanitarie ed a seguire le disposizioni e le normative concepite a livello Nazionale (DPCM) e regionale, per la gestione delle attività produttive e dei servizi, tra i quali quelli del TPL.

In particolare, nel settore del TPL, vengono disposte limitazioni dei carichi e specifiche accortezze per l'erogazione dei servizi, unite a specifiche modalità di pulizia e sanificazione dei mezzi.

Pur se simili misure sono state contemplate anche per l'attività di Noleggio con conducente, essa è stata quella più interessata dalla crisi, anche se c'è stata una limitata ripartenza dopo il quasi totale azzeramento dei servizi nel 2020.

Alla fine del mese di marzo 2021, per Ordinanza Regionale, c'è stata la chiusura delle scuole, con effettuazione della DAD e sospensione dei servizi scuolabus; le scuole hanno riaperto subito dopo le vacanze Pasquali.

Come previsto dalle vigenti disposizioni (e specificato in dettaglio nel seguente paragrafo), l'Azienda ha concepito e diffuso capillarmente al proprio interno il cosiddetto "Protocollo aziendale per il contrasto alla diffusione del Covid19", in continua revisione, concepito tenendo a riferimento normative, protocolli e disposizioni specifiche di categoria ed aggiornandone i contenuti con successive specifiche comunicazioni per le diverse attività quali TPL, Scuolabus, NCC.

A riguardo delle modifiche che si sono dovute operare sui servizi resi, di seguito si riportano quelle principali intercorse fin dal periodo iniziale della pandemia.

A partire da lunedì 16/03/2020 sono entrate in vigore le modifiche apportate al programma di esercizio, in seguito all'ordinanza 8/2020 del Presidente della Giunta Regionale Marche con la quale sono stati disposti tagli per complessivi 60% - 70% delle percorrenze extraurbane e 40%-50% delle percorrenze urbane. Con il servizio di noleggio fermo, dal 18/03/2020 sono state sospese alcune assicurazioni per parte della flotta da noleggio.

Tali riduzioni sono state rimodulate poi con successive decorrenze dall'11 maggio e dal 25 maggio, con tagli che si sono assestati al 30-40% delle percorrenze totali urbane ed extraurbane. Ad ogni variazione dell'entità dei tagli sono corrisposte altrettante riprogrammazioni dei servizi.

Il servizio non scolastico, decorrente dal 7 giugno, è stato invece svolto regolarmente come da programma di esercizio originale.

Alla ripresa della scuola a settembre 2020 in presenza al 100%, al fine di garantire il rispetto del dettato normativo, è stata disposta una riduzione all'80% della capienza massima ammissibile a bordo degli autobus nei quali, in epoca pre-covid, i carichi erano del 100%. A causa di ciò è stata predisposta una nuova programmazione dei servizi che ha attivato tra i 5 e gli 8 servizi aggiuntivi nel bacino di Fermo.

L'ulteriore variazione occorsa dal primo novembre 2020, giorno dal quale tutte le scuole superiori hanno attivato la didattica a distanza, ha comportato una nuova riprogrammazione che in sostanza ha tolto tutto l'apparato dei bus disposto ad avvio della scuola. Il servizio scolastico ordinario è stato invece mantenuto dato che andavano tutelati i bisogni educativi speciali e le esigenze laboratoriali, per cui le scuole non erano chiuse ma lavoravano in modo ridotto: in un sistema a rete come quello del TPL, per poter raggiungere comunque tutte le località è stato

necessario applicare l'intero programma di esercizio scolastico, pur ridotto in tutte le corse bis normalmente effettuate per motivi di carico.

Da gennaio 2021 le scuole hanno ripreso al 50% di frequenza e la capacità di carico dei mezzi è stata ulteriormente ridotta dall'iniziale 80% fino al 50%, generando una nuova programmazione che ha previsto un numero di bis, adattati alle necessità delle rotazioni delle scuole, che si è attestato tra i 2 e i 4 servizi aggiuntivi (in ambito bacino di Fermo).

Alla ripresa della scuola dopo le vacanze pasquali, la didattica in presenza è passata dal 50% al 70%, ma la capacità a bordo dei mezzi è rimasta al 50%. Una nuova programmazione è stata disposta quindi per gestire questa nuova situazione, che ha portato a disporre ulteriori 8-15 servizi bis aggiuntivi (in ambito bacino di Fermo).

Tali imponenti servizi di potenziamento sono stati disposti facendo ricorso anche alle macchine da noleggio della Società, e ricorrendo a turni straordinari del personale impiegato: gli stessi hanno trovato ristoro, almeno parziale, in apposito provvedimento regionale di copertura dei costi.

I tavoli prefettizi che hanno coordinato il raccordo tra scuole e servizi TPL hanno anche imposto alla nostra Società di predisporre un servizio di Steward a bordo e a terra nei terminal e nelle fermate più affollate al fine di verificare il rispetto delle regole di distanziamento; tale attività, forse più di competenza dell'Ordine Pubblico o delle strutture di Protezione Civile che si sono dichiarate impossibilitate a eseguire un così alto numero di presidi in modo continuativo, sta generando notevoli costi all'Azienda, al momento con parziale copertura regionale. La Regione Marche, però, è stata investita di tale problematica dal medesimo dispositivo prefettizio.

Con riferimento al personale, anche nel corso dell'anno 2021, si è proceduto al rinnovo di contratti a tempo determinato, ai pensionamenti anche anticipati e, per sopperire alla nuova esigenza (lo steward e servizi aggiuntivi) si è registrato un "record" di personale complessivo Steat rispetto agli anni precedenti pari a n.116 dipendenti in forza il 15 settembre 2021.

La limitazione della capienza, se da una parte sfavorisce il settore, dall'altra ha richiesto l'attivazione di corse bis, che rientrano tra i servizi di trasporto aggiuntivi a corrispettivo chilometrico rideterminato.

Corrispettivi

Per quanto riguarda i corrispettivi per i servizi di trasporto pubblico locale e regionale e scolastico, il DL 18 del 17/03/2020 all'art. 92 comma 4-bis stabilisce che: *"Al fine di contenere gli effetti negativi dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 e delle misure di contrasto alla diffusione del virus sui gestori di servizi di trasporto pubblico locale e regionale, non possono essere applicate dai committenti dei predetti servizi, anche laddove negozialmente previste, decurtazioni di corrispettivo, né sanzioni o penali in ragione delle minori corse effettuate o delle minori percorrenze realizzate a decorrere dal 23 febbraio 2020 fino alla cessazione dello stato di emergenza epidemiologica e, comunque, non oltre il 31 luglio 2021. Le disposizioni del presente comma non si applicano al trasporto ferroviario passeggeri di lunga percorrenza e ai servizi ferroviari interregionali indivisi."*

Misure specifiche di sostegno sono state introdotte per l'emergenza Covid-19, sia per i gestori del servizio, che per gli enti locali e gli utenti.

Mancati ricavi

L'art. 200 del D.L. n. 34/2020 ha istituito un Fondo per compensare gli operatori di servizio di trasporto pubblico regionale e locale passeggeri oggetto di obbligo di servizio pubblico, degli effetti negativi in termini di riduzione dei ricavi nel periodo dal 23 febbraio 2020 al 31 dicembre 2020 a seguito dell'epidemia del Covid-19, successivamente rifinanziato. In particolare, detto fondo prevede misure di compensazione per la riduzione dei ricavi tariffari, relativi al periodo dal 23 febbraio al 31 dicembre 2020, da calcolare rispetto alla media dei ricavi tariffari registrata nel medesimo periodo del precedente biennio.

In particolare:

- Il decreto-legge n. 34 del 2020 con l'art. 200 comma 1 ha istituito un Fondo per compensare gli operatori di servizio di trasporto pubblico regionale e locale di passeggeri oggetto di obbligo di servizio pubblico, degli effetti negativi in termini di riduzione dei ricavi nel periodo dal 23 febbraio 2020 al 31 luglio 2021 a seguito dell'epidemia del Covid-19, di importo pari a 500 milioni di euro per l'anno 2020. Il Decreto interministeriale dell'11 agosto 2020 n. 340 ha disposto, a titolo di anticipazione, l'assegnazione alle Regioni di complessivi 412 milioni di euro, su 500 totali stanziati, a compensazione dei mancati introiti per le aziende di trasporto pubblico locale nel periodo di lockdown, mentre 6,245 milioni sono attribuiti complessivamente alle gestioni governative.

- L'importo del Fondo istituito dall'art. 200 del DL n. 34/2020 è stato aumentato di ulteriori 400 milioni di euro dal decreto-legge n.104 del 2020 (art. 44) e può essere utilizzato, nel limite di 300 milioni di euro, anche per il finanziamento di servizi aggiuntivi di trasporto pubblico locale e regionale, destinato anche a studenti, occorrenti per fronteggiare le esigenze trasportistiche conseguenti all'attuazione delle misure di contenimento derivanti dall'applicazione delle Linee Guida per l'informazione agli utenti e le modalità organizzative per il contenimento della diffusione del COVID-19 in materia di trasporto pubblico e le Linee Guida per il trasporto scolastico dedicato. Si prevede che ciascuna Regione e Provincia autonoma sia autorizzata all'attivazione dei servizi aggiuntivi, nei limiti del 50% delle risorse ad essa attribuibili, applicando alla spesa sopra indicata le medesime percentuali di ripartizione previste dal decreto di ripartizione del Fondo istituito dal decreto-legge n. 34 del 2020.

- Le risorse del Fondo sono quindi state aumentate di ulteriori 800 milioni di euro per il 2021 dall'art. 29 del D.L. 41/2021. Queste risorse sono destinate a compensare la riduzione dei ricavi tariffari relativi ai passeggeri subita, in via prioritaria, nel periodo dal 23 febbraio 2020 al 31 dicembre 2020 e, per la parte restante, fino al termine dell'applicazione delle limitazioni relative alla capienza massima dei mezzi adibiti ai servizi di trasporto pubblico, rispetto alla media dei ricavi tariffari relativa ai passeggeri registrata nel medesimo periodo del biennio 2018/2019. Per l'assegnazione degli ulteriori 800 milioni ai soggetti beneficiari, è prevista l'emanazione di un

decreto secondo i criteri di ripartizione del Fondo già stabiliti con il decreto ministeriale di attuazione.

Quindi, la conseguenza logico-giuridica è che la compensazione per la riduzione dei ricavi tariffari rispetto alla media dei ricavi tariffari relativa ai passeggeri, registrata nel medesimo periodo del biennio 2018/2019, si applichi fino alla cessazione dello stato di emergenza 31/03/2022 dato che la stessa previsione si applica per i servizi aggiuntivi (art. 24 comma 1 D.L. 4/2022).

Pertanto, le risorse complessivamente attribuite al Fondo sono risultate pari a 900 milioni di euro per l'anno 2020 e a 800 milioni di euro per l'anno 2021.

Con decreto interministeriale MIT-MEF n. 33 del 20 gennaio 2021 si è provveduto al riparto delle risorse complessive per la finalità "compensazione minori ricavi tariffari" per l'anno 2020 pari a 324.708.049,45 di euro, nonché alla definitiva assegnazione tra le regioni e province autonome, di risorse pari a 62.826.818,76 di euro, a valere sulla quota di rifinanziamento del Fondo per i servizi aggiuntivi sulla base dei dati istruttori disponibili.

Misure di sostegno Covid-19

La società nel corso dell'esercizio 2021 ha beneficiato delle misure di sostegno previste dalla normativa nazionale. Conseguentemente la società ha contabilizzato ristori per l'importo complessivo di euro 614.581, somma imputata per competenza al bilancio di esercizio ed ancora non riscossa alla data di predisposizione del bilancio dell'esercizio 2021.

Analisi Finanziaria

Ai fini di fornire un migliore quadro conoscitivo dell'andamento e del risultato della gestione e della situazione patrimoniale e finanziaria, si è proceduto ad una analisi finanziaria del bilancio di esercizio.

Le tabelle sottostanti espongono una riclassificazione del Conto Economico a valore aggiunto, una riclassificazione dello Stato Patrimoniale per aree funzionali e su base finanziaria e i più significativi indici di bilancio.

C.E. a valore aggiunto	2020	2021
Ricavi vendite e prestazioni	5.831.219	7.271.838
Variazione rim. semilav e prod. fin.	-5.293	0
Incremento immob. per lavori interni	0	0
Altri ricavi e proventi*	2.059.666	1.741.726
Produzione dell'esercizio	7.885.592	9.013.564
Costi mp, suss. e di consumo	1.143.163	1.356.308
Variazione rim. mp	-21.985	-24.402
Servizi	1.343.404	1.526.443
Godimento beni di terzi	89.659	112.846
Oneri diversi di gestione**	494.810	402.747
Totale	3.049.051	3.373.942
VALORE AGGIUNTO	4.836.541	5.639.622
Personale	4.101.087	4.378.742
EBITDA	735.454	1.260.880
Ammortamenti e svalutazioni	-1.102.198	-1.064.281
Contributi C/impianti: quota annua	470.136	405.505
Accantonamenti	0	-410.662
EBIT	103.392	191.442
Proventi gestione accessoria	0	0
Oneri gestione accessoria	0	0
Proventi finanziari	34	369
Oneri finanziari	-126.331	-162.651
Proventi straordinari	79.046	23.400
Oneri straordinari	-24.625	-26.490
EBT	31.516	26.070
Imposte sul reddito d'esercizio	0	12900
REDDITO NETTO	31.516	13.170

*: netti da quota contributi conto impianti e da proventi straordinari .

** : netti da oneri straordinari

S.P. criterio finanziario		2020	2021
ATTIVO			
1	Attivo Corrente	4.055.958	4.513.630
2	Liquidità immediate	852.870	1.031.870
3	Liquidità differite	2.937.487	3.191.757
4	Magazzino	265.601	290.003
5	Attivo immobilizzato	10.894.279	10.296.063
6	Immobilizzazioni materiali	10.781.213	10.152.201
7	Immobilizzazioni immateriali	16.901	37.828
8	Immobilizzazioni finanziarie	96.165	106.034
9	Totale Attivo	14.950.237	14.809.693
PASSIVO			
10	Passivo corrente	3.695.657	3.806.155
11	Passivo consolidato	8.589.220	8.325.008
12	Capitale proprio	2.665.360	2.678.530
13	Totale Passivo	14.950.237	14.809.693

Margini principali	2020	2021	Note
M.d.Tesoreria primario	-2.842.787	-2.774.285	(2-10)
M.d.Tesoreria secondario	94.700	417.472	(2+3-11)
CCnf	360.301	707.475	(1-10)

S.P. criterio funzionale		2020	2021
ATTIVO			
1	Attività operative nette	13.171.206	12.851.662
2	Crediti correnti	2.937.488	3.191.757
3	Magazzino	265.601	290.003
4	Immobilizzazioni operative nette	9.968.117	9.369.902
5	Attività accessorie	926.161	926.161
6	Attività monetarie	852.870	1.031.870
7	Totale Attivo	14.950.237	14.809.693
PASSIVO			
8	Passivo corrente	5.660.842	5.656.436
9	Debiti correnti	5.400.860	5.015.313
10	Fondi per rischi ed oneri	259.982	641.123
11	Debiti finanziari	5.823.537	5.774.621
12	Fondo TFR	800.498	700.106
13	Patrimonio Netto	2.665.360	2.678.530
14	Totale Passivo	14.950.237	14.809.693
Margini principali	2020	2021	Note
CCNo	-2.197.771	-1.533.553	(2+3-9)
CINO	7.770.346	7.836.349	(1-9)
PFN	-5.771.165	-5.442.857	(6-11-12)

Indici principali	2020	2021
ROE	1,18%	0,49%
ROI	1,33%	2,44%
ROS	1,77%	2,63%
Capital Turnover	0,76	0,93
Of	126.297 €	162.282 €
ROD	2,17%	2,81%
TA/PN	5,61	5,53
Df/PN	2,49	2,42
Rapporto corrente	1,10	1,19
Acid test	1,03	1,11
PFN/EBITDA	7,85	4,32
Zscore	0,54	0,69

Nelle riclassificazioni proposte, un ruolo rilevante è rivestito dai risconti passivi sui contributi in conto investimenti, pari a complessivi euro 2781.122. Gli stessi sono stati riclassificati, dal punto di vista finanziario per euro 363.302 nel passivo corrente e per euro 2.417.820 nel passivo consolidato. Nella riclassificazione funzionale sono stati indicati complessivamente per euro 2.781.122 tra i debiti correnti.

I contributi pubblici in conto investimenti sono stati contabilizzati con il metodo indiretto (quindi considerati quali ricavi e riscontati per tutta la durata della vita del cespite di riferimento): ciò ha dato origine alla imputazione al bilancio di esercizio di maggiori ammortamenti controbilanciati tra i proventi dalla quota maturata dei contributi ricevuti. Se avessimo utilizzato il metodo diretto per la contabilizzazione di tali contributi, li avremmo portati in deduzione dal valore storico di investimento: ciò avrebbe dato origine a minori ammortamenti nel conto economico senza alcuna imputazione di contributi ai proventi di esercizio. Di tale differente modalità di contabilizzazione si è tenuto conto nella riclassificazione del conto economico sopra proposta dove la quota dei contributi maturata è stata portata in deduzione successivamente alla determinazione dell'EBITDA.

Per ciò che concerne le riclassificazioni dello stato patrimoniale la possibile diversa modalità di contabilizzazione avrebbe comportato diversi risultati sia dal punto di vista finanziario che da quello funzionale, oltre che una diversa configurazione delle stesse tabelle di riclassificazioni di bilancio sopra esposte. In particolare, sarebbero migliorati tutti i margini dell'area finanziaria sopra esposti, e sarebbe migliorato il valore ce CCNo (capitale circolante netto operativo) che avrebbe assunto un valore positivo di euro 1.247.569 (piuttosto che il valore negativo indicato di euro 1.533.553).

Pur con la rilevante puntualizzazione suddetta dai prospetti e dagli indici precedenti si possono trarre diverse conclusioni.

Si conferma che la situazione economica e finanziaria della società sia da monitorare con costanza e attenzione: come ribadito nei documenti di bilancio e nella relazione al governo

societario non è messa in discussione la continuità della società (cioè il rispetto del principio c.d. *going concern*), ma occorre comunque adoperarsi per aumentarne la solidità dal punto di vista finanziario e per avere una gestione operativa corrente soddisfacente in termini economico-finanziari.

Da un punto di vista economico, nel 2021, la società ha incrementato notevolmente i ricavi di cui alla voce A1. Anche per l'esercizio 2021 la società ha contabilizzato contributi pubblici previsti per fronteggiare la pandemia da Covid-19, contributi che essendo commisurati per lo più alla stimata perdita dei ricavi caratteristici, sono diminuiti proprio in connessione all'aumento di questi ultimi. Anche per il corrente esercizio la società è riuscita a conseguire un seppur modesto utile al netto degli importanti accantonamenti operati, ma la marginalità (EBIT) resta molto bassa sia in termini percentuali che in valore assoluto, nonostante che la società abbia incrementato in maniera importante l'EBITDA passato, da euro 735.454 ad euro 1.260.880. Al riguardo si segnala che il ROE è pari allo 0,49% mentre leggermente migliorato è il ROI, passato dallo 1,33% al 2,44%, miglioramento dovuto ad una maggiore redditività del venduto (ROS) pur restando basso l'altro rapporto che lo compone e cioè il Capital Turnover ancora inferiore ad uno per il 2021. Come per gli scorsi esercizi si ricorda che il mercato in cui la società è chiamata ad operare è altamente disciplinato da disposizioni nazionali e regionali che impongono all'impresa il rispetto di tutta una serie di vincoli e norme. Tra questi si segnala come il dover rispettare le tariffe imposte esclude la piena discrezionalità sulla determinazione dei prezzi del servizio di trasporto facendo perdere alla società una leva fondamentale per andare ad incidere sulla propria redditività operativa. A riguardo si ricorda come da sempre la società sostiene che le tariffe del trasporto devono essere adeguate ai reali costi del servizio e che il Bacino di utenza del Fermano non deve essere costantemente penalizzato per ciò che concerne il ricavo chilometrico rispetto agli altri Bacini di utenza della Regione Marche.

In ordine all'aspetto patrimoniale si evidenzia che il capitale circolante netto finanziario (CCNf/2021) è positivo ed è testimone di un sostanziale equilibrio finanziario. Permane alto il rapporto dell'attivo rispetto al patrimonio netto (il Tot.Attivo/PN è pari a 5,53), indicando come per ogni euro di impieghi finanziati con capitale proprio ce ne sono quasi 5,53 finanziati con capitale di terzi. Questa situazione si ripercuote sia a livello economico, determinando oneri finanziari che riducono notevolmente il risultato netto, sia a livello finanziario, andando a ridurre la liquidità della società a seguito del rimborso dei finanziamenti: nel 2021, la Steat ha rimborsato finanziamenti per circa 1.400.000 euro (l'anno precedente, con la sospensione dei mutui circa 630.000 euro) e pagato interessi ed oneri su finanziamenti netti per circa 162.000 euro.

Altro elemento che fornisce un'indicazione di massima circa la probabilità che l'azienda possa dover fronteggiare difficoltà nei prossimi esercizi risulta essere il dato dello Zscore di Altman. Tuttavia, non si può fare esclusivo affidamento sulle risultanze di tale indicatore, vista la particolarità del settore di appartenenza, viste le problematiche inerenti alla corretta costruzione di tale indicatore anche in funzione della metodologia adottata nella contabilizzazione dei

contributi pubblici in conto investimenti, e viste le ulteriori considerazioni esposte nei documenti di bilancio e nella Relazione sul governo Societario. Ciò non toglie che il dato numerico dell'indicatore invita la società ad un monitoraggio costante ed attento dei risultati della gestione e ad una attenta programmazione dell'attività sociale sia in ordine alla gestione operativa che in ordine all'area finanziaria e degli investimenti, attenzionando sempre più le dinamiche future della società.

Determinazione FCFO (Free cashflow from operations)

Da un punto di vista prettamente finanziario abbiamo che l'FCFO dell'azienda (flusso di cassa operativo destinato al rimborso dei finanziamenti ed alla remunerazione degli azionisti) è positivo per circa 400.000 euro; stesso risultato se considerassimo solo la gestione operativa corrente (cioè al netto degli investimenti, CAPEX). Di conseguenza, la gestione operativa aziendale genera liquidità, che viene però assorbita per lo più dalla riduzione del C.C.N.o (capitale circolante netto operativo) rispetto agli investimenti.

La seguente tabella è stata elaborata sulla base delle informazioni contenute nel rendiconto finanziario.

FCFO	2020	2021
EBITDA	735.454	1.260.880
(imposte)	0	0
Variaz. CCNo	-341.221	-677.219
(CAPEX)	-2.198.097	-451.874
accantonamento fondi	32.527	478.625
Utilizzo fondi	-229.453	-197.876
Totale	-2.000.790	412.536

L'analisi dell'andamento del flusso nei vari anni costituisce uno degli elementi da considerare al fine di procedere alla effettuazione di nuovi investimenti. La capacità di investimento delle aziende è da un lato direttamente proporzionale all'andamento della gestione, e dall'altro dalla capacità di acquisire nuove risorse, sia nella forma del capitale di rischio che con il ricorso al finanziamento di terzi, oppure dismettere risorse non strategiche o non operative, oppure in generale ridurre i propri impieghi. Si evidenzia che l'FCFO dell'anno 2020 è stato rideterminato al fine di rendere omogeneo il confronto con l'anno 2021 (per il quale si è tenuto conto di una diversa riclassificazione del conto economico che tiene conto della specificità della voce risconti passivi sopra illustrata).

Informazioni relative alle relazioni con l'ambiente e con il personale

Ai sensi dell'art. 2428 comma 2 del Codice civile qui di seguito si forniscono le informazioni attinenti all'ambiente e al personale. Per quanto concerne le tematiche ambientali si ricorda che la società ha proceduto alla alienazione di tutti gli autobus tipo euro zero/uno tranne che un autosnodato euro uno che è utilizzato solo come scorta. Ha altresì effettuato nel corso degli anni acquisti di autobus a metano e autobus ibridi.

Per quanto concerne il personale si forniscono i seguenti significativi indicatori:

Composizione:

	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai
Uomini (numero)	2	3	3	87
Donne (numero)	0	0	5	2
Età media	51	55	48	47
Anzianità lavorativa	14	31	19	12
Contratto a tempo indeterminato	0	3	7	79
Contratto a tempo determinato	2	0	1	10
Titolo di studio: Laurea	2	2	2	2
Titolo di studio: Diploma	0	1	6	32
Titolo di studio: Licenza media	0	0	0	55

Turnover:

	Numero dipendenti iniziali	Assunzioni nell'esercizio	Dimissioni/licenziamenti nell'esercizio	Passaggi di categoria +/-	Numero dipendenti finali	Dipendenti medi dell'esercizio
Personale con contratto a tempo indeterminato						
Dirigenti	1	0	1	0	0	0
Quadri	3	0	0	0	3	3
Impiegati	10	0	2	0	8	8
Operai	80	3	1	0	82	79
Totale con contratto a tempo indeterminato	94	3	4	0	93	90
Personale con contratto a tempo determinato						
Dirigenti	0	2	0	0	2	2
Impiegati	1	1	1	0	1	0
Operai	9	26	30	0	5	10
Totale con contratto a tempo determinato	10	29	31	0	8	12
Altro personale						
Totale	104	32	35	0	101	102

Le relazioni industriali della Società con le rappresentanze sindacali aziendali continuano ad costanti ed improntate alla massima correttezza.

In ossequio al disposto di cui all'art. 2428 Codice civile, secondo comma, si forniscono le informazioni che seguono circa l'esercizio 2021.

Personale:

- Non vi sono stati incidenti che abbiano comportato morti sul lavoro;
- Non vi sono stati infortuni gravi per i quali sia stata definitivamente accertata una responsabilità aziendale;
- Non vi sono stati addebiti in ordine a malattie professionali di personale dipendente ed ex dipendente o cause intentate per mobbing e per rivendicazioni;
- Per procedere alle assunzioni di Personale, sia a tempo determinato che indeterminato, in ossequio al D.L. n. 112/2008, convertito con L. n. 133/2008, la Società effettua procedure concorsuali che determinano la formazione di graduatorie.

Ambiente:

- Non sono stati causati o rilevati danni all'ambiente;
- La società non gestisce impianti rientranti negli obblighi di cui alla legge 316/2004.

Nel corso del 2021 il Direttore di Esercizio, Giuseppe Rutolini, ha rassegnato le proprie dimissioni. Il Consiglio di Amministrazione ha avviato due distinte selezioni al termine delle quali si è provveduto alla nomina dell'Avv. Mario Pollicelli quale Direttore di Esercizio e dell'Ing. Alessandro Flori quale Direttore Tecnico: rispettivamente, i nuovi Direttori sono entrati in servizio in data 11 gennaio 2021 e 1° aprile 2021.

Descrizioni dei principali rischi e incertezze cui la società è esposta

La società attua un adeguato processo di identificazione, monitoraggio e gestione dei principali rischi che potrebbero compromettere il raggiungimento degli obiettivi aziendali.

Ai sensi dell'art. 2428 comma 1 del Codice civile qui di seguito sono indicati i principali rischi cui la società è esposta.

Rischio paese

La società non opera in aree geografiche che potrebbero far insorgere rischi il cui verificarsi potrebbe determinare un effetto negativo nell'area reddituale, finanziaria e patrimoniale.

Rischio di credito

Il rischio dei crediti rappresenta l'esposizione a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni dei fruitori del servizio e degli Enti preposti. Relativamente al servizio "fuori linea", per limitare l'esposizione al rischio di credito, in fase di acquisizione è operata una valutazione del merito creditizio. Nel caso fosse necessario le posizioni di insolvenza sono affidate a uffici legali esterni ai fini dell'espletamento dei tentativi di recupero.

Il controllo sui rischi di credito è inoltre rafforzato da un monitoraggio periodico al fine di

individuare in modo tempestivo eventuali contromisure. In linea generale, tenendo conto che i principali committenti dei servizi svolti rispetto all'utenza privata sono enti pubblici (per ciò che concerne i contratti di servizio), il rischio di credito risulta assolutamente trascurabile.

Rischi finanziari

Gli strumenti finanziari utilizzati sono rappresentati da liquidità, attività e passività finanziarie.

Nel corso dell'esercizio non sono stati utilizzati strumenti finanziari derivati.

La società ha posto particolare attenzione all'identificazione, alla valutazione e alla copertura dei rischi finanziari, costituiti principalmente dai rischi di liquidità e di variazione nei tassi d'interesse.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità rappresenta il rischio che risorse finanziarie disponibili non siano sufficienti a soddisfare, nei termini e nelle scadenze stabilite, gli impegni derivanti dalle passività finanziarie.

Al riguardo si richiama il contenuto della nota integrativa sia in ordine alle operazioni di rinegoziazione dei finanziamenti attuate dalla società, sia in ordine alle "moratorie" sui finanziamenti restanti di cui ha goduto. Operazioni tutte che hanno contribuito a rafforzare la posizione finanziaria della società ed a migliorare l'equilibrio nel breve periodo.

Si conferma che la società ha continuato a godere di un buon merito creditizio e non ha avuto problemi a contrarre nuovi finanziamenti.

Rischio di tasso d'interesse

I rischi di tasso d'interesse sono principalmente riferiti al rischio di oscillazione del tasso d'interesse dell'indebitamento finanziario a medio-lungo termine, quindi alla misura degli oneri finanziari relativi. Si evidenzia che la società nella contrazione dei mutui privilegia gli strumenti a tasso fisso, e che i finanziamenti a tasso variabile già contratti nel tempo non destano più soverchie preoccupazioni approssimandosi alla loro scadenza.

Rischio di cambio

La società non è esposta, per la natura e l'ambito territoriale dei servizi svolti, a rischi di cambio di valuta estera.

Altri rischi

Si evidenzia che il conflitto Russo-Ucraino scoppiato in questi primi mesi del 2022 potrà avere conseguenze negative sulla redditività aziendale sia in ordine all'effetto sui prezzi delle materie destinati ad aumentare sia in ordine alla insicurezza che ingenera nella potenziale clientela con ripercussioni soprattutto nell'attività di noleggio.

Attività di ricerca e sviluppo

Nel corso dell'esercizio la società non ha sostenuto costi in attività di ricerca e di sviluppo.

Investimenti

Gli investimenti dell'esercizio ammontano ad € 404.770 per immobilizzazioni materiali, come di seguito evidenziato: :

- € 105.989 per migliorie presso il deposito di Fermo area S. Lucia;
- € 7.850 per acquisto costruzioni leggere;
- € 24.440 per acquisto attrezzatura officina;
- € 86.600 per acquisto n. 2 scuolabus usati;
- € 13.321 per acquisto di macchine elettroniche;
- € 69.186 per acquisto impianti e macchinari;
- € 14.348 per acquisto mobili di ufficio e arredamenti;
- € 14.444 per acquisto autovettura elettrica;
- € 68.592 per immobilizzazioni materiali in corso (progetto bigliettazione elettronica);

In ordine alle immobilizzazioni immateriali (licenza d'uso software e immobilizzazioni immateriali in corso) sono stati sostenuti investimenti per totali € 44.184.

Informativa sull'attività di direzione e coordinamento e rapporti con imprese del gruppo

Ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del c.c. la società esercita attività di direzione e coordinamento nei confronti della società Trasfer Scarl con sede in Fermo (FM) via Giovanni da Palestrina n. 63, codice fiscale, partita Iva e Registro delle Imprese CCIAA n. 01933270447. I dati derivanti dai rapporti economici intrattenuti con la stessa società sono indicati in nota integrativa.

Ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del c.c. la società non è soggetta a direzione o coordinamento da parte di società od enti.

Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

Circa le informazioni richieste dall'art. 2428, comma 3, numeri 3) e 4) del Codice civile si precisa:

- la società non possiede azioni proprie o azioni o quote di società controllanti anche per il tramite di società fiduciaria o per interposta persona.
- la società non ha acquistato o alienato nel corso dell'esercizio azioni proprie o azioni o quote di società controllanti anche per il tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

Sedi secondarie

Ai sensi del comma 4 dell'art. 2428 Cod. civ., si precisa che la società non ha sedi secondarie.

Codice protezione dati personali

Il 25 maggio 2018 è entrato in vigore il Regolamento UE n. 679/2016 "General Protection Regulation - GDPR" che ha modificato le regole già vigenti circa il trattamento dei dati personali disciplinate prima dalla Legge 675/1996 e successivamente dal D. Lgs. 196/2003.

Il Consiglio di amministrazione ha approvato e pubblicato il piano per la prevenzione della corruzione ed i vari codici aziendali, ha approvato il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo previsto dal D. Lgs. 231/2001 e ha proceduto ad assumere i doverosi provvedimenti in materia di GDPR.

Imposte sul reddito, anticipate e differite

Per l'esercizio 2021, come evidenziato in nota integrativa, nessuna imposta è stata imputata al bilancio di esercizio per IRES, mentre è stata rilevata l'IRAP di competenza per euro 12.900. Si ricorda che i ristori, i contributi ed i crediti di imposta di cui la società ha goduto a fronte della emergenza COVID-19 sono da ritenersi non tassabili ai fini Ires e non facenti parte del valore della produzione ai fini Irap, sia per specifiche disposizioni inerenti i singoli benefici, sia per la norma di carattere generale prevista dal D.L. 28/10/2020 n. 137 che all'art. 10-bis prevede che: " *I contributi e le indennità' di qualsiasi natura erogati in via eccezionale a seguito dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 e diversi da quelli esistenti prima della medesima emergenza, da chiunque erogati e indipendentemente dalle modalità' di fruizione e contabilizzazione, spettanti ai soggetti esercenti impresa, arte o professione, nonché ai lavoratori autonomi, non concorrono alla formazione del reddito imponibile ai fini delle imposte sui redditi e del valore della produzione ai fini dell'imposta regionale sulle attività' produttive (IRAP) e non rilevano ai fini del rapporto di cui agli articoli 61 e 109, comma 5, del testo unico delle imposte sui redditi, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917. "*

Si conferma che non sono state rilevate imposte anticipate sulle spese fiscalmente non dedotte in mancanza della ragionevole certezza della esistenza di capienti redditi imponibili futuri. Anche in ordine alle perdite fiscali riportabili, pur essendo stato eliminato il limite temporale quinquennale, si è prudenzialmente deciso di non evidenziare le imposte anticipate inerenti il beneficio fiscale potenziale in mancanza dei presupposti richiesti dal relativo principio contabile, non essendovi la ragionevole certezza del loro futuro recupero comprovata da una pianificazione fiscale per un ragionevole periodo di tempo che preveda redditi imponibili sufficienti alla utilizzazione delle perdite riportabili. Non sono dovute imposte differite.

Ai sensi della legge n. 72 del 19/03/1983 si dichiara che non esistono in bilancio beni rivalutati neanche ai sensi di passate leggi di rivalutazione monetaria e che per nessuno dei beni tutt'ora in patrimonio si è derogato ai criteri civilistici di valutazione di cui all'art. 2425 comma 3 del Codice civile come risultante prima del D. Lgs. 127 del 09/04/1991 e di cui al medesimo D. Lgs. 127/1991.

Evoluzione prevedibile della gestione

In riferimento ai futuri affidamenti, l'art. 24 comma 5-bis del D.L. 4/2022 stabilisce che possa essere prorogata, fino al 31/12/2026, la durata del contratto di servizio; in tal senso, l'emergenza Covid-19 non dovrebbe costituire un particolare problema, anzi, questa possibilità di proroga dà una stabilità operativa e di prospettiva seppur a medio termine, atteso che la Steat si sta già orientando alla sostenibilità ambientale e al miglioramento dei servizi così come previsto dalle citate norme. In ogni caso, la Steat S.p.A. si prepara, comunque, per tutti gli aspetti connessi alle procedure di affidamento (tecnici, organizzativi, normativi e societari) e ritiene che le attuali alleanze e contesti societari costituiscano ancora un valore per affrontare il futuro. Rispetto all'attuale quadro normativo regionale si spera che, conformemente alla normativa europea, si reinserisca la gara a doppio oggetto; in tal modo, la Steat S.p.A., o il soggetto ad essa collegato avrà un'opportunità in più per concorrere alla procedura di affidamento.

Sarà necessario, alla ripresa dell'economia ora fermata dalla guerra, auspicando un positivo "rimbalzo", riaprire la discussione e il confronto con gli enti affidanti in materia di incrementi dei corrispettivi chilometrici fermi al 2012 e delle tariffe ferme al 2015; visti anche i considerevoli incrementi del prezzo del gasolio, dei costi energetici e delle materie prime. Non si può escludere nel medio termine anche un aumento dei tassi di interesse passivi, con l'eventuale necessità di ricorrere a mutui per far fronte agli investimenti in autobus secondo la programmazione approvata dalla Regione Marche a favore di Steat S.p.A. Questo è opportuno per mantenere il necessario equilibrio economico.

Si ritiene che l'assetto organizzativo, amministrativo, contabile e tecnico (specifico di settore) sia adeguato alla natura e alle dimensioni dell'impresa anche nell'attuale situazione critica dovuta all'emergenza Covid-19. Tuttavia, il pensionamento e/o il passaggio ad altre aziende di personale della Steat S.p.A. rende necessaria la previsione di reinserire in azienda nuove e qualificate risorse umane.

Steat sta tornando ad investire in maniera determinata in special modo in sicurezza, sedi e nuovi autobus seguendo i programmi regionali, nazionali ed europei, anche attingendo a tutte le risorse disponibili per le sedi di proprietà. Si spera che qualche risorsa arrivi dai fondi complementari sisma destinati alla mobilità sostenibile; purtroppo, il PNRR ha favorito solo le aree metropolitane dimenticando le aree interne.

Tutta la stima dell'effetto Covid-19 e della crisi russo-ucraina sulla situazione patrimoniale della società ad oggi non è quantitativamente determinabile.

Sicuramente, rispetto al periodo pre-covid vi potrà essere un minor valore della produzione come accaduto nel 2020, in particolar modo nei ricavi derivanti dalla vendita dei titoli di viaggio e nei proventi del turismo oltreché in alcuni servizi (servizi sisma, ecc.); si ritiene tuttavia che verrà mantenuto un equilibrio di bilancio sia economico sia finanziario per Steat S.p.A., con una continuità aziendale non in discussione.

Tra i punti critici vi potrebbero essere una minore disponibilità di risorse pubbliche utilizzate da Stato, Regioni e Comuni per compensare gli oneri di servizio pubblico che imprese come la

Steat S.p.A. svolgono e una minore domanda di trasporto da parte degli utenti, oltre a una significativa riduzione del trasporto persone legato alle attività turistiche almeno per tutto il 2022. Tuttavia, i provvedimenti normativi e le indicazioni di governo hanno assicurato un sostegno economico e finanziario al settore, mentre l'attività di Steat S.p.A. legata al turismo non pesa tantissimo nel bilancio; quindi, complessivamente non si ravvedono ad oggi elementi critici di continuità aziendale almeno per il 2022.

Documento programmatico per la sicurezza

Nell'anno 2021 si è provveduto alla revisione del Documento Programmatico sulla Sicurezza, mediante l'analisi e la valutazione dei rischi e l'aggiornamento di alcune misure di sicurezza e di protezione. Tale documento, a seguito dell'avvento del nuovo Regolamento europeo 2016/679/UE del 27/04/2016 sulla privacy cosiddetto GDPR (General Data Protection Regulation), è confluito nell'analisi generale dei rischi dell'Azienda, prevista dal nuovo regolamento. Steat S.p.A. si è dotata di una figura esterna che è stata incaricata come Data Protector Officer, e che sta attivamente lavorando in tal senso, anche nella redazione dei registri dei trattamenti previsti.

Attività ex. Decreto legislativo n. 231/01

Nell'anno 2021, come già illustrato nei precedenti paragrafi, la società ha continuato nella definizione e aggiornamento del Modello Integrato con la normativa anticorruzione ed il Piano della Trasparenza.

Si è continuato nell'attività di monitoraggio del modello e dei flussi informativi.

La società si è adoperata per l'aggiornamento e l'adeguamento complessivo del Modello 231 in seguito all'introduzione dei nuovi reati.

L'Organismo di Vigilanza ha svolto con professionalità la sua funzione, monitorando e valutando l'operato della società durante l'emergenza, attraverso la raccolta di informazioni e documentazione al fine di verificarne comunque la rispondenza al modello 231.

Come previsto dal D.Lgs. 231/2001, la Steat S.p.A. è dotata di un Organismo di Vigilanza, esterno alla società in forma collegiale, che periodicamente effettuano le opportune verifiche sulla adeguatezza ed efficace attuazione del MODELLO 231.

Inoltre, l'azienda ha implementato un sistema di gestione per la qualità conforme alla norma UNI EN ISO 9001:2015 certificato dall'organismo di certificazione RINA Services S.p.A. e che nel corso del 2022 procederà alla implementazione di un Sistema di Gestione per la salute e sicurezza sul lavoro conforme alla UNI ISO 45001.

Bilancio sociale e Monte Cacciù

Il valore reale di un'azienda non si misura solo da utili e ricavi: ogni impresa, a maggior ragione se pubblica, ha il dovere di interfacciarsi con i propri soci, il territorio, l'ambiente, i clienti, i lavoratori.

Tutti soggetti portatori di uno specifico interesse nei confronti dell'Azienda e proprio tenendo conto di questo, STEAT dedica agli aspetti legati alla responsabilità ambientale e sociale del proprio lavoro altrettanta importanza di quella riservata all'equilibrio economico.

Un primo concreto passo verso la sostenibilità, lo aveva intrapreso già nel 2003 investendo notevolmente nel rinnovo del proprio parco automezzi con tecnologia a metano.

Nel 2021 la Steat compie un ulteriore passo investendo nella sistemazione e studio di un bosco, già di sua proprietà, di circa 11 ettari come compensazione ambientale. Uno spicchio di terra a ridosso del mare, tra campi di grano e uliveti, attraversato da ampi sentieri e riqualificato dalla Steat tra Fermo e Porto San Giorgio.

Il bosco ritrovato è il luogo ideale per passeggiate, picnic, attività fisiche e meditative, ma anche per laboratori scolastici, piccole escursioni e percorsi avventura.

Considerazioni finali

La società, seppure in un contesto veramente difficile a partire dall'anno 2020 a causa della pandemia Covid-19, alla quale da qualche tempo si è aggiunto il conflitto Russia - Ucraina, mantiene la sua leadership nel territorio, confermandosi il principale ed indiscusso punto di riferimento per la mobilità pubblica nella provincia di Fermo ed importante operatore di TPL nella Regione Marche.

Questo documento viene chiuso in un periodo veramente preoccupante e beffardo. Dopo la speranza di superare una pandemia, comunque tutt'ora in corso, arriva un quadro congiunturale e di grave instabilità internazionale che non si verificava dai conflitti mondiali.

Ora, non è facile essere ottimisti, ma è d'obbligo essere coraggiosi e lungimiranti in attesa di periodi di "pace" e magari di un auspicato "rimbalzo" dell'economia, della produzione e dei mercati. Steat S.p.A. chiude l'esercizio 2021 non senza difficoltà e in un contesto nazionale ed internazionale difficile.

Il trasporto pubblico locale si è adeguato alla pandemia Covid-19 e nel 2021 al distanziamento fisico, in funzione delle caratteristiche di fruizione dei servizi e delle fasi temporali dell'emergenza, e alla riduzione degli assembramenti alle fermate e ai capolinea, certamente anche in futuro, seppur usciti dall'emergenza sanitaria, gli utenti si aspetteranno livelli qualitativi di servizio più elevati (comfort di bordo, attenzione agli aspetti di igiene e di salute pubblica).

Steat S.p.A. come sempre è in prima linea e all'avanguardia in quanto ha già sperimentato nuove tecnologie, ma dovrà continuare a investire di più in sistemi di sicurezza a bordo e di monitoraggio dei passeggeri.

L'azienda ha ben presente che ci potrebbero essere molte difficoltà ad incrementare i corrispettivi, le tariffe e quindi a migliorare l'economicità della gestione. Mercati finanziari, fiscalità del settore, dinamiche contrattuali incerte, in un contesto che, probabilmente, non tornerà più come prima. Steat S.p.A., tuttavia, prosegue il suo percorso di efficientamento offrendo le garanzie di una governance pubblica e l'efficienza operativa di un'impresa privata.

In particolare, gli indicatori dei costi risultano essere competitivi rispetto ad aziende marchigiane similari, quindi, l'efficienza economica relativa resta salvaguardata.

Le prospettive di Steat S.p.A. vanno sicuramente individuate in quelli che si direbbero i suoi punti di forza: almeno tra le aziende pubbliche del settore trasporti, è una tra le poche che consegue fin dal 2012 un utile di esercizio.

Quanto sopra fa comprendere l'elevata efficienza della gestione di Steat S.p.A. che, nonostante i fondi, erogati dallo Stato alla Regione Marche, siano i più bassi d'Italia in riferimento alla popolazione, tuttavia, riesce a chiudere il bilancio in utile, nel bel mezzo di una pandemia e di una guerra in Europa con costi energetici e generali che stanno salendo vertiginosamente, con effetti negativi sull'inflazione e sui tassi di interesse.

Ad ottenere queste performance positive ha contribuito sia il management aziendale, sia anche il pieno ed incondizionato sostegno degli azionisti Comuni soci e Provincia di Fermo, senza il quale tutto sarebbe stato più difficile.

La scelta di costituire un'unica società consortile provinciale negli anni 2007 (Steat - Trasfer S.C.A.R.L.) con una partnership privata scelta con gara europea, ha di fatto dato alla Steat S.p.A., quale maggiore azionista, l'indiscussa leadership provinciale. Al riguardo va ricordato come la relazione finale della Commissione di studio sul trasporto pubblico locale, istituita con D.M. 4 gennaio 2021 dal MIMS presieduta dal prof. Bernardo Giorgio Mattarella, evidenzia tra i possibili modelli di organizzazione quello della società mista, modello che Steat sta utilizzando senza farsi trainare; anzi, conservando una importante governance pubblica, a cui non rinuncia, che incide sulla società mista di secondo livello.

Il management aziendale, cercando di essere sempre all'avanguardia, ha promosso l'uso e la diffusione di nuove tecnologie (quali l'installazione a bordo dei mezzi dei sistemi AVM (Automatic Vehicle Monitoring), l'impiego di ottimizzatori informatici e software per la costruzione dei servizi e per la cartografia, la realizzazione di progetti regionali, nazionali ed europei, la definizione di piani di investimento che guardano al futuro, l'attivazione di collaborazioni con l'Università ed istituti superiori del territorio in progetti di ricerca e di formazione nel settore.

Steat nell'anno 2021 per la prima volta nella sua storia ha presentato e approvato il Bilancio Sociale aziendale.

Resta comunque positivo, tenuto conto del particolare periodo, il risultato economico d'esercizio. Ora è difficile crescere, ma per Steat è importante avere performance tra le migliori del settore e, quindi, resistere.

Consapevoli delle difficoltà che l'azienda dovrà affrontare, abbiamo deciso di reagire alla situazione mobilitando le nostre risorse manageriali per il raggiungimento degli obiettivi strategici e operativi, avviando azioni per fronteggiare i rischi, con il preciso obiettivo di mantenere

efficienza ed individuare tutte le leve gestionali per conservare una buona redditività anche in momenti particolarmente difficili.

Utilizziamo tutte le risorse del PSNMS (Piano Strategico Nazionale Mobilità Sostenibile) e, altre risorse Nazionali ed Europee. Vigileremo che le risorse del Fondo complementare sisma per la mobilità sostenibile, che non ha premiato il territorio marchigiano, siano spese bene. Sosterremo tutte quelle azioni finalizzate a compensare gli scarsi interventi governativi nelle aree interne del PNRR che invece hanno visto tutte le risorse destinate alle aree metropolitane. La Regione Marche ha promesso una particolare attenzione sulla prossima programmazione europea 2021/2027. Per questo avremo bisogno di Voi azionisti per ricordare al Governo nazionale come oltre 14 milioni di italiani e oltre 4 mila comuni insistono in aree interne ed hanno uguali diritti di cittadinanza e mobilità.

Gli importanti risultati raggiunti, gli investimenti fatti ed i progetti realizzati anche nel 2021, ci confortano circa la capacità della Vostra azienda di consolidarsi e di pensare al futuro con idee, uomini, donne e mezzi in grado di reagire rapidamente alla difficile situazione generale.

Gentili Soci,

ferme restando le considerazioni espresse negli anni precedenti, che rimangono a tutti gli effetti ancora valide, riguardanti la qualità del servizio, e la necessità di una revisione complessiva dell'intero comparto della mobilità pubblica, crediamo che quest'anno ad altro vadano riservate le nostre considerazioni finali.

L'anno appena passato, e quello che stiamo vivendo, ci ha consegnato la storia di una società, la Steat Spa, che dopo aver fatto negli ultimi dieci anni uno sforzo eccezionale, per la propria sopravvivenza prima, e per efficientarsi, rinnovarsi ed essere pronta alle sfide future poi, anche quelle più difficili ed imprevedibili, ha saputo dimostrare, alla prova dei fatti, di aver fatto bene il proprio dovere e di farsi trovare pronta.

Le vicende che abbiamo affrontato in questi anni sono di quelle che certamente mettono alla prova (citiamo a titolo di esempio la gestione dell'emergenza Covid).

Ebbene, oltre a confermare la sana gestione di bilancio, cosa già di per sé straordinaria se la si confronta con altre e ben più titolate aziende del settore, sentiamo di poter dire, senza paura di smentite e con orgoglio, che questa Società ha dimostrato: 1) una grande organizzazione, capace anche di sopperire alle mancanze altrui, e ci riferiamo agli istituti scolastici in particolare, di nessun aiuto nella gestione dei flussi studenteschi, ed al sistema sanitario che ha completamente ignorato questo settore, lasciando le aziende a far fronte alle nuove necessità del Covid da sole; 2) una elevata competenza da parte delle direzioni aziendali che si sono susseguite e dei nostri dirigenti e dipendenti, un capitale prezioso da tutelare; 3) lasciateci dire anche una straordinaria forza d'animo e saldezza morale del CDA e degli organismi di vigilanza e controllo. Ne usciamo tutti più forti di sempre, consapevoli delle difficoltà ma anche della capacità di reazione e di resistenza intrinseca dell'Azienda.

Abbiamo di fronte a noi nuove sfide, difficili ma avvincenti nello stesso tempo.

La cosiddetta “transizione energetica” è già cominciata, ed i tempi saranno più veloci di quanto potevamo immaginare fino a poco tempo fa.

Entro pochi anni l'intera flotta dovrà essere riconvertita in elettrico o metano, ciò richiederà investimenti non solo in mezzi, ma anche e soprattutto in infrastrutture adatte a supportare tali tecnologie, ed in questo senso stiamo operando nella riorganizzazione del deposito di Santa Lucia, di Porto Sant'Elpidio e in tutte le altre nostre sedi di proprietà.

Altro investimento importante è dare una sede idonea, meglio se di proprietà, rispetto a quella attuale. Inoltre, si rende necessario acquistare un altro terreno/deposito vicino alla nostra sede di Porto Sant'Elpidio. Strategico, sotto l'aspetto trasportistico, sarà trovare prima possibile un nuovo spazio (terreno/deposito) nel comune di Fermo per realizzare un parcheggio scambiatore e di stazionamento degli autobus, anche al fine di meglio organizzare gli spazi attualmente presenti presso il deposito di Santa Lucia a Fermo.

Investimenti anche verso il personale, sempre più qualificato e pronto ad affrontare la sfida della tecnologia ed anche quella di una visione strategica della mobilità del futuro, sempre più integrata, sempre più green, sempre più al centro delle strategie della città/territorio Fermana.

Ebbene, per fare tutto questo le sole forze dell'Azienda adesso non bastano più: riteniamo pertanto necessario che i soci incrementino nell'immediato la patrimonializzazione dell'azienda, anche mediante conferimento di beni immobili strumentali, evitando alla società di ricorrere ulteriormente al finanziamento bancario già di per sé importante.

Cari Soci,

se andate a rileggere le precedenti relazioni al bilancio, costante è stato l'appello a voi rivolto da parte dei CDA, a rafforzare l'Azienda mediante ricapitalizzazione della stessa.

L'azienda deve essere oramai messa nelle condizioni per poter operare con maggiori spazi di manovra, soprattutto finanziari, ma non solo, per poter affrontare le nuove sfide e cogliere le opportunità che si presentano.

Abbiamo anche parlato in più occasioni della possibilità (ed opportunità) di aprirsi ad un partenariato con altre aziende, sia per quanto riguarda il capitale che per le sinergie trasportistiche.

Decisioni queste non più rinviabili.

Gentili Soci, con questo bilancio presentiamo a voi una società solida, attenta al servizio che eroga alla cittadinanza, alla tutela dei propri lavoratori, una società che guarda al futuro, di cui andare fieri e da difendere nell'interesse pubblico che tutti a vario titolo rappresentiamo.

Siamo certi che la società solo insieme al fattivo aiuto dei soci potrà guardare al futuro con più ottimismo e continuare a perseguire con efficienza ed efficacia la propria missione a favore del nostro territorio.

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato.

Destinazione del risultato d'esercizio

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-septies del Codice civile, si propone la destinazione del risultato d'esercizio come segue:

- a riserva ordinaria per euro 659;
- a riserva straordinaria per l'eccedenza.

Fermo, li 25 maggio 2022

L'Organo Amministrativo

ALESSANDRINI FABIANO

BERNARDINI ROSANNA

BARATTO DOMENICO

CALIANDRO MARIA GABRIELLA

CORRADI EMANUELE

- a) Il sottoscritto Tomassini Massimo, dottore commercialista incaricato al deposito, ai sensi dell'art. 31 comma 2-quinquies della legge 340/2000 dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società;
- b) Imposta di bollo assolta in modo virtuale. Autorizzazione dell'Ufficio dell'Agenzia delle Entrate numero 2009001 del 13/02/2009.

**STEAT – SOC.TRASP.ETE ASO TENNA – PUBBL.TRASPORTI
S.P.A.**

Dati Anagrafici	
Sede in	FERMO
Codice Fiscale	01090950443
Numero Rea	FERMO112210
P.I.	01090950443
Capitale Sociale Euro	2.108.178,00 i.v.
Forma Giuridica	SOCIETA' PER AZIONI
Settore di attività prevalente (ATECO)	493909
Società in liquidazione	no
Società con Socio Unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	
Appartenenza a un gruppo	no
Denominazione della società capogruppo	
Paese della capogruppo	
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	

**RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO
E
PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE
(Ex. Art. 6, comma 2 e 4, D.Lgs 175/2016)**

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO **(Ex. Art. 6, comma 4. D.Lgs 175/2016)**

La Società, in quanto società a controllo pubblico di cui all'art. 2, co.1, lett. m) del d.lgs. 175/2016 (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica), è tenuta - ai sensi dell'art. 6, co. 4, d.lgs. cit. - a predisporre annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale, e a pubblicare contestualmente al bilancio di esercizio, la relazione sul governo societario, la quale deve contenere:

- uno specifico programma di valutazione del rischio aziendale (art. 6, co. 2, d.lgs. cit.);
- l'indicazione degli strumenti integrativi di governo societario adottati ai sensi dell'art. 6, co. 3, ovvero delle ragioni della loro mancata adozione (art. 6, co. 5).

A. PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE EX ART. 6, COMMA 2, D.LGS 175/2016

1. Definizioni

1.1 Continuità aziendale

Il principio di continuità aziendale è richiamato dall'art. 2423-bis, cod. civ. che, in tema di principi di redazione del bilancio, al co. 1, n. 1, recita: *“la valutazione delle voci deve essere fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività”*.

La nozione di continuità aziendale indica la capacità dell'azienda di conseguire risultati positivi e generare correlati flussi finanziari nel tempo.

Si tratta del presupposto affinché l'azienda operi e possa continuare a operare nel prevedibile futuro come azienda in funzionamento e creare valore, il che implica il mantenimento di un equilibrio economico-finanziario.

L'azienda, nella prospettiva della continuazione dell'attività, costituisce - come indicato nell'OIC 11 (§ 22), - un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Nei casi in cui, a seguito di tale valutazione prospettica, siano identificate significative incertezze in merito a tale capacità, dovranno essere chiaramente fornite nella nota integrativa le informazioni relative ai fattori di rischio, alle assunzioni effettuate e alle incertezze identificate, nonché ai piani aziendali futuri per far fronte a tali rischi e incertezze. Dovranno inoltre essere esplicitate le ragioni che qualificano come significative le incertezze esposte e le ricadute che esse possono avere sulla continuità aziendale.

1.2 Crisi

L'art. 2, lett. c) della legge 19 ottobre 2017, n. 155 delega il Governo a introdurre una definizione di crisi di impresa, cosa che è avvenuta con l'art. 2 comma 1 lett. a) del D. Lgs. 12 gennaio 2019 n. 14 che definisce lo stato di crisi (dell'impresa) come *“lo stato di squilibrio economico-finanziario che rende probabile l'insolvenza del debitore, e che per le imprese si manifesta come inadeguatezza dei flussi di cassa prospettici a far fronte regolarmente alle obbligazioni pianificate”*. Lo stesso art. 2 comma 1 citato, alla lettera b), introduce successivamente una definizione di insolvenza definendola come *“lo stato del debitore che si manifesta con inadempimenti od altri*

fatti esteriori, i quali dimostrino che il debitore non è più in grado di soddisfare regolarmente le proprie Obbligazioni”.

La crisi può manifestarsi con caratteristiche diverse, assumendo i connotati di una:

- crisi finanziaria, allorché l'azienda – pur economicamente sana – risenta di uno squilibrio finanziario e quindi abbia difficoltà a far fronte con regolarità alle proprie posizioni debitorie. Secondo il documento OIC 19, Debiti, (Appendice A), *“la situazione di difficoltà finanziaria è dovuta al fatto che il debitore non ha, né riesce a procurarsi, i mezzi finanziari adeguati, per quantità e qualità, a soddisfare le esigenze della gestione e le connesse obbligazioni di pagamento”;*
- crisi economica, allorché l'azienda non sia in grado, attraverso la gestione operativa, di remunerare congruamente i fattori produttivi impiegati.

2. Strumenti per la valutazione del rischio di crisi

La società ha proceduto, nei documenti di bilancio ed in particolare nella nota integrativa e nella relazione sulla gestione, ad evidenziare e motivare adeguatamente la sussistenza della prospettiva in capo alla stessa della continuità aziendale (*cosiddetto going concern*) in applicazione del principio contabile OIC 11.

La continuità aziendale può essere altresì riaffermata anche alla luce del principio di revisione internazionale ISA ITALIA 570. Nelle procedure di valutazione circa le prospettive e gli eventi che possono mettere in discussione la continuità aziendale vengono specificati i seguenti indicatori:

Indicatori finanziari

- situazione di deficit patrimoniale o di capitale circolante netto negativo;
- prestiti a scadenza fissa e prossimi alla scadenza senza che vi siano prospettive verosimili di rinnovo o di rimborso; oppure eccessiva dipendenza da prestiti a breve termine per finanziare attività a lungo termine;
- indizi di cessazione del sostegno finanziario da parte dei creditori;
- bilanci storici o prospettici che mostrano flussi di cassa negativi;
- principali indici economico-finanziari negativi;
- consistenti perdite operative o significative perdite di valore delle attività utilizzate per generare i flussi di cassa;
- difficoltà nel pagamento di dividendi arretrati o discontinuità nella distribuzione di dividendi;
- incapacità di pagare i debiti alla scadenza;
- incapacità di rispettare le clausole contrattuali dei prestiti;
- cambiamento delle forme di pagamento concesse dai fornitori, dalla condizione “a credito” alla condizione “pagamento alla consegna”;
- incapacità di ottenere finanziamenti per lo sviluppo di nuovi prodotti ovvero per altri investimenti necessari.

Indicatori gestionali

- intenzione di liquidare l'impresa o di cessare le attività;
- perdita di membri della direzione con responsabilità strategiche senza una loro sostituzione;
- perdita di mercati fondamentali, di clienti chiave, di contratti di distribuzione, di concessioni o di fornitori importanti;
- difficoltà con il personale;
- scarsità nell'approvvigionamento di forniture importanti;
- comparsa di concorrenti di grande successo.

Altri indicatori

- capitale ridotto al di sotto dei limiti legali o non conformità ad altre norme di legge;
- procedimenti legali o regolamentari in corso che, in caso di soccombenza, possono

comportare richieste di risarcimento cui l'impresa probabilmente non è in grado di far fronte;
 -modifiche di leggi o regolamenti o delle politiche governative che si presume possano influenzare negativamente l'impresa;
 –eventi catastrofici contro i quali non è stata stipulata una polizza assicurativa ovvero contro i quali è stata stipulata una polizza assicurativa con massimali insufficienti.

Pur non essendo tale elenco esaustivo, il principio continua affermando che” *la presenza di uno o alcuni degli elementi riportati ... non implica necessariamente l'esistenza di una incertezza significativa*”.

Pur avendo la società qualche elemento di criticità in ordine a taluni indici di bilancio è possibile affermare che non vi sono elementi o circostanze che possano mettere in discussione la continuità aziendale.

Il programma di valutazione del rischio della società è fondato su un consolidato sistema gestionale e manageriale, nel quale sono inserite figure funzionali ed apicali che hanno maturato nel tempo la necessaria esperienza nella gestione delle dinamiche aziendali e di settore, da quanto oltre riferito in ordine agli strumenti di governo societario integrativi, da una analisi delle performance economico-finanziarie aziendali e dalle linee guida di cui la società si è dotata basate su alcuni indicatori che sono stati ritenuti rilevanti e sintomatici nella premonizione delle crisi di impresa.

A tal fine sono stati elaborati i seguenti indicatori aziendali:

2.1 Gestione operativa

La gestione operativa della società sia negativa per tre esercizi consecutivi in misura pari o superiore al 10% del valore della produzione (differenza tra valore e costi della produzione: A meno B di conto economico, ex articolo 2425 c.c.).

Negli ultimi tre esercizi la società ha conseguito i seguenti risultati:

		2019	2020	2021	Media Triennio
A	Valore della produzione	10.631.656	8.434.774	9.442.469	9.502.966
B	Costi della Produzione	10.394.027	8.276.961	9.254.117	9.308.368
C	Differenza tra Valori e Costi della Produzione	237.629	157.813	188.352	194.598
D	Percentuale sul valore della produzione (D*100/A)	2.24%	1,87%	1,99%	2,05%

Tale indicatore è positivo e non denota situazioni di rischio.

2.2 Perdite di esercizio

Le perdite cumulate negli ultimi tre esercizi, al netto degli eventuali utili del medesimo periodo, abbiano eroso il patrimonio netto in una misura superiore al 20%.

Negli ultimi tre esercizi la società ha conseguito i seguenti risultati:

	2019	2020	2021	Media Triennio
Utile di Esercizio	121.965	31.516	13.170	55.550
Perdita di esercizio	0	0	0	0
Risultato Medio	121.965	31.516	13.170	55.550

Tale indicatore è positivo e non denota situazioni di rischio.

2.3 Relazione organo di revisione

La relazione redatta dalla società di revisione, quella del revisore legale o quella del collegio sindacale rappresentino dubbi di continuità aziendale.

Negli esercizi precedenti al 2021, né il Collegio Sindacale né il Revisore hanno rilevato dubbi sulla continuità aziendale.

Tale indicatore è positivo e non denota situazioni di rischio.

2.4 Indice di struttura finanziaria

L'indice di struttura finanziaria, dato dal rapporto tra patrimonio più debiti a medio e lungo termine e attivo immobilizzato, sia inferiore a 1 in una misura superiore al 10%.

Negli ultimi tre esercizi la società ha conseguito i seguenti risultati:

		2019	2020	2021	Valore ASSTRA
A	Patrimonio netto	2.633.843	2.665.360	2.678.530	
B	Debiti oltre 12 mesi	2.480.364	4.758.438	4.565.959	
C	TFR	966.936	800.498	700.106	
D	Risconti passivi oltre 12 mesi	2.805.409	2.770.302	2.417.820	
Tot.1	Totale	8.886.552	10.994.598	10.362.415	
E	Crediti Circolante oltre 12 mesi	56.698	0	0	
F	Immobilizzazioni - Totale B dell'attivo	9.732.658	10.894.279	10.296.063	
Tot.2	Totale	9.789.356	10.894.279	10.296.063	
	Rapporto (Tot.1/Tot.2)	0,91	1,01	1,01	1,06

La presenza dei risconti passivi nel computo è giustificata dalle modalità di contabilizzazione dei contributi in conto impianti ricevuti dalla Regione, ossia il metodo indiretto. Ove si fosse adottato il metodo diretto l'importo dei contributi sarebbe andato direttamente a scomputo del valore dei beni immobilizzati riducendo drasticamente il denominatore del rapporto sopra indicato. Si precisa inoltre che i Fondi rischi non sono stati considerati nelle fonti a lungo termine.

La società ha migliorato il dato medio dell'ultimo triennio riequilibrando le fonti e gli impieghi risultanti dal bilancio. Rispetto al dato medio delle aziende del settore associate ad ASSTRA si conferma una situazione di relativa debolezza finanziaria e minore competitività della società nei confronti dei competitors.

Si ritiene, comunque, che il dato relativo all'anno 2021 non denoti situazioni di rischio.

2.5 Oneri finanziari

Il peso degli oneri finanziari, misurato come oneri finanziari sul valore dei ricavi delle vendite e delle prestazioni sia superiore al 2%.

Negli ultimi tre esercizi la società ha conseguito i seguenti risultati:

		2019	2020	2021	VALORE ASSTRA
A	Oneri Finanziari netti (C16-C17)	-100.803	-126.297	-162.282	
B	Ricavi delle vendite e delle prestazioni (Tot. A1 Conto Economico)	8.684.516	5.831.219	7.271.838	
C	Rapporto (A*100/B)	1,16%	2,17%	2,23%	1,40%

Nel calcolo di tale indicatore non sono stati considerati gli "Altri ricavi e proventi" del punto A5 del conto economico per avere un dato di raffronto omogeneo con quello dell'Associazione ASSTRA. Nel corso degli anni 2020 e 2021 il valore dell'indicatore va oltre il limite ritenuto accettabile dalla società, ed inoltre si è invertita la tendenza decrescente riscontrata nel corso degli anni passati. Si segnala che vi sono due aspetti che hanno influenzato essenzialmente l'indicatore:

- da un lato la straordinaria riduzione dei ricavi dovuta al Covid-19;
- dall'altro la contrazione dei nuovi finanziamenti che sono stati necessari per il reperimento delle risorse finanziarie per l'acquisto del deposito.

L'elemento fondamentale che ha influenzato l'indicatore portandolo ad un valore superiore al 2% è comunque conseguenza della pandemia e della riduzione dei ricavi dalla stessa indotta. Se solo considerassimo tra i ricavi i contributi erogati dallo Stato e dalla Regione Marche, pari ad euro 1.000.641 per l'anno 2020 e ad euro 614.581 per l'anno 2021, a parziale ristoro della diminuzione dei ricavi, l'indice assumerebbe un valore pari all'1,85%, per il 2020 e al 2,06% per il 2021.

Considerando i vari fattori che per gli anni 2020 e 2021 hanno concorso ad incrementare il valore del rapporto, e ritenendo che tali situazioni siano di carattere eccezionale, non si ritiene che essi denotino situazioni di rischio.

2.6 Analisi finanziaria

Al fine di una migliore comprensione della realtà aziendale si rinvia all'analisi finanziaria elaborata nella relazione sulla gestione.

2.7 DSCR

Per valutare il proprio stato di salute, la società calcola, inoltre, uno degli indici prospettici consigliati per la previsione di un eventuale stato di crisi: il *debt service coverage ratio (DSCR)*. A tal fine, è stata effettuata una previsione di cassa per i sei mesi che vanno dal 31/12/2021 al 30/06/2022.

Previsione finanziaria	gen-22	feb-22	mar-22	apr-22	mag-22	giu-22
Entrate	409.000	821.000	679.000	595.000	520.000	621.000
Uscite	774.000	662.000	705.000	497.000	768.000	640.000
Saldo mensile	-365.000	159.000	-26.000	98.000	-248.000	-19.000
Totale E-U al 30/06/2022						-401.000
Totale affidamenti esistenti						1.050.000
Disponibilità liquide iniziali						1.031.870
Totale						1.680.870

Rimb. debiti finanziari	108.704	73.318	137.362	115.049	73.880	99.470
Totale uscite finanziarie						607.783
Debt Service Coverage Ratio						2,77

Lo schema precedente esplicita il calcolo del DSCR. A riguardo, è stato utilizzato un approccio che non considera le uscite finanziarie per investimenti immobilizzati ma, allo stesso tempo, non considera neanche la nuova finanza (accensione nuovi finanziamenti, nuovi fidi, ecc) che la società prevede di ottenere nel periodo di riferimento, aspetti che vanno di pari passo. Il risultato è un valore dell'indicatore molto buono, nettamente superiore all'unità, che dimostra la capacità aziendale di sostenere il peso del debito se si considera la sua attività operativa corrente. Si ritiene, pertanto, che il dato relativo al 2021 non denoti situazioni di rischio.

3. Monitoraggio periodico

L'organo amministrativo provvederà periodicamente, con cadenza almeno semestrale, a svolgere una attività di monitoraggio dei rischi in applicazione di quanto stabilito nel presente Programma. Detta attività di monitoraggio è realizzata anche in adempimento di quanto prescritto ex art. 147-*quater*, comma 1 del TUEL, a mente del quale, tra l'altro:

“L'ente locale definisce, secondo la propria autonomia organizzativa, un sistema di controlli sulle società non quotate, partecipate dallo stesso ente locale. Tali controlli sono esercitati dalle strutture proprie dell'ente locale, che ne sono responsabili”.

Nel caso in cui l'attività di monitoraggio portasse alla emersione di situazioni di rischio e/o rilevasse situazioni suscettibili di determinare l'emersione del rischio di crisi, sarà trasmessa idonea informativa all'organo di controllo e all'organo di revisione che eserciterà, in merito, la vigilanza di sua competenza.

Le attività sopra menzionate saranno portate a conoscenza dell'assemblea nell'ambito della Relazione sul governo societario riferita al relativo esercizio.

In presenza di elementi sintomatici dell'esistenza di un rischio di crisi, l'organo amministrativo è tenuto a convocare senza indugio l'assemblea dei soci per verificare se risulti integrata la fattispecie di cui all'art. 14, co. 2, d.lgs. 175/2016 e per esprimere una valutazione sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale della Società.

L'organo amministrativo che rilevi uno o più profili di rischio di crisi aziendale in relazione agli indicatori considerati formulerà gli indirizzi per la redazione di idoneo piano di risanamento recante i provvedimenti necessari a prevenire l'aggravamento della crisi, correggerne gli effetti ed eliminarne le cause ai sensi dell'art. 14, co. 2, d.lgs. 175/2016.

L'organo amministrativo sarà tenuto a provvedere alla predisposizione del predetto piano di risanamento, in un arco temporale necessario a svilupparlo e comunque in un periodo di tempo congruo tenendo conto della situazione economico-patrimoniale-finanziaria della società, da sottoporre all'approvazione dell'assemblea dei soci.

B. STRUMENTI INTEGRATIVI DI GOVERNO SOCIETARIO

In base alle previsioni dell'art. 6, commi 3-5, D.Lgs 175/2016, considerate le dimensioni organizzative nonché l'attività svolta, la società ha integrato gli strumenti di governo societario. Gli strumenti adottati dalla Società sono, sinteticamente, i seguenti:

- regolamenti aziendali volti ad indicare, in modo chiaro ed immediato, le procedure ed i comportamenti da adottare, a seconda del verificarsi di singoli eventi, nonché ad organizzare in maniera puntuale, efficiente ed efficace l'azione societaria;
- modello di organizzazione, di gestione e controllo, contenenti regole operative e comportamentali al fine di prevenire la commissione delle diverse tipologie di reati contemplate dal D.lgs. 231/2001;
- implementazione e adozione del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (c.d. PTPCT), finalizzato a ridurre i rischi di corruzione e di illegalità nell'ottica di promozione e diffusione dei principi di legalità, correttezza e trasparenza ai diversi livelli decisionali ed operativi, nonché l'adozione di tutti gli atti necessari per adempiere alle prescrizioni normative legate all'anticorruzione ed alla trasparenza;
- conseguimento di certificazione di qualità ISO 9001.

Nella seguente tabella si indicano gli strumenti integrativi di governo societario:

Riferimenti normativi	Oggetto	Strumenti adottati	Motivi della mancata integrazione
Art. 6 comma 3 lett. a)	Regolamenti e Procedure interne	La Società ha adottato <ul style="list-style-type: none"> - Regolamento per l'affidamento degli appalti ad evidenza pubblica d'importo inferiore alla soglia comunitaria; - Regolamento conferimento incarichi; - Regolamento per il reclutamento del personale; - in tema di tutela della proprietà industriale o intellettuale, la Società ha previsto nel MOG 231 una serie di procedure generali e specifiche atte a prevenire la commissione di delitti in materia di violazione del diritto d'autore. 	
Art. 6 comma 3 lett. c)	Codice di condotta	La Società ha adottato: <ul style="list-style-type: none"> - Modello di organizzazione e gestione ex D.Lgs. 231/2001; - Codice Etico; - Codice di Comportamento; - Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza ex L. 190/2012. 	

C. ORGANI DI GOVERNANCE

Steat S.p.a. è una società nata nel 1986 che opera principalmente nel settore del trasporto pubblico locale (TPL) nel bacino della Provincia di Fermo, a cui aggiunge anche dei servizi fuori linea, sia in Italia che all'estero. La compagine sociale è formata esclusivamente da enti pubblici, interessati al suddetto servizio di trasporto, il cui socio di maggioranza risulta essere la Provincia di Fermo.

La governance è di tipo tradizionale ed è caratterizzata da un consiglio di amministrazione composto da cinque membri, un collegio sindacale composto da tre membri effettivi e due supplenti e un revisore unico.

Il consiglio di amministrazione è così costituito:

- Fabiano Alessandrini, Presidente;
- Rosanna Bernardini, Vicepresidente;
- Emanuele Corradi, Consigliere;
- Domenico Baratto, Consigliere;
- Maria Gabriella Caliandro, Consigliere.

Il collegio sindacale è così costituito:

- Alfredo Vitellozzi, Presidente;

- Elsa Corpetti, Sindaco effettivo;
- Roberto Vittori, Sindaco effettivo;
- Roberto Gennari, Sindaco supplente;
- Ambra Fenni, Sindaco supplente.

L'organo di revisione è, infine, costituito da Giuliano Ferri.

Fermo, 25/05/2022

L'Organo Amministrativo

ALESSANDRINI FABIANO
BERNARDINI ROSANNA
BARATTO DOMENICO
CORRADI EMANUELE
CALIANDRO MARIA GABRIELLA

- a) Il sottoscritto Tomassini Massimo, dottore commercialista incaricato al deposito, ai sensi dell'art. 31 comma 2-quinquies della legge 340/2000 dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società;
- b) Imposta di bollo assolta in modo virtuale. Autorizzazione dell'Ufficio dell'Agenzia delle Entrate numero 2009001 del 13/02/2009.

STEAT -SOC.TRASP.ETE ASO TENNA-PUBBL.TRASPORTI SPA

Bilancio di esercizio al 31/12/2021

Dati Anagrafici	
Sede in	FERMO
Codice Fiscale	01090950443
Numero Rea	FERMO112210
P.I.	01090950443
Capitale Sociale Euro	2.108.178,00 i.v.
Forma Giuridica	SOCIETA' PER AZIONI
Settore di attività prevalente (ATECO)	493909
Società in liquidazione	no
Società con Socio Unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	
Appartenenza a un gruppo	no
Denominazione della società capogruppo	
Paese della capogruppo	
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	

Gli importi presenti sono espressi in Euro

Bilancio al 31/12/2021

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	31/12/2021	31/12/2020
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI		
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	0	0
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I - Immobilizzazioni immateriali		
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	23.787	4.189
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	12.524	10.700
7) Altre	1.517	2.012
Totale immobilizzazioni immateriali	37.828	16.901
II - Immobilizzazioni materiali		
1) Terreni e fabbricati	3.739.320	3.555.071
2) Impianti e macchinario	220.482	173.456
3) Attrezzature industriali e commerciali	6.088.285	6.867.561
4) Altri beni	35.522	15.019
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	68.592	170.106
Totale immobilizzazioni materiali	10.152.201	10.781.213
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) Partecipazioni in		
a) Imprese controllate	15.600	15.600
b) Imprese collegate	14.499	14.499
d-bis) Altre imprese	10.233	10.233
Totale partecipazioni (1)	40.332	40.332
2) Crediti		
d-bis) Verso altri		
Esigibili oltre l'esercizio successivo	65.702	55.833
Totale crediti verso altri	65.702	55.833
Totale Crediti	65.702	55.833
Totale immobilizzazioni finanziarie (III)	106.034	96.165
Totale immobilizzazioni (B)	10.296.063	10.894.279
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I) Rimanenze		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	290.003	265.601
Totale rimanenze	290.003	265.601
II) Crediti		
1) Verso clienti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	2.013.602	1.417.451
Totale crediti verso clienti	2.013.602	1.417.451
2) Verso imprese controllate		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	43
Totale crediti verso imprese controllate	0	43
5-bis) Crediti tributari		

Esigibili entro l'esercizio successivo	161.492	171.056
Totale crediti tributari	161.492	171.056
5-quater) Verso altri		
Esigibili entro l'esercizio successivo	993.226	1.312.871
Totale crediti verso altri	993.226	1.312.871
Totale crediti	3.168.320	2.901.421
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0
IV - Disponibilità liquide		
1) Depositi bancari e postali	1.030.925	850.925
2) Assegni	120	0
3) Danaro e valori in cassa	825	1.945
Totale disponibilità liquide	1.031.870	852.870
Totale attivo circolante (C)	4.490.193	4.019.892
D) RATEI E RISCONTI	23.437	36.066
TOTALE ATTIVO	14.809.693	14.950.237

STATO PATRIMONIALE

PASSIVO	31/12/2021	31/12/2020
A) PATRIMONIO NETTO		
I - Capitale	2.108.178	2.108.178
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	0	0
III - Riserve di rivalutazione	0	0
IV - Riserva legale	56.924	55.348
V - Riserve statutarie	0	0
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	500.258	470.318
Totale altre riserve	500.258	470.318
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	0
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	0	0
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	13.170	31.516
Perdita ripianata nell'esercizio	0	0
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0
Totale patrimonio netto	2.678.530	2.665.360
B) FONDI PER RISCHI E ONERI		
4) Altri	641.123	259.982
Totale fondi per rischi e oneri (B)	641.123	259.982
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	700.106	800.498
D) DEBITI		
4) Debiti verso banche		
Esigibili entro l'esercizio successivo	1.211.482	1.068.419
Esigibili oltre l'esercizio successivo	4.563.139	4.755.118
Totale debiti verso banche (4)	5.774.621	5.823.537
7) Debiti verso fornitori		
Esigibili entro l'esercizio successivo	1.142.790	1.210.856
Totale debiti verso fornitori (7)	1.142.790	1.210.856

9) Debiti verso imprese controllate		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	50
Totale debiti verso imprese controllate (9)	0	50
12) Debiti tributari		
Esigibili entro l'esercizio successivo	117.498	70.743
Totale debiti tributari (12)	117.498	70.743
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
Esigibili entro l'esercizio successivo	234.785	214.590
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale (13)	234.785	214.590
14) Altri debiti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	373.642	379.841
Esigibili oltre l'esercizio successivo	2.820	3.320
Totale altri debiti (14)	376.462	383.161
Totale debiti (D)	7.646.156	7.702.937
E) RATEI E RISCONTI	3.143.778	3.521.460
TOTALE PASSIVO	14.809.693	14.950.237

CONTO ECONOMICO

	31/12/2021	31/12/2020
A) VALORE DELLA PRODUZIONE:		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	7.271.838	5.831.219
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	0	-5.293
5) Altri ricavi e proventi		
Contributi in conto esercizio	1.539.502	1.889.783
Altri	631.129	719.065
Totale altri ricavi e proventi	2.170.631	2.608.848
Totale valore della produzione	9.442.469	8.434.774
B) COSTI DELLA PRODUZIONE:		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	1.356.308	1.143.163
7) Per servizi	1.526.443	1.343.404
8) Per godimento di beni di terzi	112.846	89.659
9) Per il personale:		
a) Salari e stipendi	3.125.701	2.930.546
b) Oneri sociali	909.812	851.273
c) Trattamento di fine rapporto	238.147	216.557
d) Trattamento di quiescenza e simili	43.227	39.289
e) Altri costi	61.855	63.422
Totale costi per il personale	4.378.742	4.101.087
10) Ammortamenti e svalutazioni:		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	16.306	12.437
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.033.784	1.083.994
d) Svalutazione crediti attivo circolante e disponibilità liquide	14.191	5.767
Totale ammortamenti e svalutazioni	1.064.281	1.102.198

11) Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-24.402	-21.985
12) Accantonamenti per rischi	410.662	0
14) Oneri diversi di gestione	429.237	519.435
Totale costi della produzione	9.254.117	8.276.961
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	188.352	157.813
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI:		
16) Altri proventi finanziari:		
d) Proventi diversi dai precedenti		
Altri	369	34
Totale proventi diversi dai precedenti	369	34
Totale altri proventi finanziari	369	34
17) Interessi e altri oneri finanziari		
Altri	162.651	126.331
Totale interessi e altri oneri finanziari	162.651	126.331
Totale proventi e oneri finanziari (C) (15+16-17+-17-bis)	-162.282	-126.297
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE:		
Totale rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18-19)	0	0
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+-C+-D)	26.070	31.516
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
Imposte correnti	12.900	0
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	12.900	0
21) UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	13.170	31.516

RENDICONTO FINANZIARIO (FLUSSO REDDITUALE CON METODO INDIRETTO)

	Esercizio Corrente	Esercizio Precedente
A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	13.170	31.516
Imposte sul reddito	12.900	0
Interessi passivi/(attivi)	162.282	126.297
(Dividendi)	0	0
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	0	(12.000)
1. Utile / (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	188.352	145.813
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamenti ai fondi	478.625	32.527
Ammortamenti delle immobilizzazioni	1.050.090	1.096.431
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	0	0

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazioni monetarie	0	0
Altre rettifiche in aumento / (in diminuzione) per elementi non monetari	0	0
<i>Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>	1.528.715	1.128.958
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	1.717.067	1.274.771
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(24.402)	(16.692)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(596.151)	923.854
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(68.066)	181.295
Decremento/(Incremento) ratei e risconti attivi	12.629	(23.061)
Incremento/(Decremento) ratei e risconti passivi	(377.682)	(369.940)
Altri decrementi / (Altri incrementi) del capitale circolante netto	376.553	(1.036.677)
<i>Totale variazioni del capitale circolante netto</i>	(677.119)	(341.221)
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	1.039.948	933.550
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	(162.282)	(126.297)
(Imposte sul reddito pagate)	0	0
Dividendi incassati	0	0
(Utilizzo dei fondi)	(197.876)	(229.453)
Altri incassi/(pagamenti)	0	0
<i>Totale altre rettifiche</i>	(360.158)	(355.750)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	679.790	577.800
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
(Investimenti)	(404.772)	(2.224.305)
Disinvestimenti	0	27.751
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
(Investimenti)	(37.233)	(2.292)
Disinvestimenti	0	0
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>		
(Investimenti)	(9.869)	0
Disinvestimenti	0	749
<i>Attività finanziarie non immobilizzate</i>		
(Investimenti)	0	0
Disinvestimenti	0	0
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)	0	0
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	0	0
Flusso finanziario dell'attività d'investimento (B)	(451.874)	(2.198.097)
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<i>Mezzi di terzi</i>		

Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	143.063	0
Accensione finanziamenti	1.205.000	2.914.007
(Rimborso finanziamenti)	(1.396.979)	(630.599)
<i>Mezzi propri</i>		
Aumento di capitale a pagamento	0	0
(Rimborso di capitale)	0	0
Cessione (Acquisto) di azioni proprie	0	0
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	0	0
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(48.916)	2.283.408
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	179.000	663.111
Effetto cambi sulle disponibilità liquide	0	0
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio		
Depositi bancari e postali	850.925	184.932
Assegni	0	120
Denaro e valori in cassa	1.945	4.707
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	852.870	189.759
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	1.030.925	850.925
Assegni	120	0
Denaro e valori in cassa	825	1.945
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	1.031.870	852.870
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0

Nota Integrativa al bilancio di esercizio al 31/12/2021

PREMESSA

Il bilancio chiuso al 31/12/2021 di cui la presente nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, primo comma del Codice Civile, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto conformemente agli articoli 2423, 2423 ter, 2424, 2424 bis, 2425, 2425 bis, 2425 ter del Codice Civile, secondo principi di redazione conformi a quanto stabilito dall'art. 2423 bis e criteri di valutazione di cui all'art. 2426 c.c., e si chiude con un utile di esercizio di euro 13.170.

I criteri di valutazione di cui all'art. 2426 del Codice Civile sono conformi a quelli utilizzati nella redazione del bilancio del precedente esercizio, salve le eccezioni ove successivamente specificate e salvo che per le voci per le quali il D.Lgs 139/2015 ha introdotto nuovi criteri di valutazione, e non si sono verificati eventi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui agli artt. 2423 bis, secondo comma e 2423, quinto comma del Codice Civile.

Ai fini della comparabilità dei saldi di bilancio, ai sensi dell'art. 2423 ter, quinto comma del Codice Civile, non è stato necessario provvedere a riclassificare i saldi dell'esercizio precedente.

La S.T.E.A.T. S.p.A. è una società costituita fin dal 1986 da parte dei Comuni interessati all'esercizio del T.P.L. nel bacino di Fermo. La società ha per soci solo enti pubblici territoriali locali pur consentendo il proprio statuto l'ingresso del capitale privato. La governance è di tipo tradizionale ed è imperniata su un consiglio di amministrazione composto da cinque membri, da un collegio sindacale e da un revisore contabile.

L'organo amministrativo attuale è così costituito:

- Fabiano Alessandrini, Presidente
- Rosanna Bernardini, Vice Presidente
- Emanuele Corradi, Consigliere
- Domenico Baratto, Consigliere
- Maria Gabriella Caliandro, Consigliere

Il Collegio sindacale è così costituito:

- Alfredo Vitellozzi, Presidente
- Elsa Corpetti, Sindaco effettivo
- Roberto Vittori, Sindaco effettivo
- Roberto Gennari, Sindaco supplente
- Ambra Fenni, Sindaco supplente

L'organo di revisione è così costituito:

- Giuliano Ferri

Nel rispetto del D.Lgs. 19 Agosto 2016 n. 175 e successive modificazioni la società ha provveduto in data 28 Luglio 2017 all'adeguamento dello statuto alle disposizioni ivi previste. Tra le altre modifiche vi è la previsione della figura dell'amministratore unico, la nomina obbligatoria dell'Organo di Revisione

Contabile, avvenuta il 18 aprile 2019, oltre che la previsione che l'eventuale quota di capitale sociale di proprietà di soggetti privati non potrà essere inferiore a quanto previsto dalle norme tempo per tempo vigenti. Permane la facoltà per gli enti pubblici soci, nel rispetto dell'art. 2449 codice civile, di procedere alla nomina delle cariche sociali.

La società svolge l'attività di gestione del trasporto pubblico locale extraurbano della Provincia di Fermo e l'attività di gestione dei servizi di trasporto urbani per i comuni di Fermo, Porto Sant'Elpidio e Porto San Giorgio, ed inoltre è attiva in tutta una serie di prestazioni di servizi minori sempre attinenti al T.P.L., oltre che nel servizio cosiddetto fuori linea (noleggio con conducente).

PRINCIPI DI REDAZIONE

Al fine di redigere il bilancio con chiarezza e fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico conformemente al disposto dell'articolo 2423 bis del Codice Civile, si è provveduto a:

- valutare le singole voci secondo prudenza ed in previsione di una normale continuità aziendale;
- includere i soli utili effettivamente realizzati nel corso dell'esercizio;
- determinare i proventi ed i costi nel rispetto della competenza temporale, ed indipendentemente dalla loro manifestazione finanziaria;
- comprendere tutti i rischi e le perdite di competenza, anche se divenuti noti dopo la conclusione dell'esercizio;
- considerare distintamente, ai fini della relativa valutazione, gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci del bilancio;
- mantenere immutati i criteri di valutazione adottati rispetto al precedente esercizio.

Sono stati altresì rispettati i seguenti postulati di bilancio di cui all'OIC 11 par. 15:

- a) prudenza;
- b) prospettiva della continuità aziendale;
- c) rappresentazione sostanziale;
- d) competenza;
- e) costanza nei criteri di valutazione;
- f) rilevanza;
- g) comparabilità.

Prospettiva della continuità aziendale

Per quanto concerne tale principio, la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuità aziendale e quindi tenendo conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante, destinato, almeno per un prevedibile arco di tempo futuro (12 mesi dalla data di riferimento di chiusura del bilancio), alla produzione di reddito.

Nella valutazione prospettica circa il presupposto della continuità aziendale, non sono emerse significative incertezze, né sono state individuate ragionevoli motivazioni che possano portare alla

cessazione dell'attività. Il bilancio è redatto in unità di euro.

La crisi economica scaturita dalla pandemia da Covid-19 nel corso dell'anno 2021 ha avuto effetti meno dirimpenti rispetto all'esercizio 2020. La diffusione della vaccinazione di massa e gli strumenti previsti a livello nazionale hanno consentito un miglioramento delle condizioni sociali e conseguentemente un pieno svolgimento dell'attività economica. Sotto tale aspetto la società ha conseguito un netto miglioramento dei ricavi ed in particolare modo dell'attività caratteristica. Tale ripresa a livello di ricavi e fatturato è avvenuta anche grazie alla intensificazione dei servizi aggiuntivi Covid e di quelli inerenti il controllo del rispetto delle relative normative svolti dalla società in aggiunta ai tradizionali servizi del TPL.

CASI ECCEZIONALI EX ART. 2423, QUINTO COMMA DEL CODICE CIVILE

Non si sono verificati eventi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, quinto comma del Codice Civile.

CAMBIAMENTI DI PRINCIPI CONTABILI

Non si sono verificati cambiamenti di principi contabili nell'esercizio.

CORREZIONE DI ERRORI RILEVANTI

Non sono emersi nell'esercizio errori rilevanti commessi in esercizi precedenti.

PROBLEMATICHE DI COMPARABILITÀ E ADATTAMENTO

Non ci sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadano sotto più voci dello schema di bilancio. Ai fini della comparabilità dei saldi di bilancio, ai sensi dell'art. 2423 ter, quinto comma del Codice Civile, non è stato necessario provvedere a riclassificare i saldi dell'esercizio precedente.

CRITERI DI VALUTAZIONE APPLICATI

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio, esposti di seguito, sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 del Codice Civile.

I criteri di valutazione di cui all'art. 2426 del Codice Civile sono conformi a quelli utilizzati nella redazione del bilancio del precedente esercizio.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione interna, inclusi tutti gli oneri accessori di diretta imputazione, e sono sistematicamente ammortizzate in quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del bene.

In particolare, i costi di impianto ed ampliamento derivano dalla capitalizzazione degli oneri riguardanti le fasi di avvio o di accrescimento della capacità operativa e sono ammortizzati in 5 anni.

I diritti di brevetto industriale ed i diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno sono ammortizzati in base alla loro presunta durata di utilizzazione, comunque non superiore a quella fissata dai contratti di licenza.

Le immobilizzazioni in corso non sono oggetto di ammortamento.

Le immobilizzazioni il cui valore alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al residuo costo da ammortizzare sono iscritte a tale minor valore; questo non è mantenuto se nei successivi esercizi vengono meno le ragioni della rettifica effettuata.

L'iscrizione e la valorizzazione delle poste inserite nella categoria delle immobilizzazioni immateriali è stata operata con il consenso del Collegio Sindacale, ove ciò sia previsto dal Codice Civile.

In ordine alla applicazione dell'art. 60, comma 7-bis D.L. 104/2020 si evidenzia che la società non si è avvalsa della norma e pertanto ha continuato ad imputare gli ammortamenti al conto economico.

Le immobilizzazioni il cui valore alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al residuo costo da ammortizzare sono iscritte a tale minor valore; questo non è mantenuto se nei successivi esercizi vengono meno le ragioni della rettifica effettuata. Per l'esercizio in corso non si è provveduto ad alcuna svalutazione.

Costi accessori relativi ai finanziamenti

La società applica il criterio del costo ammortizzato esclusivamente sui debiti sorti dal 2016 e pertanto i costi relativi ai finanziamenti precedenti continuano ad essere iscritti nella voce 'Altre' delle immobilizzazioni immateriali ed ammortizzati in conformità al precedente principio contabile. I costi suddetti, sostenuti nel corso degli anni successivi, vista la loro irrilevanza ai fini della rappresentazione veritiera e corretta, sono stati rilevati tra i risconti attivi per la quota di competenza dei futuri esercizi.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione al netto dei relativi fondi di ammortamento, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione, dei costi indiretti inerenti la produzione interna.

Non vi sono immobilizzazioni materiali costituite da un assieme di beni tra loro coordinati per cui procedere, in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par.45 e 46, alla determinazione dei valori dei singoli cespiti ai fini di individuare la diversa durata della loro vita utile.

Non vi sono immobilizzazioni materiali acquisite a titolo gratuito da iscriversi, in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. 47 e 48, in base al valore di mercato con contropartita la voce 'A.5 Altri ricavi e proventi del conto economico.

Con riferimento agli oneri finanziari si precisa che, nel corso del 2021 non è stata effettuata alcuna capitalizzazione in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. da 41 a 44.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione. Tutti i cespiti, compresi quelli temporaneamente non utilizzati, sono stati ammortizzati, ad eccezione di quelli la cui utilità non si esaurisce, e che sono costituiti da terreni e fabbricati non strumentali.

Sulla base di quanto disposto dall'OIC 16 par.60, il valore dei terreni sui quali insistono i fabbricati è stato scorporato dal valore degli stessi.

L'ammortamento decorre dal momento in cui i beni sono disponibili e pronti per l'uso. Si applicano, ad eccezione di quanto appresso specificato, i coefficienti stabiliti con il D.M. 29/10/74 ed il D.M. 31/12/88, ritenuti sufficientemente rappresentativi del normale periodo di deperimento e consumo nello specifico settore di attività, ridotti alla metà per le acquisizioni nell'esercizio, in quanto esistono per queste ultime le condizioni previste dall'OIC 16 par.61. I piani di ammortamento, in conformità dell'OIC 16 par.70 sono rivisti in caso di modifica della residua possibilità di utilizzazione.

Non ricorre l'ipotesi di cespiti obsoleti e cespiti non più utilizzati o utilizzabili nel ciclo produttivo che, sulla base dell'OIC 16 par.80, non devono essere ammortizzati e devono essere valutati al minore tra il valore netto contabile e il valore recuperabile.

Le immobilizzazioni in corso ricomprendono i beni materiali in corso di realizzazione. I costi rimangono iscritti in tale voce fino a quando non sia acquisita la titolarità del diritto o non sia completato il progetto. Al verificarsi di tali condizioni, i corrispondenti valori sono riclassificati nelle voci di competenza delle immobilizzazioni materiali. Le immobilizzazioni in corso non sono oggetto di ammortamento.

Le quote di ammortamento del materiale rotabile sono state imputate, come per gli esercizi precedenti, in misura tale da soddisfare il criterio dell'utilizzo quindicennale ripartendo il valore residuo dei singoli cespiti esistenti al 31/12/2004 (anno di modifica del criterio) per la nuova durata residua di utilizzo. Nel corso dell'esercizio 2010, relativamente alla categoria di autobus autosnodati, si è proceduto a modificare i sistematici piani di ammortamento, già rideterminati fin dal 1999. Tale modifica si è resa necessaria a seguito di una meglio ponderata determinazione della residua possibilità di utilizzazione degli autobus in oggetto. Anche nel corso del 2013, relativamente a tre autobus, si è proceduto ad adeguare il piano di ammortamento in relazione al generale criterio di utilizzo quindicennale in funzione del concorso all'attività produttiva. Considerando lo stato di servizio degli autobus autosnodati si è supposto che detta categoria abbia una durata di utilizzo di 22 anni e non solo di 18 (come previsto nei precedenti piani di ammortamento). Si è pertanto proceduto alla predisposizione delle relative schede tecniche rideterminando le conseguenti quote di ammortamento e applicando al valore residuo le percentuali come sotto specificate:

- Autosnodato Setra BF 041 WC/144 2,6215%
- Autosnodato Setra BG 646 RJ/147 3,6167%
- Autosnodato Setra BG 653 RJ/148 3,6167%
- Autosnodato Setra BP 658 TJ/169 3,92%
- Autosnodato Setra BX 754 AR/175 3,9657%
- Autosnodato Setra CY 154 PC/205 4,2977%

Si evidenzia che per gli investimenti in materiale rotabile effettuati in corso d'anno si calcolano ammortamenti diversificati anche in considerazione dell'effettivo inizio di utilizzo e del grado di partecipazione al processo produttivo come di seguito indicato:

- Ottobre Setra S417UL GH101PC/299 (usato immatricolato dicembre 2021): 0,83333%;
- Ottobre Setra S417UL GJ016FP/300 (usato immatricolato anno 2022): non ammortizzato.

Qui di seguito sono specificate le aliquote applicate:

Fabbricati: 3%

Impianti e macchinari: 10%

Attrezzature industriali e commerciali: 10%

Altri beni:

- mobili e arredi: 12%
- macchine ufficio elettroniche: 20%
- autoveicoli: 25%

Sulla base dei criteri esposti sono stati imputati al conto economico ammortamenti per euro 1.050.090 totali, di cui euro 16.306 per beni immateriali ed euro 1033.784 per beni materiali.

Il costo storico non è stato rivalutato in applicazione di alcuna legge di rivalutazione monetaria.

Contributi pubblici in conto impianti e in conto esercizio

I contributi in conto impianti erogati dalla Regione sono stati rilevati, in conformità con l'OIC 16 par.87, in quanto acquisiti sostanzialmente in via definitiva. Sono stati rilevati applicando il metodo indiretto e pertanto imputati alla voce del conto economico 'A5 altri ricavi e proventi', e rinviati per competenza agli esercizi successivi, attraverso l'iscrizione del contributo in una apposita voce dei risconti passivi.

I contributi erogati in conto esercizio sono stati contabilizzati tra i componenti positivi del valore della produzione.

Note sull'applicazione del D.Lgs 139/2015

Cespiti con pagamento differito rispetto alle normali condizioni di mercato

Non vi sono, ai sensi dell'OIC 26 par. 33, acquisizioni con pagamento differito a condizioni diverse da quelle normalmente praticate sul mercato, da iscriversi al valore corrispondente al debito determinato ai sensi dell'OIC 19.

Operazioni di locazione finanziaria

Le operazioni di locazione finanziaria sono rilevate, conformemente alla normativa civilistica vigente, sulla base del 'metodo patrimoniale' che prevede la contabilizzazione a conto economico dei canoni di locazione di competenza.

L'adozione della 'metodologia finanziaria' avrebbe comportato la contabilizzazione a conto economico, in luogo dei canoni, delle quote di ammortamento sul valore dei beni acquisiti in leasing, commisurate alla durata di utilizzo, e degli interessi sul capitale residuo finanziato, oltre all'iscrizione dei beni nell'attivo patrimoniale e del residuo debito nel passivo patrimoniale.

La sezione specifica di nota integrativa riporta le informazioni correlate agli effetti della 'metodologia finanziaria'.

Partecipazioni

Le partecipazioni sono classificate nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della loro destinazione. L'iscrizione iniziale è effettuata al costo di acquisto o di acquisizione, comprensivo dei costi accessori.

Partecipazioni immobilizzate

Le partecipazioni immobilizzate, quotate e non quotate, sono state valutate attribuendo a ciascuna partecipazione il costo specificamente sostenuto.

Ai sensi dell'art. 2426, punto 3 del codice civile, in presenza di perdite durevoli di valore, definite e determinate sulla base dell'OIC 21 par. da 31 a 41, la società ha proceduto nei precedenti esercizi,

per una partecipazione, come successivamente meglio precisato, alla rettifica del costo, mantenendo tale rettifica anche per l'esercizio corrente.

Partecipazioni non immobilizzate

La società non possiede partecipazioni che non costituiscono immobilizzazioni (eventualmente da iscriversi al minor valore tra il costo di acquisto e il valore di presunto realizzo desunto dall'andamento del mercato).

Titoli di debito

La società non possiede titoli di debito.

Rimanenze

Le rimanenze sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte al minor valore tra il costo di acquisto, comprensivo di tutti i costi e oneri accessori di diretta imputazione ed il presumibile valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato. Più precisamente le materie prime, sussidiarie ed i prodotti sono stati valutati applicando il metodo del "costo medio ponderato".

Strumenti finanziari derivati

La società non possiede strumenti finanziari derivati.

Crediti

I crediti sono classificati nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della destinazione / origine degli stessi rispetto all'attività ordinaria. La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria, della realistica capacità del debitore di adempiere all'obbligazione nei termini contrattuali e dell'orizzonte temporale in cui, ragionevolmente, si ritiene di poter esigere il credito.

I crediti ai sensi dell'art. 2426, comma 1 numero 8 del codice civile sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, ad eccezione dei crediti per i quali gli effetti dell'applicazione del costo ammortizzato, ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del codice civile, sono irrilevanti (scadenza inferiore ai 12 mesi).

Per il principio di rilevanza già richiamato, non sono stati attualizzati i crediti nel caso in cui il tasso d'interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato. I crediti per i quali non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato sono stati rilevati al valore di presumibile realizzo.

I crediti, indipendentemente dall'applicazione o meno del costo ammortizzato, sono rappresentati in bilancio al netto dell'iscrizione di un fondo svalutazione a copertura dei crediti ritenuti inesigibili, nonché del generico rischio relativo ai rimanenti crediti, basato su stime effettuate sulla base dell'esperienza passata, della situazione economica generale, di settore e di rischio paese, nonché sui fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che hanno riflessi sui valori alla data del bilancio.

I crediti sono pertanto rettificati dal relativo fondo svalutazione, ammontante ad euro 138.256. In particolare, il fondo si riferisce interamente a crediti verso clienti (voce CII dell'attivo) esigibili entro l'esercizio successivo. Nel corso del 2021 è stata imputata al punto B10d) del conto economico una svalutazione dei crediti per € 14.191. I crediti sopra non indicati sono esposti al valore di presunto

realizzo stimato pari al valore nominale originario di imputazione.

Già a decorrere dall'1/04/2000, con l'introduzione del contratto di servizio con la Regione Marche, attualmente facente capo alla Trasfer s.c.a r.l., la Società non percepisce più contributi sulla base della vecchia normativa del costo standard. L'integrazione del corrispettivo del trasporto pubblico (assoggettata ad Iva al 10%) spettante alle aziende del bacino di Fermo, sulla base dei relativi contratti con gli Enti locali competenti, è pari per la S.T.E.A.T. S.p.A., per il periodo 01/01/2021-31/12/2021, ad euro 2.412.566 per quanto concerne il servizio extraurbano (Provincia di Fermo), ad euro 1.039.137 per ciò che riguarda il servizio urbano del Comune di Fermo, ad euro 82.678 per il servizio urbano del Comune di Porto Sant'Elpidio e infine ad euro 89.592 per il servizio urbano del Comune di Porto San Giorgio. Sono stati altresì imputati rimborsi regionali per euro 223.279 e rimborsi della Provincia di Fermo per euro 1.051 per reintegrazione titoli di viaggio a tariffa agevolata di competenza dell'esercizio.

Note sull' applicazione del D.Lgs 139/2015

La società si è avvalsa della facoltà (OIC 15 par.89) di non applicare il criterio del costo ammortizzato e dell'attualizzazione per i crediti iscritti in bilancio al 31 dicembre 2015, e pertanto tali criteri sono stati applicati esclusivamente ai crediti rilevati a partire dal 1° gennaio 2016. Tali crediti sono valutati al valore di presumibile realizzo.

La voce 'Crediti tributari' accoglie gli importi certi e determinati derivanti da crediti per i quali sia sorto un diritto di realizzo tramite rimborso o in compensazione.

La voce 'Imposte anticipate' dovrebbe accogliere le attività per imposte anticipate determinate in base alle differenze temporanee deducibili o al riporto a nuovo delle perdite fiscali, applicando l'aliquota stimata in vigore al momento in cui si ritiene tali differenze si riverseranno.

Non sono state prudenzialmente rilevate imposte anticipate sulle spese fiscalmente non dedotte in mancanza della ragionevole certezza del loro recupero. Anche in ordine alle perdite fiscali riportabili, pur essendo stato eliminato il limite temporale quinquennale si è prudenzialmente deciso di non evidenziare le imposte anticipate inerenti il beneficio fiscale potenziale in mancanza dei presupposti richiesti dal principio contabile, non essendovi la ragionevole certezza del loro futuro recupero, comprovata da una pianificazione fiscale per un ragionevole periodo di tempo che preveda redditi imponibili sufficienti alla utilizzazione delle perdite riportabili. Non sono dovute imposte differite.

Attività finanziare dell'attivo circolante

Non vi sono partecipazioni e titoli non costituenti immobilizzazioni da iscrivere al minor valore tra il costo di acquisto e il valore di presunto realizzo desunto dall'andamento del mercato.

Non vi sono crediti iscritti tra le attività finanziarie dell'attivo circolante da esporre al valore di presunto realizzo, valore determinabile rettificando il valore nominale dei crediti esistenti in modo da tenere conto di tutti i rischi di mancato realizzo.

Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria

Non vi è una gestione accentrata della tesoreria di gruppo.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti sono stati iscritti sulla base del principio della competenza economico temporale e contengono i ricavi / costi di competenza dell'esercizio ed esigibili in esercizi successivi e i ricavi / costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. Sono iscritte pertanto esclusivamente le quote di costi e di ricavi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in funzione del tempo.

Alla fine dell'esercizio si è verificato che le condizioni che hanno determinato la rilevazione iniziale siano state rispettate, apportando, se ricorresse il caso, le necessarie rettifiche di valore, tenendo conto oltre che dell'elemento temporale anche dell'eventuale recuperabilità.

Non vi sono ratei attivi.

I ratei passivi, assimilabili ai debiti, sono stati valutati al valore nominale.

Per i risconti attivi è stata operata la valutazione del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti, operando, nel caso tale beneficio fosse risultato inferiore alla quota riscontata, una rettifica di valore.

Risconti passivi c/investimenti: a seguito delle modifiche che hanno interessato l'art. 55 del T.U.I.R., i contributi ottenuti per l'acquisto di beni ammortizzabili vengono contabilizzati attraverso la tecnica dei risconti, secondo quanto raccomandato dai principi contabili nazionali. Essi vengono quindi imputati fra gli altri ricavi (voce A5 del conto economico) e rinviati per competenza, in modo tale da mantenere la correlazione fra costi e ricavi in ciascun esercizio. Tale soluzione è stata ritenuta la più idonea in considerazione del fatto che la modifica del T.U.I.R. sopra esposta compromette la possibilità di imputare il contributo a patrimonio netto. L'influenza positiva di tale modifica sul risultato economico dell'esercizio è di € 401.505 pari ai contributi di competenza dell'anno 2021, mentre sono stati contabilizzati risconti passivi conseguenti per € 2.781.123. Parimenti tale metodologia di iscrizione comporta l'esposizione piena degli ammortamenti calcolati sul costo al lordo dei contributi ricevuti.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi rappresentano le passività connesse a situazioni esistenti alla data di bilancio, ma il cui verificarsi è solo probabile. I fondi per oneri rappresentano passività certe, correlate a componenti negativi di reddito di competenza dell'esercizio, ma che avranno manifestazione numeraria nell'esercizio successivo. Il processo di stima è operato e/o adeguato alla data di chiusura del bilancio sulla base dell'esperienza passata e di ogni elemento utile a disposizione.

In conformità con l'OIC 31 par.19, dovendo prevalere il criterio di classificazione per natura dei costi, gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti tra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione (caratteristica, accessoria o finanziaria), salvo nel caso non sia imputabili ad una specifica voce.

I fondi rischi ed oneri, imputati complessivamente in bilancio per euro 641.123, sono così distinti:

- € 24.808 per oneri presunti ricalcolo TFR dipendenti;
- € 6.515 per oneri presunti relativi a differenze retributive del personale dipendente;
- € 129.992 per rischi inerenti i rimborsi a carico dello Stato dei maggiori oneri di malattia

relativi ai rapporti di lavoro;

- € 227.749 per rischi di sovra-compensazione dei ristori per mancati introiti conseguenti alla pandemia da Covid-19;
- € 9.420 per oneri relativi a cause legali in corso e maturazione compenso revisore;
- € 40.718 per oneri relativi al rinnovo del C.C.N.L. dipendenti;
- € 201.921 per contenziosi vari.

Gli incrementi dell'anno 2021 sono relativi al Fondo rischi ricalcolo TFR, per € 1.317, al Fondo spese future per compenso revisore dei conti per euro 2.080, al Fondo rischi rinnovo CCNL per euro 40.718, al Fondo rischi contenziosi vari per euro 52.921, al Fondo rischi rimborsi oneri malattia per euro 129.992 e al Fondo rischi sovra-compensazione per euro 227.749. Si sono avuti utilizzi di fondi per euro 2.463 per differenze retributive anni precedenti, per euro 58.595 per rinnovo CCNL, per euro 2.080 per compenso revisore dei conti e per euro 9.480 per spese cause legali. Sono stati eliminati a sopravvenienze attive Fondi per euro 1.020 per spese future cause legali.

Fondi per trattamento di quiescenza e obblighi simili

Non vi sono fondi per trattamenti di quiescenza rappresentanti passività connesse agli accantonamenti per i trattamenti previdenziali integrativi e per le indennità una tantum spettanti a lavoratori dipendenti, autonomi e collaboratori, in forza di legge o di contratto, al momento della cessazione del rapporto. Al conto economico sono stati imputati al punto B)9d oneri di previdenza complementare che vengono versati periodicamente nel corso dell'esercizio.

Fondi per imposte, anche differite

Non ricorrono i presupposti per lo stanziamento di fondi per imposte probabili, derivanti da accertamenti non definitivi e contenziosi in corso, e passività per imposte differite.

Il fondo dovrebbe accogliere le passività per imposte probabili derivanti da accertamenti non definitivi e contenziosi in corso, e le passività per imposte differite determinate in base alle differenze temporanee imponibili, applicando l'aliquota stimata in vigore al momento in cui si ritiene tali differenze si riverseranno.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente e corrisponde all'effettivo impegno della Società nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio, dedotte le anticipazioni corrisposte. Si precisa che detto fondo TFR è accantonato nel rispetto della disciplina introdotta con decorrenza dall'anno 2007, in base all'anzianità maturata dai singoli dipendenti alla data di bilancio. La quota dell'esercizio 2021 è stata in parte versata al fondo di tesoreria istituito presso l'INPS e in parte ai fondi di previdenza complementare di categoria e non.

Debiti

I debiti ai sensi dell'art. 2426, comma 1 numero 8 del codice civile sono rilevati secondo il criterio del

costo ammortizzato, ad eccezione dei debiti per i quali gli effetti dell'applicazione del costo ammortizzato, ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del codice civile, sono irrilevanti (scadenza inferiore ai 12 mesi) Per il principio di rilevanza già richiamato, non sono stati attualizzati i debiti nel caso in cui il tasso d'interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

I debiti per i quali non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato sono stati rilevati al valore nominale. La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria.

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti al momento in cui sono trasferiti i rischi, gli oneri e i benefici; quelli relativi ai servizi sono rilevati al momento di effettuazione della prestazione; quelli finanziari e di altra natura al momento in cui scaturisce l'obbligazione verso la controparte.

I debiti tributari accolgono le passività per imposte certe e determinate, nonché le ritenute operate quale sostituto, e non ancora versate alla data del bilancio.

Note sull' applicazione del D.Lgs 139/2015

La società si è avvalsa della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e dell'attualizzazione ante 1° gennaio 2016.

La società si è avvalsa della facoltà (OIC 19 par.90) di non applicare il criterio del costo ammortizzato e dell'attualizzazione per i debiti iscritti in bilancio al 31 dicembre 2015, e pertanto tali criteri sono stati applicati esclusivamente ai debiti rilevati a partire dal 1° gennaio 2016. Tali debiti sono valutati al valore nominale.

Valori in valuta

Al termine dell'esercizio non sussistono poste in valuta.

Costi e ricavi

Sono esposti secondo il principio della prudenza e della competenza economica.

Le transazioni economiche e finanziarie con società del gruppo e con controparti correlate sono effettuate a normali condizioni di mercato con le precisazioni di cui allo specifico paragrafo.

Con riferimento ai 'Ricavi delle vendite e delle prestazioni', si precisa che le rettifiche di ricavi, ai sensi dell'OIC 12 par. 50, sono portate a riduzione della voce ricavi, non avendo avuto variazioni riferite a precedenti esercizi e derivanti da correzioni di errori o cambiamenti di principi contabili, da rilevare, nel caso, ai sensi dell'OIC 29, sul saldo d'apertura del patrimonio netto.

ALTRE INFORMAZIONI

Le specifiche sezioni della nota integrativa illustrano, ove necessario, i criteri con i quali è stata data attuazione all'art. 2423 quarto comma, in caso di mancato rispetto in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa, quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti sulla rappresentazione veritiera e corretta. Sono stati osservati i principi e le raccomandazioni pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio.

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

CREDITI VERSO SOCI

L'ammontare dei crediti vantati verso i soci per i versamenti dovuti alla data di chiusura dell'esercizio è pari ad € 0 (€ 0 nel precedente esercizio), di cui € 0 richiamati.

IMMOBILIZZAZIONI

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono pari a € 37.828 (€ 16.901 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio								
Costo	0	0	30.748	0	0	10.700	19.694	61.142
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	0	0	26.559	0	0	0	17.682	44.241
Valore di bilancio	0	0	4.189	0	0	10.700	2.012	16.901
Variazioni nell'esercizio								
Incrementi per acquisizioni	0	0	35.410	0	0	8.774	0	44.184
Riclassifiche (del valore di bilancio)	0	0	0	0	0	-6.950	0	-6.950
Ammortamento dell'esercizio	0	0	15.812	0	0	0	494	16.306
Altre variazioni	0	0	0	0	0	0	-1	-1
Totale variazioni	0	0	19.598	0	0	1.824	-495	20.927
Valore di fine esercizio								
Costo	0	0	80.293	0	0	12.524	6.794	99.611
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	0	0	56.506	0	0	0	5.277	61.783
Valore di bilancio	0	0	23.787	0	0	12.524	1.517	37.828

Qui di seguito sono fornite le seguenti ulteriori informazioni

Composizione della voce "Altri immobilizzazioni immateriali"

La voce "Altre immobilizzazioni immateriali" pari a € 1.517 è così composta:

	Descrizione	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
	Oneri pluriennali su finanziamenti.	2.012	-495	1.517
Totale		2.012	-495	1.517

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono pari a € 10.152.201 (€ 10.781.213 nel precedente esercizio).

Si evidenzia che vi sono dei cespiti che sono stati eliminati dal processo produttivo e che erano completamente ammortizzati. La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	3.736.278	1.091.281	21.202.536	240.978	170.106	26.441.179
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	181.207	917.825	14.334.975	225.959	0	15.659.966
Valore di bilancio	3.555.071	173.456	6.867.561	15.019	170.106	10.781.213
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	113.839	69.186	125.484	27.669	68.592	404.770
Riclassifiche (del valore di bilancio)	150.601	22.600	-3.095	0	-170.106	0
Ammortamento dell'esercizio	80.191	44.759	901.668	7.166	0	1.033.784
Altre variazioni	0	-1	3	0	0	2
Totale variazioni	184.249	47.026	-779.276	20.503	-101.514	-629.012
Valore di fine esercizio						
Costo	4.025.380	1.183.067	21.007.157	268.648	68.592	26.552.844
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	286.060	962.585	14.918.872	233.126	0	16.400.643
Valore di bilancio	3.739.320	220.482	6.088.285	35.522	68.592	10.152.201

Qui di seguito sono fornite le seguenti ulteriori informazioni

Composizione della voce "Altri beni"

La voce "Altri beni" pari a € 35.522 è così composta:

	Descrizione	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
	Macchine e mobili ufficio	1.279	429	1.708
	Macchine elettroniche	10.277	7.771	18.048
	Arredamenti	3.463	12.303	15.766
Totale		15.019	20.503	35.522

Beni completamente ammortizzati ed ancora in uso

Qui di seguito è specificato il costo originario:

	Costo originario
Impianti e macchinario	693.366
Attrezzature industriali e commerciali	8.699.831
Altre immobilizzazioni materiali	216.404
Immobilizzazioni in corso e acconti	68.592
Totale	9.678.193

Operazioni di locazione finanziaria

In relazione alle richieste di informazioni concernenti le operazioni di locazione finanziaria, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22 del codice civile, si precisa quanto segue;

	Importo
Ammontare complessivo dei beni in locazione finanziaria al termine dell'esercizio	80.000
Ammortamenti che sarebbero stati di competenza dell'esercizio	664
Rettifiche e riprese di valore che sarebbero state di competenza dell'esercizio	0
Valore attuale delle rate di canone non scadute al termine dell'esercizio	64.155
Oneri finanziari di competenza dell'esercizio sulla base del tasso d'interesse effettivo	200

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni, altri titoli e strumenti derivati finanziari attivi

Le partecipazioni comprese nelle immobilizzazioni finanziarie sono pari a € 40.332 (€ 40.332 nel

precedente esercizio).

Gli altri titoli compresi nelle immobilizzazioni finanziarie sono pari a € 0 (€ 0 nel precedente esercizio).

Gli strumenti finanziari derivati attivi compresi nelle immobilizzazioni finanziarie sono pari a € 0 (€ 0 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in imprese controllanti	Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni	Altri titoli	Strumenti finanziari derivati attivi
Valore di inizio esercizio								
Costo	15.600	14.499	0	0	12.815	42.914	0	0
Svalutazioni	0	0	0	0	2.582	2.582	0	0
Valore di bilancio	15.600	14.499	0	0	10.233	40.332	0	0
Variazioni nell'esercizio								
Valore di fine esercizio								
Costo	15.600	14.499	0	0	12.815	42.914	0	0
Svalutazioni	0	0	0	0	2.582	2.582	0	0
Valore di bilancio	15.600	14.499	0	0	10.233	40.332	0	0

Crediti immobilizzati

I crediti compresi nelle immobilizzazioni finanziarie sono pari a € 65.702 (€ 55.833 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Importo nominale iniziale	Valore netto iniziale
Verso altri esigibili oltre esercizio successivo	47.955	47.955
Depositi cauzionali in denaro esigibili oltre esercizio successivo	7.878	7.878
Totale	55.833	55.833

	Altri movimenti incrementi/(decrementi)	Importo nominale finale	Valore netto finale
Verso altri esigibili oltre esercizio successivo	0	47.955	47.955
Depositi cauzionali in denaro esigibili oltre esercizio successivo	9.869	17.747	17.747
Totale	9.869	65.702	65.702

Qui di seguito sono rappresentati i movimenti di sintesi:

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui durata residua superiore a 5 anni
Crediti immobilizzati verso altri	55.833	9.869	65.702	0	65.702	0
Totale crediti immobilizzati	55.833	9.869	65.702	0	65.702	0

Partecipazioni in imprese controllate

Vengono di seguito riportati i dati relativi alle partecipazioni in imprese controllate, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 5 del codice civile:

	Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice Fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
	Trasfer S.c.a.r.l.	Fermo	01933270447	20.000	14.719	35.953	15.600	78,00	15.600
Totale									15.600

Partecipazioni in imprese collegate

Vengono di seguito riportati i dati relativi alle partecipazioni in imprese collegate, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 5 del codice civile:

	Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
	Vector One S.c.a.r.l.	Montecosaro	01818360438	30.000	3.482	74.766	14.499	48,33	14.499
Totale									14.499

Partecipazioni in imprese comportanti responsabilità illimitata

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 2361, comma 2 del Codice Civile, si segnala che la società non possiede e non ha assunto alcuna partecipazione comportante la propria responsabilità illimitata.

Crediti immobilizzati - Ripartizione per area geografica

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Area geografica	Crediti immobilizzati verso altri	Totale Crediti immobilizzati
	Regione Marche	55.702	55.702
	Regione Veneto	10.000	10.000
Totale		65.702	65.702

Crediti immobilizzati - Operazioni con retrocessione a termine

Non vi sono crediti immobilizzati derivanti da operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6-ter del codice civile.

Immobilizzazioni Finanziarie iscritte ad un valore superiore al fair value

Ai sensi dell'art. 2427 bis, comma 1, numero 2 lettera a) del codice civile, si precisa che non vi sono immobilizzazioni finanziarie iscritte ad un valore superiore al loro fair value.

	Valore contabile
Partecipazioni in altre imprese	10.233
Crediti verso altri	65.702

	Descrizione	Valore contabile
	Terminal Marche Bus S.c.a.r.l.	7.612
	Consorzio Fermo Centro	5
	Conai	5
	Alipicene S.p.a.	0
	Marca Fermana	100
	Gal Fermano	2.000
	Asstra Marche	500
	Pierucci	11
Totale		10.233

	Descrizione	Valore contabile	Fair Value
	Depositi cauzionali	17.747	17.747
	Finanziamenti frutt.società partecipate	47.955	47.955
Totale		65.702	65.702

ATTIVO CIRCOLANTE

Rimanenze

I beni sono rilevati nelle rimanenze nel momento in cui avviene il trasferimento dei rischi e i benefici connessi ai beni acquisiti, e conseguentemente includono i beni esistenti presso i magazzini della società, ad esclusione di quelli ricevuti da terzi per i quali non è stato acquisito il diritto di proprietà (in visione, in conto lavorazione, in conto deposito).

Le rimanenze comprese nell'attivo circolante sono pari a € 290.003 (€ 265.601 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	265.601	24.402	290.003
Totale rimanenze	265.601	24.402	290.003

Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita

Le immobilizzazioni materiali destinate alla vendita sono pari a € 0 (€ 0 nel precedente esercizio).

Ai sensi dell'OIC 16 par.75 dovrebbero essere riclassificate nell'attivo circolante e pertanto valutate al minore fra il valore netto contabile e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, e non essere oggetto di ammortamento.

Crediti

I crediti compresi nell'attivo circolante sono pari a € 3.168.320 (€ 2.901.421 nel precedente esercizio).

La composizione è così rappresentata:

	Esigibili entro l'esercizio successivo	Esigibili oltre l'esercizio	Valore nominale totale	(Fondi rischi/svalutazioni)	Valore netto
Verso clienti	2.151.858	0	2.151.858	138.256	2.013.602
Crediti tributari	161.492	0	161.492		161.492
Verso altri	993.226	0	993.226	0	993.226
Totale	3.306.576	0	3.306.576	138.256	3.168.320

Crediti - Distinzione per scadenza

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	1.417.451	596.151	2.013.602	2.013.602	0	0
Crediti verso imprese controllate iscritte nell'attivo circolante	43	-43	0	0	0	0
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	171.056	-9.564	161.492	161.492	0	0
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	1.312.871	-319.645	993.226	993.226	0	0
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	2.901.421	266.899	3.168.320	3.168.320	0	0

Crediti - Ripartizione per area geografica

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Totale	Regione Marche	Resto Italia	Estero
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	2.013.602	1.961.858	35.874	15.870
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	161.492	0	161.492	0
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	993.226	657.371	335.855	0
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	3.168.320	2.619.229	533.221	15.870

Crediti - Operazioni con retrocessione a termine

Non vi sono crediti iscritti nell'attivo circolante derivanti da operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6-ter del codice civile.

Attività finanziarie

Le attività finanziarie comprese nell'attivo circolante sono pari a € 0 (€ 0 nel precedente esercizio).

Partecipazioni in imprese controllate

Non vi sono partecipazioni in imprese controllate iscritte nell'attivo circolante, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 5 del codice civile.

Partecipazioni in imprese collegate

Non vi sono partecipazioni in imprese collegate iscritte nell'attivo circolante, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 5 del codice civile.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide comprese nell'attivo circolante sono pari a € 1.031.870 (€ 852.870 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	850.925	180.000	1.030.925
Assegni	0	120	120
Denaro e altri valori in cassa	1.945	-1.120	825
Totale disponibilità liquide	852.870	179.000	1.031.870

RATEI E RISCONTI ATTIVI

I ratei e risconti attivi sono pari a € 23.437 (€ 36.066 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	36.066	-12.629	23.437
Totale ratei e risconti attivi	36.066	-12.629	23.437

Composizione dei ratei attivi:

Non vi sono ratei attivi.

Composizione dei risconti attivi:

	Descrizione	Importo
	Tasse circolazione	4.542
	Fitti Passivi	1.227
	Assistenza software	515

	Spese assicurazioni	273
	Spese pubblicità	554
	Spese rilascio autorizz. e licenze	185
	Manutenzioni generali	186
	Canoni leasing	15.955
Totale		23.437

Oneri finanziari capitalizzati

Non vi sono oneri finanziari imputati nell'esercizio ai valori iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 8 del codice civile.

A complemento delle informazioni fornite sull'attivo dello Stato Patrimoniale qui di seguito si specificano le 'Svalutazioni per perdite durevoli di valore' e le 'Rivalutazioni delle immobilizzazioni materiali e immateriali'

Svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 3-bis del codice civile, si precisa che non vi sono riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni immateriali e materiali da calcolarsi sulla base dei criteri enunciati dal principio contabile OIC 9.

Rivalutazione delle immobilizzazioni immateriali e materiali

Ai sensi dell'art.10 della legge 72/1983 si conferma che non esistono beni rivalutati ai sensi di passate leggi di rivalutazione monetaria né beni per cui la società ha effettuato rivalutazioni economiche.

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a € 2.678.530 (€ 2.665.360 nel precedente esercizio).

Nel dettaglio la voce 'Altre riserve' comprende soltanto la riserva straordinaria formatasi per destinazione degli utili di esercizio pregressi per euro 500.258 complessivi.

Nei prospetti riportati di seguito viene evidenziata la movimentazione subita durante l'esercizio dalle singole poste che compongono il Patrimonio Netto :

	Valore di inizio esercizio	Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi
Capitale	2.108.178	0	0	0
Riserva legale	55.348	0	0	1.576
Altre riserve				
Riserva straordinaria	470.318	0	0	29.940
Totale altre riserve	470.318	0	0	29.940
Utile (perdita) dell'esercizio	31.516	0	-31.516	0
Totale Patrimonio netto	2.665.360	0	-31.516	31.516

	Decrementi	Riclassifiche	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	0	0		2.108.178
Riserva legale	0	0		56.924
Altre riserve				
Riserva straordinaria	0	0		500.258
Totale altre riserve	0	0		500.258
Utile (perdita) dell'esercizio	0	0	13.170	13.170
Totale Patrimonio netto	0	0	13.170	2.678.530

Ai fini di una migliore intelligibilità delle variazioni del patrimonio netto qui di seguito vengono evidenziate le movimentazioni dell'esercizio precedente delle voci del patrimonio netto:

	Valore di inizio esercizio	Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi
Capitale	2.108.178	0	0	0
Riserva legale	49.249	0	0	6.099
Altre riserve				
Riserva straordinaria	354.451	0	0	115.867
Totale altre riserve	354.451	0	0	115.867
Utile (perdita) dell'esercizio	121.965	0	-121.965	0
Totale Patrimonio netto	2.633.843	0	-121.965	121.966

	Decrementi	Riclassifiche	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	0	0		2.108.178
Riserva legale	0	0		55.348
Altre riserve				
Riserva straordinaria	0	0		470.318
Totale altre riserve	0	0		470.318
Utile (perdita) dell'esercizio	0	0	31.516	31.516
Totale Patrimonio netto	0	0	31.516	2.665.360

Disponibilità ed utilizzo delle voci di patrimonio netto

Le informazioni richieste dall'articolo 2427, comma 1 numero 7-bis del codice civile relativamente

alla specificazione delle voci del patrimonio netto con riferimento alla loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché alla loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, sono desumibili dai prospetti sottostanti:

	Importo	Origine/natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi - per copertura perdite	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi - per altre ragioni
Capitale	2.108.178	Sottoscrizione iniziale soci e aumenti successivi di capitale	B	0	0	0
Riserva legale	56.924	Utili 2009 - 2018 (49249), utili 2019 (6099) e utili 2020 (1576)	A - B	56.924	0	0
Altre riserve						
Riserva straordinaria	500.258	Accantonamenti o utili esercizi precedenti al netto copertura perdite	A - B - C	500.258	0	0
Totale altre riserve	500.258			500.258	0	0
Totale	2.665.360			557.182	0	0
Quota non distribuibile				58.441		
Residua quota distribuibile				498.741		
Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro						

Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Non vi sono informazioni da indicare sulla base di quanto richiesto dall'articolo 2427-bis, comma 1 numero 1 lettera b-quater) del codice civile relativamente alla specificazione dei movimenti avvenuti nell'esercizio.

A complemento delle informazioni fornite sul Patrimonio netto qui di seguito si specificano le seguenti ulteriori informazioni.

Riserve di rivalutazione

Non vi sono riserve da rivalutazione monetaria o economica.

Riserva indisponibile Art. 60, comma 7-ter D.L. 104/2020

Non avendo sospeso il processo di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali non è

stata formata la specifica riserva.

	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente
Ammontare teorico della riserva indisponibile	0	0
Riserva effettiva (utili e riserve disponibili di esercizi precedenti e utile corrente)	0	0
Quota ammortamento residuo non coperto dalle riserve	0	0
Assorbimento derivato dal recupero degli ammortamenti sospesi	0	0

Perdite e riduzioni di capitale

Non si sono verificate le ipotesi di riduzione del capitale sociale di cui agli artt. 2446 e 2447 del codice civile. Pertanto non vi sono perdite di esercizio da indicare distintamente nelle presenti annotazioni ex art. 6 comma 4 D.L. 8 aprile 2020 n. 23.

FONDI PER RISCHI ED ONERI

I fondi per rischi ed oneri sono iscritti nelle passività per complessivi € 641.123 (€ 259.982 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Strumenti finanziari derivati passivi	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	0	0	0	259.982	259.982
Variazioni nell'esercizio					
Accantonamento nell'esercizio	0	0	0	454.777	454.777
Utilizzo nell'esercizio	0	0	0	73.636	73.636
Totale variazioni	0	0	0	381.141	381.141
Valore di fine esercizio	0	0	0	641.123	641.123

Non vi sono informazioni relative alle movimentazioni del "Fondo per imposte differite", rinviando per l'analisi alla sezione "imposte sul reddito d'esercizio, correnti differite e anticipate".

TFR

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto tra le passività per complessivi € 700.106 (€ 800.498 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	800.498
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	23.848
Utilizzo nell'esercizio	124.240
Totale variazioni	-100.392
Valore di fine esercizio	700.106

DEBITI

I debiti sono iscritti nelle passività per complessivi € 7.646.156 (€ 7.702.937 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Debiti verso banche	5.823.537	-48.916	5.774.621
Debiti verso fornitori	1.210.856	-68.066	1.142.790
Debiti verso imprese controllate	50	-50	0
Debiti tributari	70.743	46.755	117.498
Debiti vs. istituti di previdenza e sicurezza sociale	214.590	20.195	234.785
Altri debiti	383.161	-6.699	376.462
Totale	7.702.937	-56.781	7.646.156

Debiti - Distinzione per scadenza

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata superiore a 5 anni
Debiti verso banche	5.823.537	-48.916	5.774.621	1.211.482	4.563.139	1.142.858
Debiti verso fornitori	1.210.856	-68.066	1.142.790	1.142.790	0	0
Debiti verso imprese controllate	50	-50	0	0	0	0
Debiti tributari	70.743	46.755	117.498	117.498	0	0
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	214.590	20.195	234.785	234.785	0	0
Altri debiti	383.161	-6.699	376.462	373.642	2.820	0
Totale debiti	7.702.937	-56.781	7.646.156	3.080.197	4.565.959	1.142.858

Debiti - Ripartizione per area geografica

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per area geografica, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Totale			
Area geografica		Regione Marche	Resto Italia	Estero
Debiti verso banche	5.774.621	2.705.017	3.069.604	0
Debiti verso fornitori	1.142.790	890.611	251.836	343
Debiti tributari	117.498	0	117.498	0
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	234.785	0	234.785	0
Altri debiti	376.462	355.374	21.088	0
Debiti	7.646.156	3.951.002	3.694.811	343

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Qui di seguito vengono riportate le informazioni concernenti le garanzie reali sui beni sociali, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Debiti assistiti da ipoteche	Totale debiti assistiti da garanzie reali	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Debiti verso banche	1.940.940	1.940.940	3.833.681	5.774.621
Debiti verso fornitori	0	0	1.142.790	1.142.790
Debiti tributari	0	0	117.498	117.498
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	0	0	234.785	234.785
Altri debiti	0	0	376.462	376.462
Totale debiti	1.940.940	1.940.940	5.705.216	7.646.156

Finanziamenti effettuati dai soci

Circa le informazioni concernenti i finanziamenti effettuati dai soci della società, ai sensi dell'art. 2427, punto 19-bis del Codice Civile, che ricomprendono anche quelli effettuati dai soggetti che esercitano l'attività di finanziamento e controllo, si precisa che al 31 dicembre 2021 non vi sono operazioni di finanziamento in essere.

Ristrutturazione del debito

Nell'esercizio corrente la società non ha attivato alcuna operazione di ristrutturazione dei debiti, debiti che vengono comunque riportati:

	Debiti ristrutturati scaduti	Debiti ristrutturati non scaduti	Altri debiti	Totale debiti	% Debiti ristrutturati	% Altri debiti
Debiti verso fornitori	0	0	1.142.790	1.142.790	0	100,00
Debiti verso banche	0	0	5.774.621	5.774.621	0	100,00
Debiti tributari	0	0	117.498	117.498	0	100,00
Debiti verso istituti di previdenza	0	0	234.785	234.785	0	100,00
Altri Debiti	0	0	376.462	376.462	0	100,00
Totale	0	0	7.646.156	7.646.156	0	100,00

RATEI E RISCONTI PASSIVI

I ratei e risconti passivi sono iscritti nelle passività per complessivi € 3.143.778 (€ 3.521.460 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	864	730	1.594
Risconti passivi	3.520.596	-378.412	3.142.184
Totale ratei e risconti passivi	3.521.460	-377.682	3.143.778

Composizione dei ratei passivi:

	Descrizione	Importo
	Interessi Passivi su finanziamenti	1.594
Totale		1.594

Composizione dei risconti passivi:

	Descrizione	Importo
	Ricavi T.P.L. - Proventi della linea	295.727
	Ricavi T.P.L. - Agevolazioni Tariffarie	64.551
	Contributi conto investimenti	2.781.122
	Ricavi Pubblicitari	784
Totale		3.142.184

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

VALORE DELLA PRODUZIONE

Ricavi delle vendite e delle prestazioni - Ripartizione per categoria di attività

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 10 del codice civile viene esposta nei seguenti prospetti la ripartizione dei ricavi per categorie di attività:

	Categoria di attività	Valore esercizio corrente
	Trasporto Pubblico Locale	6.846.870
	Fuori Linea	400.537
	Altri ricavi	24.431
Totale		7.271.838

Ricavi delle vendite e delle prestazioni - Ripartizione per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 10 del codice civile viene esposta nei seguenti prospetti la ripartizione dei ricavi per area geografica:

	Area geografica	Valore esercizio corrente
	Regione Marche	6.959.973
	Resto Italia	297.607
	Estero	14.258
Totale		7.271.838

Altri ricavi e proventi

Gli altri ricavi e proventi sono iscritti nel valore della produzione del conto economico per complessivi € 2.170.631 (€ 2.608.848 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Contributi in conto esercizio	1.889.783	-350.281	1.539.502
Altri			
Rimborsi spese	136.445	637	137.082
Plusvalenze di natura non finanziaria	12.000	-12.000	0
Sopravvenienze e insussistenze attive	79.045	-55.645	23.400
Contributi in conto capitale (quote)	470.136	-68.631	401.505
Altri ricavi e proventi	21.439	47.703	69.142
Totale altri	719.065	-87.936	631.129
Totale altri ricavi e proventi	2.608.848	-438.217	2.170.631

Contributi in conto esercizio

Per far fronte all'emergenza Covid sono stati imputati al bilancio i seguenti contributi:

- euro 614.581 contributi ristoro introiti TPL (L.R. 20/2020 - art. 200 DL 34/2020);
- euro 53.409 (DL 41/2021 c.d. decreto sostegni);
- euro 53.409 (DL 73/2021 c.d. automatico sostegni);
- euro 43.699 (D.L. 73/2021 contributo perequativo);
- euro 65.976 contributo accisa gasolio.

COSTI DELLA PRODUZIONE

Spese per servizi

Le spese per servizi sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 1.526.443 (€ 1.343.404 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Trasporti e spedizioni	2.627	-918	1.709
Servizi per pulizie	85.641	41.803	127.444
Noleggio altri vettori	47.089	113.137	160.226
Energia elettrica	19.281	479	19.760
Spese gestione pneumatici	77.137	12.977	90.114
Acqua	8.843	-912	7.931
Spese di manutenzione e riparazione	278.186	-44.115	234.071
Canoni assistenza software	47.326	-1.013	46.313
Compensi agli amministratori	24.088	0	24.088
Compensi a sindaci e revisori	28.864	-1.872	26.992
Visite mediche	24.601	11.164	35.765
Provvigioni passive	730	162	892
Servizi infomobilità	4.309	-2.767	1.542
Professionisti e consulenze tecniche	45.378	8.125	53.503
Spese vigilanza	41.918	-23.117	18.801
Spese telefoniche	49.605	-21.159	28.446
Pratiche automobilistiche	10.761	-7.995	2.766
Assicurazioni	158.090	8.971	167.061
Servizi adempimenti legge 81	9.188	-1.523	7.665
Spese di viaggio e trasferta	30.817	3.317	34.134
Servizi straordinari Covid	183.032	96.576	279.608
Spese di aggiornamento, formazione e addestramento	6.528	2.378	8.906
Altri	159.365	-10.659	148.706
Totale	1.343.404	183.039	1.526.443

Spese per godimento beni di terzi

Le spese per godimento beni di terzi sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 112.846 (€ 89.659 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Affitti e locazioni	82.592	-19.837	62.755
Canoni di leasing beni mobili	0	1.497	1.497
Altri	7.067	41.527	48.594
Totale	89.659	23.187	112.846

Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi di gestione sono iscritti nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 429.237 (€ 519.435 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Tassa circolazione automezzi	56.534	2.266	58.800
IMU/TARES	15.804	18.698	34.502
Contributo funzionamento società consortili	360.400	-85.800	274.600
Diritti camerali	1.158	560	1.718
Perdite su crediti	0	590	590
Abbonamenti riviste, giornali ...	820	19	839
Sopravvenienze e insussistenze passive	24.625	1.865	26.490
Altri oneri di gestione	60.094	-28.396	31.698
Totale	519.435	-90.198	429.237

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Proventi da partecipazione

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 11 del codice civile, si precisa che la società non ha percepito dividendi.

Interessi e altri oneri finanziari - Ripartizione per tipologia di debiti

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 12 del codice civile viene esposta nel seguente prospetto la suddivisione della voce "interessi ed altri oneri finanziari":

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	162.631
Altri	20

Totale	162.651
---------------	---------

Utili e perdite su cambi

La società non ha conseguito utili o perdite su cambi.

RICAVI DI ENTITA' O INCIDENZA ECCEZIONALI

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 13 del codice civile, in merito ai ricavi, si ritiene di dover segnalare la rilevanza dei contributi e corrispettivi relativi all'emergenza Covid-19 come sotto specificati e indicati, ove necessario, nell'apposito paragrafo inerente agli aiuti di stato:

	Voce di ricavo	Importo	Natura
	A5: Contributi in conto esercizio	614.581	Contributi ristoro introiti TPL - Covid
	A5: Contributi in conto esercizio	150.517	Contributi a fondo perduto - Covid
	A1: Ricavi delle vendite e prestazioni	468.526	Servizi straordinari aggiuntivi Covid
	A1: Ricavi delle vendite e prestazioni	203.402	Servizi controllo rispetto normative Covid
Totale		1.437.026	

COSTI DI ENTITA' O INCIDENZA ECCEZIONALI

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 13 del codice civile, si ritiene di dover segnalare i costi sostenuti per fronteggiare l'emergenza da Covid-19. I suddetti sono stati in parte contabilizzati in specifiche voci, in parte sono confluiti nei costi ordinari di esercizio e contabilizzati nelle singole voci per natura e non per destinazione, con ciò rendendo oltremodo difficile la loro esatta quantificazione. Limitatamente alle spese analiticamente identificate si espone la seguente tabella:

	Voce di costo	Importo	Natura
	B7: Per servizi	279.608	Servizi straordinari emergenza Covid-19
	B8: Per godimento beni di terzi	14.716	Locazioni straordinarie emergenza Covid-19
	B6: Per materie prime, sussidiarie, ecc	29.684	Acquisti beni straordinari Covid-19
Totale		324.008	

IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

	Imposte correnti	Imposte relative a esercizi precedenti	Imposte differite	Imposte anticipate	Proventi (oneri) da adesione al regime consolidato fiscale/trasparenza fiscale
IRES	0	0	0	0	
IRAP	12.900	0	0	0	
Imposte sostitutive	0	0			
Totale	12.900	0	0	0	0

La società non ha rilevato alcun importo a titolo di imposta sul reddito delle società IRES, essendosi chiuso l'esercizio in perdita fiscale. Relativamente all'IRAP la società ha imputato al bilancio la somma di euro 12.900, considerando prudenzialmente i contributi regionali come soggetti a tassazione anche alla luce della Risoluzione 28/1/2000 n. 8/E del Ministero delle Finanze e della Circolare Ministeriale n. 148/E del 26/7/2000.

Nel rispetto dell'art. 2427 Codice Civile, comma 1 n.14 e del principio contabile relativo, si precisa quanto segue:

- a) per le imposte sul reddito si è rispettato il principio della competenza;
- b) i debiti tributari esposti in bilancio riguardano e ritenute di acconto Irpef operate quali sostituti d'imposta, il debito per l'IRAP e il saldo dell'Imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R.;
- c) in bilancio risultano appostati crediti tributari per totali euro 161.492, di cui euro 29.217 per credito d'imposta accisa gasolio, euro 25.106 per ritenute di acconto subite, euro 10.416 per IVA, euro 7.367 per Irapp, euro 16.437 per ritenute di acconto versate in eccesso, euro 36.900 per crediti d'imposta sugli investimenti ed euro 36.049 per Ires;
- d) non vi sono rettifiche di valore ed accantonamenti operati esclusivamente in applicazione di norme tributarie.

Come già segnalato la società non ha rilevato imposte anticipate e non ha l'onere di rilevare le imposte differite. Nella successiva tabella si indicano le perdite fiscali riportabili per le quali si è ritenuto non sussistere i presupposti per l'iscrizione di imposte anticipate:

	Esercizio corrente - Ammontare	Esercizio precedente - Ammontare
Perdite fiscali:		
dell'esercizio	685.814	1.408.490
di esercizi precedenti	2.856.151	1.447.661
Totale perdite fiscali	3.541.965	2.856.151
	Esercizio corrente - Ammontare	Esercizio precedente - Ammontare
Perdite fiscali:		
dell'esercizio	615.078	1.408.490
di esercizi precedenti	2.856.151	1.447.661
Totale perdite fiscali	3.471.229	2.856.151
Perdite fiscali a nuovo recuperabili con ragionevole certezza	0	0

Riconciliazione tra l'onere fiscale di bilancio e l'onere teorico

Conformemente alle indicazioni fornite dall'OIC, il seguente prospetto consente la riconciliazione tra l'onere fiscale di bilancio e l'onere teorico, distintamente per l'Ires e per l'Irap:

IMPOSTA REGIONALE - IRAP

Differenza tra valore e costi della produzione	188.352
---	----------------

	Variazioni Incrementative	Variazioni Diminutive
Servizi (compensi e oneri amministratori)	29.904	
Compensi lavoro autonomo occasionale	8.206	
Spese per il personale	4.378.742	
Svalutazione e perdite su crediti	14.781	
Svalutazioni ed accantonamenti (già in B7)	2.080	
Svalutazioni ed accantonamenti (già in B12)	410.662	
Imposta Municipale Immobili	16.164	
Interessi canoni di leasing	200	
Proventi straordinari non correlati (già in A5)		4.371
Oneri straordinari non correlati (già in B14)	17.971	
Totali Variazioni	4.878.710	4.371

IMPONIBILE FISCALE TEORICO	5.062.691
----------------------------	-----------

ONERE FISCALE TEORICO	4,73%	239.465
-----------------------	-------	---------

Costi non documentati e/o non inerenti	10.955	
Ristori Covid, Fondo Perduto, Credito Sanificaz.		765.098
Contributi c/investimenti		2.460
Utilizzo fondi		70.255
Utilizzo fondi rischi e spese (spese)		12.580
Contributi pubblici rinnovo C.C.N.L. e malattia		53.984
Contributo accisa gasolio		65.977
Assicurazioni Inail		47.700
Effetto cuneo fiscale		1.535.919
Ulteriore deduzione dipendenti tempo indeterminato		2.246.950
Totali Ulteriori Variazioni	10.955	4.800.923

IMPONIBILE IRAP	272.723
-----------------	----------------

IRAP DOVUTA	4,73%	12.900
-------------	-------	---------------

IMPOSTA SUL REDDITO - IRES

Utile		13.170
Variaz.+ (costi)	+	542.986
Variaz.- (costi)	-	75.749
Variaz.- (Ricavi)	-	841.582

Diff.retributive dip.	-	2.463
Spese Future prof.	-	9.480
Spese rinnovo CCNL	-	58.595
Spese Future lavoro		0
Fondo rischi contenzioso		0
Spese rischi ed oneri		0
Amm.ti 40%	-	257.078
Redd.fondiaro	+	2.976
Deduzione Irap		0
Reddito/Perdita Lordi		-685.814
Liberalità		0
Reddito/-Perdita		-685.814

ALTRE INFORMAZIONI

Dati sull'occupazione

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti il personale, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 15 del codice civile:

	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai
Uomini (numero)	2	3	3	87
Donne (numero)	0	0	5	2
Età media	51	55	48	47
Anzianità lavorativa	14	31	19	12
Contratto a tempo indeterminato	0	3	7	79
Contratto a tempo determinato	2	0	1	10
Titolo di studio: Laurea	2	2	2	2
Titolo di studio: Diploma	0	1	6	32
Titolo di studio: Licenza media	0	0	0	55

	Numero dipendenti iniziali	Assunzioni nell'esercizio	Dimissioni/licenziamenti nell'esercizio	Passaggi di categoria +/-	Numero dipendenti finali	Dipendenti medi dell'esercizio
Personale con contratto a tempo indeterminato						
Dirigenti	1	0	1	0	0	0
Quadri	3	0	0	0	3	3
Impiegati	10	0	2	0	8	8
Operai	80	3	1	0	82	79

Totale con contratto a tempo indeterminato	94	3	4	0	93	90
Personale con contratto a tempo determinato						
Dirigenti	0	2	0	0	2	2
Impiegati	1	1	1	0	1	0
Operai	9	26	30	0	5	10
Totale con contratto a tempo determinato	10	29	31	0	8	12
Altro personale						
Totale	104	32	35	0	101	102

	Numero medio
Dirigenti	2
Quadri	3
Impiegati	8
Operai	89
Totale Dipendenti	102

Compensi agli organi sociali

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti gli amministratori ed i sindaci, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 16 del codice civile. Per determinare il complessivo onere sostenuto dalla società relativamente al consiglio di amministrazione vanno sommati euro 24.088 per compensi, euro 1881 per rimborsi, euro 3.831 per oneri contributivi ed euro 104 per oneri assicurativi Inail.

	Amministratori	Sindaci
Compensi	24.088	20.752

Compensi al revisore legale ovvero alla società di revisione

Ai sensi dell'art. 2427 punto 16-bis del Codice Civile, si indica il compenso del revisore legale:

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	6.240
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	6.240

Categorie di azioni emesse dalla società

Le informazioni richieste dall'articolo 2427, comma 1 numero 17 del codice civile relativamente ai dati sulle azioni che compongono il capitale della società, al numero ed al valore nominale delle azioni sottoscritte nell'esercizio sono desumibili dal prospetto seguente:

	Descrizione	Consistenza iniziale, numero	Consistenza iniziale, valore nominale	Azioni sottoscritte nell'esercizio, numero	Azioni sottoscritte nell'esercizio, valore nominale	Consistenza finale, numero	Consistenza finale, valore nominale
	Azioni ordinarie	121.860	2.108.178	0	0	121.860	2.108.178
Totale		121.860	2.108.178	0	0	121.860	2.108.178

Titoli emessi dalla società

La società non ha emesso titoli di cui fornire le informazioni richieste dall'articolo 2427, comma 1 numero 18 del codice civile.

Strumenti finanziari

La società non ha emesso strumenti finanziari di cui fornire le informazioni richieste dall'articolo 2427, comma 1 numero 19 del codice civile.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 9 del codice civile, il seguente prospetto riporta impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale:

	Importo
Garanzie	5.839.000
di cui reali	5.829.000
Passività potenziali	1.582.897

Impegni

Gli impegni sono rilevati al valore nominale che si desume dalla relativa documentazione.

I beni di terzi sono rilevati in funzione della loro natura al valore nominale (es. titoli a reddito fisso non quotati), al valore corrente di mercato (es. beni, azioni, titoli a reddito fisso quotati) o al valore desunto dalla documentazione.

I valori iscritti al momento della rilevazione iniziale, sono stati adeguati con riferimento alla data di redazione del bilancio. Si chiarisce che non vi sono impegni e/o conti d'ordine verso società collegate, controllate e/o controllanti.

Garanzie

Le garanzie sono iscritte per un ammontare pari al valore della garanzia prestata o, se non determinata, alla migliore stima del rischio assunto.

a) garanzie reali prestate:

- garanzia ipotecaria per € 3.000.000 gravanti su immobili di proprietà aziendale concessa a favore della Cassa di Risparmio di Fermo Spa per finanziamenti a favore della Steat Spa medesima;
- garanzia ipotecaria per € 1.029.000 gravanti su autobus di proprietà aziendale concessa a favore della ICCREA Banca Impresa spa per finanziamenti a favore della Steat Spa medesima;
- garanzia ipotecaria per € 1.800.000 gravanti su immobili di proprietà aziendale concessa a favore della Banca Macerata spa per finanziamenti a favore della Steat Spa medesima.

b) garanzie personali:

- è stata rilasciata una garanzia fidejussoria per euro 10.000 a favore della società DKV a fronte dell'utilizzo di carte di credito estero.

Passività potenziali

Come per l'anno precedente si segnala che su tutti gli autobus, attrezzature e immobili acquistati con il contributo della Regione Marche grava un vincolo di inalienabilità. Pertanto nel caso di mancato rispetto totale di tale vincolo il valore dello stesso al 31/12/2021, e cioè le somme eventualmente da restituire alla Regione, ammonterebbero ad euro 1.582.897 relativamente ai contributi contabilizzati successivamente all'esercizio 1997.

Per ulteriori rischi ed oneri si è proceduto, ove necessario, agli opportuni accantonamenti in bilancio.

Informazioni su patrimoni e finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Non vi sono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui fornire le informazioni richieste dall'art. 2447 bis del codice civile.

Non vi sono finanziamenti destinati ad uno specifico affare di cui fornire informazioni ai sensi dell'art. 2447 decies del codice civile.

Operazioni con parti correlate

In merito al disposto dell'art. 2427 codice civile, comma primo, n. 22-bis, ed a livello interpretativo del principio di revisione n. 550, si precisa che per l'anno 2021 la società può essere considerata correlata alle seguenti entità:

- Trasfer Scarl;
- Provincia di Fermo (socio di maggioranza).

Può essere altresì considerata correlata ai componenti degli organi aziendali ed alla direzione dell'esercizio.

Circa altre figure potenzialmente considerabili parti correlate (dirigenti, familiari, ecc.) precisiamo che con le stesse non è stata conclusa alcuna operazione rilevante.

Per ciò che concerne i rapporti con la società Trasfer Scarl, precisiamo che le operazioni sono rilevanti e scaturiscono dai servizi prestati dalla società a favore della società consortile medesima sulla base dei contratti di servizio in essere.

Si ricorda che la Trasfer Scarl ha in corso con la Provincia di Fermo (cui in seguito è subentrata la Regione Marche) un contratto di servizio stipulato il 28 giugno 2007 della durata di anni sei con il quale viene disciplinato lo svolgimento del T.P.L. extraurbano nel bacino di Fermo e con il Comune di Fermo un contratto di servizio siglato il 29 giugno 2007 con il quale viene istituito il servizio urbano del medesimo Comune. Tali contratti, attualmente in regime di prorogatio, prevedono la disciplina normativa ed economica dei servizi, e sono assoggettati ad evoluzione in ordine alle modifiche operative che si verificano, modifiche che possono riguardare sia le percorrenze chilometriche che l'entità dei corrispettivi. La Trasfer Scarl, titolare dei servizi, è una società consortile che ripartisce gli stessi in capo ai soci provvedendo da un lato alla percezione delle somme erogate dagli enti affidanti e all'incasso dei proventi della linea, e dall'altro al pagamento delle prestazioni dei soci. Precisiamo quindi che le prestazioni inerenti il rapporto complessivamente intrattenuto con la Trasfer Scarl hanno comportato per la società operazioni complessive di competenza per euro 6.903.455 quale somma algebrica tra i costi sostenuti per euro 289.124 ed i ricavi conseguiti per euro 7.192.579, questi ultimi corrispondenti al 98,91% della voce A1 del conto economico.

Operazioni con dirigenti, amministratori, sindaci e soci

Non sono state effettuate operazioni con dirigenti, amministratori, sindaci della società.

In ordine alle operazioni con i soci della società o di imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime, conformemente alle indicazioni fornite dai principi contabili nazionali, si rinvia per ciò che concerne le **operazioni attive** per la società alla esposizione fatta nel paragrafo "Informazioni ex. art. 1 comma 125, della Legge 4 agosto 2017 n. 124", mentre si espongono di seguito gli importi delle **operazioni passive**, fermo quanto precisato in ordine alle operazioni con parti correlate:

OPERAZIONI PASSIVE		
SOCIO	TIPOLOGIA SERVIZIO	IMPORTO COMPLESSIVO
Comune di Monte San Martino	Fitti Passivi	1.800

Accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

In ordine al disposto dell'art. 2427 codice civile, comma primo, n. 22-Ter, precisiamo che non vi sono accordi non risultanti dal bilancio i cui rischi o benefici siano significativi. Segnaliamo che la Steat Spa è socia della società consortile Trasfer Scarl che è stata costituita con lo scopo di gestire il contratto di servizio del T.P.L. nel bacino di utenza della provincia di Fermo. Gli effetti di tale accordo sono però esattamente compresi nel bilancio d'esercizio ed indicati nello stato patrimoniale per ciò che concerne l'aspetto finanziario.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti la natura e l'effetto patrimoniale, finanziario ed economico dei fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-quater del codice civile.

Tra i fatti di maggior rilievo accaduti nei primi mesi dell'anno 2022 è doveroso segnalare da un lato la persistenza della pandemia da Covid-19, e dall'altro l'inizio della guerra tra Russia ed Ucraina. Se circa la pandemia si evidenzia che gli effetti dal punto di vista economico sembrano attenuarsi parimenti alla riduzione delle conseguenze sociali della malattia, gli effetti che potrà produrre l'evento bellico per la società non sono allo stato pienamente ponderabili. Certo è che tale evento da un lato sembra influenzare negativamente l'andamento del costo delle materie prime, e dall'altro potrà avere nel lungo periodo riflessi negativi sull'attività di noleggio.

Nel corso dei primi mesi del 2022 la società ha contratto un finanziamento chirografario con un pool di istituti finanziari con a capo ICCREA di euro 2.700.000, la cui ultima rata scadrà il 31/03/2030, in sostituzione di un precedente finanziamento di originari euro 800.000 estinto per euro 638.931.

Circa lo svolgimento del servizio del TPL si segnala che in questi primi mesi dell'anno l'andamento delle entrate della società è stato positivo e, salvo non auspicabili ulteriori effetti pandemici negativi, si ritiene possibile un ritorno alla piena normalità. Anche l'attività di noleggio cosiddetto "fuori linea" sembra ripartire modo consistente in conseguenza dell'allentamento delle restrizioni imposte dalla pandemia.

La società ha comunque ancora una volta dimostrato di avere una struttura aziendale in grado, nelle sue molteplici componenti, di fronteggiare i negativi effetti economici che i fatti esterni alla stessa potrebbero ancora provocare e ciò anche grazie al costante monitoraggio della situazione economica e patrimoniale e all'adeguamento delle proprie politiche gestionali alla evoluzione delle varie situazioni. Ciò costituisce una garanzia per la continuazione dell'attività e la capacità della società di continuare a costituire un complesso economico funzionante.

Nome e sede legale delle imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte

Il seguente prospetto riporta le informazioni richieste dall'articolo 2427, comma 1 numero 22 quinquies e 22 sexies del codice civile. Si precisa che la società è oggetto di consolidamento da parte dell'Ente locale socio di maggioranza Provincia di Fermo. Si precisa altresì che la società è oggetto di consolidamento, proporzionalmente alla partecipazione posseduta, anche da parte degli Enti Pubblici soci presso cui sono depositati i relativi bilanci consolidati.

	Insieme più grande
Nome dell'impresa	PROVINCIA DI FERMO
Città (se in Italia) o stato estero	FERMO
Codice fiscale (per imprese italiane)	90038780442
Luogo di deposito del bilancio consolidato	Fermo Largo Don Gaspare Morello n.2/4

Luogo in cui è disponibile la copia del bilancio consolidato

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-sexies del codice civile si attesta che la copia del bilancio consolidato è disponibile presso la sede dell'Ente sopra indicata.

Strumenti finanziari derivati

Ai sensi dell'art. 2427 bis, comma 1, punto 1 del codice civile si precisa che la società non ha in essere alcuno strumento finanziario derivato.

Informazioni sulle società o enti che esercitano attività di direzione e coordinamento - art. 2497 bis del Codice Civile

La società non è soggetta a direzione o coordinamento da parte di società o enti.

Informazioni relative a Startup, anche a vocazione sociale, e PMI innovative

Nessuna comunicazione si rende necessaria in merito non essendo la società una start up innovativa.

Informazioni ex art. 1 comma 125, della Legge 4 agosto 2017 n. 124

Con riferimento all'art. 1 comma 125 della Legge 124/2017, qui di seguito sono riepilogate le sovvenzioni (*contributi, incarichi retribuiti, vantaggi economici*) ricevute dalle pubbliche amministrazioni. Inoltre, in considerazione della rilevanza delle informazioni richieste, la società indica sia le somme di competenza dell'esercizio che le somme incassate nell'esercizio (criterio di cassa), ed indica altresì sia le somme costituenti in senso stretto sovvenzioni e contributi, sia le somme inerenti attività sinallagmatiche costituenti corrispettivo e conseguenti allo svolgimento dei servizi riguardanti l'oggetto sociale. Facendo seguito alle premesse, nelle successive tabelle si riportano le informazioni suddette per sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e vantaggi economici ricevuti dalla Steat Spa dalle pubbliche amministrazioni:

TABELLA A:

TIPOLOGIA: CONTRIBUTI C/INVESTIMENTI

ANNO	DESCRIZIONE	CONTRIBUTO	CONTRIBUTO PERCEPITO	CONTRIBUTO	QUOTA	QUOTA	
INSORGE NZA DIRITTO	BENE CONTRIBUITO	ORIGINARIO	ANNI PRECEDENTI	ANNO 2021	DA PERCEPIRE	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNI SUCCESSIVI
1999	Autosnodato Setra BF041WC/144	205.797,74	205.797,74			4.492,39	0,00
1999	Autosnodato Setra BG646RJ/147	212.821,55	212.821,55			7.697,09	0,00
1999	Autosnodato Setra BG653RJ/148	212.821,55	212.821,55			7.697,09	0,00
2001	Autosnodato Setra BG658TJ/169	212.821,55	212.821,55			8.342,60	8.193,68
2002	Autosnodato Setra BG754AR/175	212.821,56	212.821,56			8.439,68	16.880,92
2005	Autobus Setra CY154PC/205	242.250,00	242.250,00			10.411,18	58.996,41
2006	Autobus Setra DC013GX/217	187.500,00	187.500,00			3.125,00	0,00
2006	Autobus Setra DC538GX/220	187.500,00	187.500,00			6.250,06	0,00

2006	Autobus CNG Vend.DC387GX/21 9	59.250,00	59.250,00	1.975,02	0,00
2006	Autobus CNG Vend.DC386GX/21 8	59.250,00	59.250,00	1.975,02	0,00
2009	Autobus Europolis DY819EB/227	172.500,00	172.500,00	11.500,06	27.790,75
2009	Autobus Setra DY940EB/229	165.000,00	165.000,00	11.000,00	29.333,37
2009	Autobus Setra DY952EB/230	277.500,00	277.500,00	18.500,00	49.333,33
2009	Autobus Setra EA988NL/233	52.631,57	52.631,57	3.508,79	10.526,09
2010	Autobus Iveco EC936VM/234	116.250,00	116.250,00	7.750,00	25.833,38
2010	Autobus Setra EC859VM/235	198.750,00	198.750,00	13.250,00	44.166,75
2010	Autobus Setra EF864GR/236	198.750,00	198.750,00	13.250,00	49.687,43
2011	Autobus Iveco EG933LZ/238	112.500,00	112.500,00	7.500,00	30.000,00
2011	Autobus Iveco EG939XH/239	108.750,00	108.750,00	7.250,00	32.020,82
2012	Autobus Iveco EG908YE/244	86.250,00	86.250,00	5.750,00	28.750,00
2012	Autobus Iveco EK993ZL/241	86.250,00	86.250,00	5.750,00	28.750,00
2012	Autobus Iveco EM907YE/243	86.250,00	86.250,00	5.750,00	28.750,00
2012	Autobus Iveco EK994ZL/242	86.250,00	86.250,00	5.750,00	28.750,00
2012	Autobus VDL Bova EP911AN/246	277.500,00	277.500,00	18.500,00	107.916,70
2012	Sistemi a bordo (trasp. Intellig.)	58.958,89	58.958,89	5.895,89	2.947,94
2012	Sistemi a terra (trasp. Intellig.)	53.964,40	53.964,40	5.396,44	2.698,22
2013	Deposito Porto Sant'Elpidio	404.478,00	404.478,00	12.134,34	305.380,89
2013	Autobus Setra EP983AN/247	182.250,00	182.250,00	12.150,00	72.900,00
2014	Autobus Iveco EV980RH/249	116.250,00	116.250,00	7.750,00	56.187,50
2014	Autobus Iveco EX990BP/252	75.000,00	75.000,00	7.000,00	52.500,00
2014	Autobus Avancity EW889GV/250	183.750,00	183.750,00	12.250,00	91.875,00
2014	Autobus Avancity EW890GV/251	183.750,00	183.750,00	12.250,00	91.875,00
2015	Autobus Iveco FB986SZ/260	161.250,00	161.250,00	10.750,00	96.750,00
2016	Autobus Iveco FE818HS/262	186.000,00	186.000,00	12.400,00	116.766,65
2016	Sistemi trasporti Intelligenti	11.090,00	11.090,00	1.109,00	4.990,50
2017	Autobus Vivacity FL927VB/273	85.000,00	85.000,00	5.666,67	61.861,14
2017	Autobus Vivacity FM853TN/274	85.000,00	85.000,00	5.666,67	61.861,14
2017	Autobus Vivacity FL928VB/275	85.000,00	85.000,00	5.666,67	61.861,14
2017	Autobus Vivacity FL929VB/276	85.000,00	85.000,00	5.666,67	61.861,14
2017	Autobus Vivacity FL954VB/277	85.000,00	85.000,00	5.666,67	61.861,14
2017	Autobus Vivacity FM874TN/278	85.000,00	85.000,00	5.666,67	62.333,32
2018	Autobus Iveco FR880KJ/281	58.100,00	58.100,00	3.873,33	44.957,78
2018	Autobus Iveco FR881KJ/282	58.100,00	58.100,00	3.873,33	44.866,11
2018	Autobus Iveco FR882KJ/283	58.100,00	58.100,00	3.873,33	44.866,11
2018	Autobus Iveco FR883KJ/284	58.100,00	58.100,00	3.873,33	44.866,11

2018	Autobus Iveco FR884KJ/285	58.100,00	58.100,00		3.873,33	44.866,11	
2019	Autobus Iveco FT787VP/288	150.191,82	150.191,82		10.012,79	120.987,87	
2019	Autobus Iveco F788VP/289	151.191,81	151.191,81		10.012,79	120.987,86	
2019	Autobus Iveco FV813TG/291	123.000,00	123.000,00		8.200,00	101.133,33	
2020	Autobus Iveco FZ830YV/294	101.908,25	101.908,25		6.793,88	88.320,49	
2020	Autobus Iveco FZ854YV/295	101.908,25	101.908,25		6.793,88	88.320,49	
2020	Autobus Iveco FV786YV/296	101.908,25	101.908,25		6.793,88	88.886,65	
2020	Servizi infomobilità	32.438,07	32.438,07		1.621,90	30.816,17	
2020	Credito imposta L. 160/19 (294)	12.300,00		12.300,00	820,00	10.660,00	
2020	Credito imposta L. 160/19 (295)	12.300,00		12.300,00	820,00	10.660,00	
2020	Credito imposta L. 160/19 (296)	12.300,00		12.300,00	820,00	10.728,33	
2021	Software	436,00		436,00	145,33	290,67	
2021	Impianti e macchinari	8.078,60		8.078,60	403,93	7.674,67	
2021	Costruzioni leggere	785,00		785,00	39,25	745,75	
2021	Officina	1.392,09		1.392,09	69,60	1.322,49	
2021	Attrezzatura varia	1.051,95		1.051,95	105,20	946,75	
2021	Mecchine elettroniche	1.332,15		1.332,15	133,22	1.198,93	
2021	Arredamenti	882,46		882,46	52,95	829,51	
TOTALE GENERALE		7.048.611,51	6.659.590,44	338.162,82	50.858,25	401.504,92	2.781.122,53

TABELLA B:

TIPOLOGIA: CONTRIBUTI C/ESERCIZIO E CORRISPETTIVI CONTRATTI DI SERVIZIO

ANNO	DESCRIZIONE	CONTRIBUTO	CONTRIBUTO PERCEPITO		CONTRIBUTO DA PERCEPIRE	QUOTA COMPETENZA ANNO 2021	QUOTA COMPETENZA ANNI SUCCESSIVI
			ORIGINARIO	ANNI PRECEDENTI			
	Ente Erogante: Agenzia delle Dogane						
2020	Rimborso accisa gasolio 3° trimestre 2020	32.559,89		32.559,89			
2020	Rimborso accisa gasolio 4° trimestre 2020	18.125,19		18.125,19			
2021	Rimborso accisa gasolio 1° trimestre 2021	16.916,11		16.916,11		16.916,11	
2021	Rimborso accisa gasolio 2° trimestre 2021	19.843,56		19.843,56		19.843,56	
2021	Rimborso accisa gasolio 3° trimestre 2021	7.163,23			7.163,23	7.163,23	
2021	Rimborso accisa gasolio 4° trimestre 2021	22.053,90			22.053,90	22.053,90	
TOTALI		116.661,88	0,00	87.444,75	29.217,13	65.976,80	0,00

**Ente
Erogante:**

Regione Marche						
2020	Rimborsi oneri rinnovi C.C.N.L. anno 2020	633.102,26	627.257,76	5.844,50		
2021	Rimborsi oneri rinnovi C.C.N.L. anno 2021	650.769,38		619.785,48	30.983,90	650.769,38
TOTALI		1.283.871,64	627.257,76	625.629,98	30.983,90	650.769,38

Ente Erogante: Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali						
2014	Rimborsi oneri malattia anno 2014	31.732,11		31.732,11		
2015	Rimborsi oneri malattia anno 2015	35.630,93			35.630,93	
2016	Rimborsi oneri malattia anno 2016	26.029,37			26.029,37	
2017	Rimborsi oneri malattia anno 2017	29.308,16			29.308,16	
2018	Rimborsi oneri malattia anno 2018	41.248,21			41.248,21	
2019	Rimborsi oneri malattia anno 2019	31.018,41			31.018,41	
2020	Rimborsi oneri malattia anno 2020	74.223,42			74.223,42	
2021	Rimborsi oneri malattia anno 2021	57.248,13			57.248,13	57.248,13
TOTALI		326.438,74	0,00	31.732,11	294.706,63	57.248,13

Ente Erogante: Regione Marche						
2015	Corrispettivo contratto servizio extraurbano Provincia di Fermo	2.221.653,95	2.122.803,35	98.850,60		
2016	Corrispettivo contratto servizio extraurbano Provincia di Fermo	2.222.476,88	2.196.463,56	26.013,32		
2019	Corrispettivo contratto servizio extraurbano Provincia di Fermo	2.220.691,27	2.197.799,57	22.891,70		
2020	Corrispettivo contratto servizio extraurbano Provincia di Fermo	2.271.509,75	1.965.192,50	306.317,25		
2021	Corrispettivo	2.412.565,88		2.100.942,80	311.623,08	2.412.565,88

	contratto servizio extraurbano Provincia di Fermo						
TOTALI		11.348.897,73	8.482.258,98	2.555.015,67	311.623,08	2.412.565,88	0,00
	Ente Erogante: Comune di Fermo						
2019	Corrispettivo contratto servizio urbano Comune di Fermo	1.051.731,93	1.001.721,93	50.009,80			
2020	Corrispettivo contratto servizio urbano Comune di Fermo	1.047.593,94	910.442,42	37.151,52			
2021	Corrispettivo contratto servizio urbano Comune di Fermo	1.051.766,93		914.615,41	137.151,52	1.051.766,93	
TOTALI		3.151.092,80	1.912.164,35	1.001.776,73	137.151,52	1.051.766,93	0,00
	Ente Erogante: Comune di Porto Sant'Elpidio						
2019	Corrispettivo contratto servizio urbano Comune di P.S.Elpidio	82.677,49	78.543,54	4.133,95			
2020	Corrispettivo contratto servizio urbano Comune di P.S.Elpidio	82.677,79	58.907,88	19.635,96	4.133,95		
2021	Corrispettivo contratto servizio urbano Comune di P.S.Elpidio	82.677,79		71.998,52	10.679,27	82.677,79	
TOTALI		248.033,07	137.451,42	95.768,43	14.813,22	82.677,79	0,00
	Ente Erogante: Comune di Porto San Giorgio						
2014	Corrispettivo contratto servizio urbano Comune di P.S.Giorgio	91.139,78	86.660,05	4.479,73			
2019	Corrispettivo contratto servizio urbano Comune di P.S.Giorgio	90.954,49	86.474,76		4.479,73		
2020	Corrispettivo contratto servizio urbano Comune di P.S.Giorgio	90.954,49	72.289,34	14.185,42	4.479,73		
2021	Corrispettivo contratto servizio urbano Comune di P.S.Giorgio	90.954,49		56.741,68	34.212,81	90.954,49	
TOTALI		364.003,25	245.424,15	75.406,83	43.172,27	90.954,49	0,00

Ente Erogante: Regione Marche						
2020	Servizi straordinari emergenza sisma anno 2020	441.147,92	369.304,64	71.843,28		
2021	Servizi straordinari emergenza sisma anno 2021	440.706,85		367.946,46	72.760,39	440.706,85
TOTALI		881.854,77	369.304,64	439.789,74	72.760,39	440.706,85

Ente Erogante: Provincia di Fermo						
2021	Trasporto Liceo Scientifico - Fermo Forum	21.581,64		13.326,91	8.254,73	21.581,64
TOTALI		21.581,64	0,00	13.326,91	8.254,73	21.581,64

Ente Erogante: Regione Marche						
2020	Corse aggiuntive extraurbane Covid	11.388,26		11.388,26		
2021	Corse aggiuntive extraurbane Covid	468.526,19		317.200,94	151.325,25	468.526,19
TOTALI		479.914,45	0,00	328.589,20	151.325,25	468.526,19

Ente Erogante: Regione Marche						
2016	Agevolazioni tariffarie Regione Marche anno 2016	326.187,16	290.317,63		35.869,53	
2018	Agevolazioni tariffarie Regione Marche anno 2018	247.246,32	247.246,32			
2019	Agevolazioni tariffarie Regione Marche anno 2019	246.706,50	237.643,16	9.063,34		
2020	Agevolazioni tariffarie Regione Marche anno 2020	175.780,12	41.406,82	127.050,21	7.323,09	
2021	Agevolazioni tariffarie Regione Marche anno 2021	223.279,38		120.133,09	103.146,29	223.279,38
TOTALI		1.219.199,48	816.613,93	256.246,64	146.338,91	223.279,38

Ente Erogante: Provincia di Fermo						
2020	Agevolazioni	827,95		827,95		

	tariffarie Provincia Fermo anno 2020						
2021	Agevolazioni tariffarie Provincia Fermo anno 2021	1.051,45		1.051,45	1.051,45		
TOTALI		1.879,40	0,00	827,95	1.051,45	1.051,45	0,00
Ente Erogante: Comune di Porto Sant'Elpidio							
2020	Conguaglio copertura introiti 35% urbano P.S.Elpidio	33.452,57		33.452,57			
2021	Conguaglio copertura introiti 35% urbano P.S.Elpidio	32.947,11		32.947,11	32.947,11		
TOTALI		66.399,68	0,00	33.452,57	32.947,11	32.947,11	0,00
Ente Erogante: Agenzia delle Entrate							
2020	Credito di imposta per sanificazione	28.297,00		28.297,00			
TOTALI		28.297,00	0,00	28.297,00	0,00	0,00	0,00
Ente Erogante: Agenzia delle Entrate							
2020	Contributo Decreto ristori 2020	48.935,00		48.935,00			
TOTALI		48.935,00	0,00	48.935,00	0,00	0,00	0,00
Ente Erogante: Agenzia delle Entrate							
2021	Credito imposta pubblicità	409,00		409,00	409,00		
TOTALI		409,00	0,00	0,00	409,00	409,00	0,00
Ente Erogante: Agenzia delle Entrate							
2021	Contributi Decreto Sostegni bis	106.818,00		106.818,00	0	106.818,00	
TOTALI		106.818,00	0,00	106.818,00	0,00	106.818,00	0,00
Ente Erogante: Agenzia delle Entrate							
2021	Decreto contributo perequativo	43.699,00		43.699,00	0	43.699,00	
TOTALI		43.699,00	0,00	43.699,00	0,00	43.699,00	0,00
Ente Erogante: Regione Marche							
2020	Ristoro mancati	566.799,78	538.244,16	28.555,62			

	introiti L.R. 20/2020						
2021	Ristoro mancati introiti L.R. 20/2020	614.581,32		777,27	613.804,05	614.581,32	
TOTALI		1.181.381,10	538.244,16	29.332,89	613.804,05	614.581,32	0,00
	Ente Erogante: Regione Marche						
2020	Bonus Mobilità studenti Decreto n. 770 del 28/12/2020	176.109,44		176.109,44			
TOTALI		176.109,44	0,00	176.109,44	0,00	0,00	0,00
	Ente Erogante: Regione Marche						
2021	Controllo rispetto normative Covid	203.401,98		53.806,24	149.595,74	203.401,98	
TOTALI		203.401,98	0,00	53.806,24	149.595,74	203.401,98	0,00
	Ente Erogante: Ministero dei Trasporti						
2020	Ristoro mancati introiti art. 200 D.L. 34/2020 conv. L. 77/2020	257.731,33	204.557,79	53.173,54			
TOTALI		257.731,33	204.557,79	53.173,54	0,00	0,00	0,00

TABELLA C ALTRE AMMINISTRAZIONI:

TIPOLOGIA: SERVIZI DIVERSI E RIMBORSI SPESE

	AMMINISTRAZIONE	TIPOLOGIA SERVIZIO	IMPORTO COMPETENZA ANNO 2021	IMPORTO PERCEPITO ANNO 2021
1	Bus Italia Rail service	Noleggio autobus	23.087	48.648
2	Comune di Monte Urano - SOCIO	Servizio scuolabus	93.630	48.760
		Noleggio autobus	5.952	5.770
		Ricavi diversi	328	0
		TOTALE	99.910	54.530
3	Comune di Porto San Giorgio - SOCIO	Servizi bus navetta	1.058	0
4	Comune di Porto Sant'Elpidio - SOCIO	Servizi bus navetta	6.429	6.429
5	Comune di Sant'Elpidio a Mare - SOCIO	Servizio scuolabus	64.604	0
6	Comune di Torre San Patrizio - SOCIO	Servizio scuolabus	40.867	42.920
		Noleggio autobus	2.441	2.441
		TOTALE	43.308	45.361

7	Trasfer Scarl	Ricavi diversi e rimborsi spese	144.452	144.142
		Proventi della linea	1.576.427	1.385.722
		TOTALE	1.720.879	1.529.864
8	ISC R. Levi Montalcini	Noleggio autobus	1.053	1.053
9	ISC Rodari-Marconi P.S.Elpidio	Noleggio autobus	687	687
10	ISC Pagani Monterubbiano	Noleggio autobus	700	700
11	ITI Montani Fermo	Noleggio autobus	145	0
12	IPSIA O. Ricci Fermo	Noleggio autobus	2.200	1.600
13	IISS Carlo Urbani Porto Sant'Elpidio	Noleggio autobus	550	550
16	Regione Marche	Rimborso tariffa agevolata	836	836
19	Sarnano Terzo Millennio S.p.A.	Noleggio autobus	232	0
	Totale Tabella C		1.965.678	1.690.258

Destinazione del risultato d'esercizio

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-septies del codice civile, si propone la destinazione del risultato d'esercizio come segue:

- a riserva legale per euro 659;
- a riserva straordinaria per l'eccedenza.

Informazioni sull'obbligo di redazione del Bilancio Consolidato

La società si è avvalsa della facoltà di esonero dall'obbligo di redazione del bilancio consolidato ai sensi dell'art.27 del D.Lgs 127/1991, non ricorrendone i presupposti dimensionali di cui al comma 1 dello stesso articolo.

L'Organo Amministrativo

ALESSANDRINI FABIANO
 BERNARDINI ROSANNA
 BARATTO DOMENICO
 CALIANDRO MARIA GABRIELLA
 CORRADI EMANUELE

Dichiarazione di conformità

Il sottoscritto Tomassini Massimo, dottore commercialista incaricato al deposito, ai sensi dell'art. 31 comma 2-quinquies della legge 340/2000 dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI IN OCCASIONE DELL'APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2021 REDATTA AI SENSI DELL'ART. 2429, CO. 2, C.C.

*All'Assemblea dei Soci della Società S.T.E.A.T. SPA
sede legale in FERMO, via G. da Palestrina, 63*

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del Collegio Sindacale di società non quotate emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili, pubblicate a dicembre 2020 e vigenti dal 1° gennaio 2021.

Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi portiamo a conoscenza con la presente relazione.

È stato sottoposto al Vostro esame il bilancio d'esercizio della *S.T.E.A.T. SPA* al 31.12.2021, redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione, che evidenzia un risultato d'esercizio di **euro 13.170,00**.

L'Organo di Amministrazione ha reso disponibili i seguenti documenti approvati in data 25/05/2022, relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021:

- Progetto di bilancio, completo di Nota Integrativa;
- Relazione sulla gestione ex art. 2428 c.c.;
- Relazione sul governo societario. L'Organo di amministrazione ha predisposto la "Relazione sul Governo Societario e programma di valutazione del rischio di crisi aziendale, ex art. 6, co. 2 e 4 del D. Lgs 175/2016 e sue modificazioni";

Il soggetto incaricato della revisione legale dei conti, dott. Giuliano Ferri, ci ha consegnato la propria Relazione datata 26/05/2022 contenente un giudizio senza modifica.

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale, il bilancio d'esercizio al 31.12.2021 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa della Vostra Società oltre ad essere stato redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione.

Il Collegio Sindacale, non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste dalla Norma 3.8. delle "Norme di comportamento del Collegio Sindacale di società non quotate" consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. La verifica della rispondenza ai dati contabili spetta, infatti, all'incaricato della revisione legale.

1) Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della Legge e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e in particolare, sull'adeguatezza degli assetti organizzativi, del sistema amministrativo e contabile e sul loro concreto funzionamento.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del consiglio di amministrazione, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito dall'Organo amministrativo, anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo scambiato tempestivamente dati e informazioni con il soggetto incaricato della revisione legale rilevanti per lo svolgimento della nostra attività di vigilanza.

Abbiamo acquisito informazioni dall'organismo di vigilanza, oltre ad aver preso visione della relazione e non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c.

Non sono pervenute denunce ai sensi dell'art.2409, co. 7, c.c.

Non abbiamo effettuato segnalazioni all'organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 15 D.L. n. 118/2021.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale "il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione

patrimoniale e finanziaria della *S.T.E.A.T. SPA* al 31.12.2021 e del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione".

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 5, c.c.

3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

È quindi stato esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale vengono fornite le seguenti informazioni:

- i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo soggette a tale necessità inderogabile sono stati controllati e non sono risultati sostanzialmente diversi da quelli adottati negli esercizi precedenti, conformi al disposto dell'art. 2426 c.c.;
- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti alla predisposizione della Relazione sulla gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del collegio sindacale ed a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
- ai sensi dell'art. 2426, co. 5, c.c. i valori significativi iscritti ai punti B) I - 1) e B) I - 2) dell'attivo dello stato patrimoniale non sono stati oggetto di nostro specifico controllo, poiché tali elementi non sono stati valorizzati;
- ai sensi dell'art. 2426, n. 6, c.c. il Collegio sindacale ha preso atto che non esiste alcun valore di avviamento iscritto alla voce B-I-5) dell'attivo dello Stato patrimoniale;
- è stata verificata la correttezza delle informazioni contenute nella Nota integrativa per quanto attiene le posizioni finanziarie e monetarie attive e passive sorte originariamente in valute diverse dall'euro;
- sono state fornite in Nota integrativa le informazioni richieste dall'art. 2427-bis c.c., relative sia agli strumenti finanziari derivati, dove viene precisato che la società non li ha emessi, che per le immobilizzazioni finanziarie, le quali non sono iscritte ad un valore superiore al loro fair value;
- il sistema degli "Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale", così come precisato dall'art. 2427-co. 1 n. 9 c.c., risulta esaurientemente illustrato;

- non ultimo, il Collegio è costretto a rimettere in evidenza ai Soci, così come evidenziato nelle relazioni ai bilanci precedenti, la situazione di sottocapitalizzazione cui versa la Società e di cui l'Organo di amministrazione ha precisa consapevolezza;

Risultato dell'esercizio sociale

Il risultato netto accertato dall'Organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, come anche evidente dalla lettura del bilancio, risulta essere positivo per **euro 13.170,00**.

Esso può essere riassunto nei seguenti valori:

Attività	Euro	14.809.693
Passività	Euro	12.131.163
Patrimonio netto (escluso utile d'esercizio)	Euro	2.665.360
Utile dell'esercizio	Euro	13.170

Il conto economico presenta, in sintesi, i seguenti valori:

Valore della produzione (ricavi non finanziari)	Euro	9.442.469
Costi della produzione (costi non finanziari)	Euro	9.254.117
Differenza	Euro	188.352
Proventi e oneri finanziari	Euro	-162.282
Rettifiche di valore di attività finanziarie	Euro	-
Risultato prima delle imposte	Euro	26.070
Imposte sul reddito	Euro	12.900
Utile dell'esercizio	Euro	13.170

Il Collegio concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio fatta dall'Organo Amministrativo sia in Nota Integrativa che nella Relazione sulla Gestione.

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta e il giudizio espresso nella Relazione di revisione rilasciata dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, invitiamo i soci ad approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, così come redatto dagli amministratori.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000, si dichiara che il documento è copia conforme all'originale depositato presso la società.

Fermo, li 22/06/2022.

Il Collegio Sindacale

Alfredo Vitellozzi (Presidente)

Elsa Corpetti (Sindaco effettivo)

Roberto Vittori (Sindaco effettivo)

Dott. Giuliano Ferri

Dottore Commercialista –Revisore Contabile

Iscritto all'ODCEC di Fermo al n. 309/A

Iscritto all' Albo dei Revisore presso il MEF al n. 140011

RELAZIONE DEL REVISORE INDIPENDENTE AL BILANCIO D'ESERCIZIO

AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D. Lgs. 27 Gennaio 2010, n. 39

(RIFERITA AL BILANCIO ESERCIZIO ANNO 2021)

STEAT -SOC.TRASP.ETE ASO TENNA-PUBBL.TRASPORTI SPA

Ai soci della STEAT- SOC. TRASP. ETE ASO TENNA- PUBBL. TRASPORTI SPA

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2021

Giudizio

Io sottoscritto Ferri Dott. Giuliano, nato a Porto San Giorgio il 07/04/1973 in qualità di Revisore Legale indipendente della società STEAT- SPA nominato dall'Assemblea dei soci in data 18/04/2019, nell'espletamento dell'incarico conferitomi, ho svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della STEAT- SOC. TRASP. ETE ASO TENNA- PUBBL. TRASPORTI SPA costituito dallo stato patrimoniale al 31 Dicembre 2021, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa. E' stata redatta altresì la relazione sulla gestione e la Relazione sul governo societario e programma di valutazione del rischio di crisi aziendale ex art. 6, comma 2 e 4, D. Lgs 175/2016.

A mio giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale economica e finanziaria della STEAT- SOC. TRASP. ETE ASO TENNA- PUBBL. TRASPORTI SPA, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme che disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Ho svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA ITALIA). Le mie responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo successivo qui di seguito- "Responsabilità della società di revisione o del revisore unico per la revisione contabile del bilancio d'esercizio". Si ribadisce la mia indipendenza rispetto alla STEAT –SPA, in conformità alle norme ed ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Ritengo altresì di avere acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il mio giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del Collegio sindacale

L'organo amministrativo della STEAT SPA, è responsabile per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non

intenzionali. Gli amministratori sono responsabili altresì per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte. Il Collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della società.

Responsabilità del revisore indipendente per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I miei obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il mio giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità a i principi di revisione internazionali (ISA ITALIA) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA ITALIA), ho esercitato il giudizio professionale e ho mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- *Ho identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; ho definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; ho acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è piu' elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante dal comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode puo' implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;*
- *Ho acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;*
- *Ho valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;*
- *Sono giunto ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a evento o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento.*
- *Ho comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.*

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 39/10

Ho svolto le procedure indicate nel principio di revisione ISA ITALIA 720 B) al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della RELAZIONE SULLA GESTIONE con il bilancio d'esercizio della STEAT SPA chiuso al 31/12/2021 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi. A mio giudizio, la RELAZIONE SULLA GESTIONE è coerente con il bilancio d'esercizio della STEAT SPA al 31/12/2021 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Ho analizzato altresì la RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO ED IL RELATIVO PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE EX ART. 6, COMMA 2 E 4, D. LGS 175/2016, sulla conformità della stessa alle norme di legge, al fine rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi. A mio giudizio la Relazione sul governo societario ed il relativo programma di valutazione del rischio di crisi aziendale, ex art. 6, comma 2 e 4, D. Lgs. 175/2016 è redatta in conformità a norme di legge. Tale relazione mette ben in evidenza altresì le prospettive di continuità aziendale attraverso un'analisi approfondita e dettagliata tramite la rappresentazione di indici significativi. Da segnalare in via positiva ai fini del giudizio anche l'inserimento dell'indice DSCR (DEBT SERVICE COVERAGE RATIO) come si vede a pagina 6 della relazione stessa, il quale mette bene in evidenza la prospettiva di continuità aziendale ai 6 mesi successivi, che vanno dal 31/12/2022 al 30/06/2022.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e) del D. Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non ho nulla da riportare.

Montegranaro li 26/05/2022

Il revisore indipendente

Dott. Giuliano Ferri

(firma apposta elettronicamente con dispositivo CNS)

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000, si dichiara che il presente documento è copia conforme all'originale depositato presso la società; Tale documento risulta essere firmato elettronicamente.

RELAZIONE DELL'ORGANISMO DI VIGILANZA
(O.d.V.)

per l'esercizio 2020
della "STEAT S.P.A. "

Alla c.a. del Consiglio di Amministrazione
Alla c.a. del Collegio Sindacale

Egregi Signori,

con la presente relazione approvata dall'organismo di vigilanza in data 12 maggio 2021, in conformità agli obblighi informativi (reporting) di cui all'articolo 5 del MOGC parte generale, illustriamo l'attività svolta nel corso del 2021.

L'organismo di vigilanza, nella figura del Presidente, nel corso dell'anno 2021 non ha partecipato (come uditore) a nessuna delle riunioni del Consiglio di Amministrazione.

Ha partecipato alla assemblea dei soci per l'approvazione del bilancio relativo all'anno 2020.

Si è riunito presso la sede della società ovvero in audio-video conferenza, come previsto dal regolamento dello stesso O.d.V., per 3 (tre) volte nelle seguenti date:

22 febbraio 2021

28 maggio 2021

29 dicembre 2021

i verbali degli incontri sono conservati agli atti dell'archivio conservati in sede.

Premessa

L'Organismo di vigilanza assolve agli obblighi di reporting nei confronti degli organi societari secondo una duplice modalità:

- su base continuativa, anche con comunicazioni nei confronti del Consiglio di amministrazione e/o del collegio sindacale;
- su base periodica, tramite Relazione annuale nei confronti del Consiglio di amministrazione e del collegio sindacale.

La presente relazione annuale è predisposta per l'anno 2021.

L'attività dell'organismo di vigilanza si è focalizzata sui seguenti aspetti:

- 1) puntualizzazione degli aggiornamenti delle procedure discusse con gli organismi a risposta del questionario inviato dallo scrivente organismo;
- 2) sulla sicurezza del lavoro.
- 3) L'Organismo di Vigilanza ha provveduto a rilasciare attestazione in merito agli obblighi di pubblicazione come da delibera ANAC n. 294 del 13.04.2021.

Gestione delle segnalazioni ricevute.

In merito a questo paragrafo si ritiene utile sottolineare che l'ODV non ha autonomi poteri disciplinari (neppure di tipo impeditivo), ma solo di controllo, istruzione e comunicazione agli organi di "giustizia" interna passando dal Presidente del Consiglio di Amministrazione.

Detto ciò, nel corso del 2021, l'Organismo di vigilanza non ha ricevuto alcuna segnalazione.

L'attività in programma per il 2022.

Essendo in scadenza con l'approvazione del bilancio 2021, per il momento non si presenta nessun crono-programma per il 2021 e qualora questo organismo dovesse essere rieletto sarà immediato compito provvedere a realizzarlo e portarlo a conoscenza dei nuovi organismi.

L'ODV, in ogni caso, resta a disposizione per eventuali ulteriori chiarimenti ed approfondimenti.

Fermo, li 30 maggio 2022

Il Presidente

Renato Bruni

Il Vicepresidente

Adolfo Granatelli

Il componente

Romina Di Luca Sidozzi

Originale firmato agli atti

- a) Il sottoscritto Tomassini Massimo, dottore commercialista incaricato al deposito, ai sensi dell'art. 31 comma 2-quinquies della legge 340/2000 dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società;
- b) Imposta di bollo assolta in modo virtuale. Autorizzazione dell'Ufficio dell'Agenzia delle Entrate numero 2009001 del 13/02/2009.